ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona[menti] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri[este] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia[re] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Ur cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si resti[tuiscono]

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.60. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico; Inserzioni a pagamento e abbo[namenti] — Trieste, martedì 23 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1730

Il Congresso fascista chiuso con un discorso di Mussolini

Contro le inutili violenze - Organizzare le masse operaie per seppellire il liberalismo - Le istituzioni debbono diventare fasciste - La preminenza del potere esecutivo

La grande adunata all'Augusteo

ROMA, 22

La sala dell'Augusteo dalle 16.30 è già gremita di congressisti e di invitati. Nei palchi prendono posto le autorità. Sono presenti tutti i deputati e tutti i senatori fascisti. La galleria è gremita dai gruppi rionali fascisti di Roma e dagli studenti del gruppo universitario. Nell'attesa si cantano tra grande entusiasmo gli inni fascisti. L'ingresso in un palco della vedova di Armando Casalini è salutata da una grandiosa e commovente ovazione. Sulla tribuna dove il Duce prenderà la parola, è un grande fascio di garofani inviato a nome delle donne fasciste di Roma dalla baronessa Blanc. Alle 17.30, quando l'on. Devecchi entra nella sala, essa è indescrivibilmente gremita in ogni ordine di posti. Il presidente del congresso è accolto da una grande ovazione. Da ogni parte si grida: «Viva Devecchi!». Applausi vengono anche tributati al sen. Cremonesi, al generale Gandolfo, all'on. Farinacci; un grande fascio di rose della città di Zara viene deposto sul tavolo della tribuna del Duce. Nel loggione, anche esso gremito, prendono posto intanto i gagliardetti e le fiamme dei gruppi rionali dell'Urbe.

Alle 18 precise entra nella sala, seguito dai ministri, il Presidente del Consiglio. I convenuti scattano in piedi in una ovazione infrenabile, che si prolunga per oltre cinque minuti, mentre la musica intuona «Giovinezza!».

La parola del Duce

Finalmente ristabilito il silenzio, il Presidente del Consiglio accenna a parlare e una nuova esplosione di entusiasmo fa ancora vibrare l'assemblea. Indi l'on. Mussolini così incomincia:

«Camerati! Stasera sono in vena, ed avendo superato la noia che io debbo superare tutte le volte che debbo pronunciare un discorso, attendetevene uno che vi darà un'ora di grande allegrezza, perchè sarà schiettissimo nella forma e nella sostanza. Ecco un Congresso che ha sbalordito i nostri avversari. (*Applausi*). Lo abbiamo ridotto sul preventivato del cinquanta per cento. Credo che se noi avessimo avuto volontà, probabilmente il Congresso sarebbe finito prima di cominciare. (*Bene!*). Perchè? Perchè il partito si è trovato dinanzi a dei fatti compiuti, a delle opere ultimate. Il partito nazionale fascista è oggi granitico ed unanime come non fu mai. (*Applausi*). Tutte le volte che io sentivo qualcuno di voi rinunciare alla parola, tutte le volte che io dovevo sospingere qualcuno di voi alla tribuna, vi avrei abbracciati. (*Applausi*). L'ho sognata io la generazione italiana dei silenziosi operanti. L'ho voluta io, riducendo il mio stile e abolendo tutto ciò che era decorazione, fronzolo, superficialità (*applausi*), annullando tutti i residui del secentismo, tutta la ciarla vana, che era necessaria quando gl'italiani si riunivano per discutere degli immortali principi erano marciti e quali dovevano ancora marcire. (*Bene, applausi*).

Sono sicuro che quei signori che si sono autodefiniti i sacerdoti officianti di una misteriosa divinità che si chiama l'opinione pubblica, della quale noi ci strafischiamo; sono sicuro che i giornalisti avversari, o eziandio, fiancheggiatori, troveranno che un Congresso che non parla, un Congresso di soldati e non di politici, è una specie di abbominazione.

Noi siamo ancora per fortuna un esercito. (*Applausi*). Io lo sapevo che nessuno di voi era invecchiato, pur tuttavia temevo che quattro anni di tempo avessero dato alla vostra corporatura quel di più di adipe che accompagna il triste passaggio dei 40 anni. Siete ancora sveltissimi, muscolosi, agilissimi: veramente degni di incarnare la giovinezza d'Italia (*applausi*). e questo Congresso malgrado il passaggio del tempo è stato ancora più fascista di quello che non fosse il Congresso di quattro anni or sono. (*Applausi*).

L'uso della violenza

«Parlo ai fascisti. Parlerò quindi preciso. Il segretario generale del partito ha dato le direttive, ma io le voglio precisare ancora. Credo che siete tutti d'accordo nel ritenere che non si debbano più dare tessere «ad honorem». (*Benissimo, applausi*). D'ora innanzi, per avere una tessera «ad honorem» bisognerà, o avere scritto un poema più bello della Divina Commedia (*applausi*) o avere scoperto il sesto continente, oppure aver trovato il mezzo di annullare il nostro debito con gli anglosassoni. (*Applausi*).

Credo anche che tutti voi siate d'accordo nel deprecare la violenza teppistica, la violenza bruta, inintelligente, che noi dobbiamo colpire. La camicia nera non è la camicia di tutti i giorni e non è nemmeno una uniforme: è una tenuta di combattimento, e non può essere indossata se non da coloro che nel petto alberghino un animo puro. (*Bene, applausi*). Voi sapete quello che io penso della violenza. Per me essa è profondamente morale, più morale del compromesso e della transazione. Ma perchè abbia in sè stessa la giustificazione della sua moralità, è necessario che sia sempre guidata da un'idea, e giammai da un basso calcolo e da un meschino interesse. (*Benissimo, applausi vivissimi*). Soprattutto bisogna evitare la violenza contro coloro che non sono colpevoli, ma piuttosto ignoranti o fanatici.

Ora vi farò una confessione che vi riempirà di raccapriccio. Sono pensoso prima di farla. Non ho mai letto una pagina di Benedetto Croce. (*Vivissima ilarità, vivi applausi*). Questo vi dica quello che io penso di un fascismo che fosse culturizzato con la cappa tedesca. I filosofi risolvono dieci problemi sulla carta, ma sono però incapaci di risolvere uno solo nella realtà della vita. (*Vive approvazioni*). Io ammetto la intelligenza fascista e sono stato favorevole acchè sorgessero delle rivistine e dei giornali di combattimento intellettuale, ma desidero che costoro aguzzino il loro ingegno per fare la critica spietata dal punto di vista fascista, del socialismo, del liberalismo, della democrazia. (*Vive approvazioni*).

Ma se invece costoro debbono utilizzare l'ingurgitamento della cultura universitaria, che io consiglio di rapidamente assimilare e di espellere non meno rapidamente (*vivissima ilarità*), se costoro non fanno che vessare e ipercriticare tutto quello che di criticabile c'è in un movimento così complesso come il movimento fascista, allora io vi dichiaro schiettamente, che preferisco al cattedratico impotente, lo squadrista che agisce. (*Applausi vivissimi*).

L'organizzazione delle masse lavoratrici

«Ieri ho detto all'on. Rossoni che bisognava difendere il lavoro. Certamente. Ma non è vero che io sia scettico sul sindacalismo. Ci volevo veder chiaro nelle cifre. Ma io sono un vecchio sindacalista. Io ritengo che il fascismo debba applicare gran parte delle sue energie all'organizzazione e all'inquadramento delle masse lavoratrici (*applausi vivissimi*) anche perchè ci vuole qualcuno che seppellisca il liberalismo. Il sindacalismo è l'affossatore del liberalismo. (*Vivissime approvazioni, vivi applausi*). Il sindacalismo, quando raccolga le masse, le inquadri, le selezioni, le purifichi e le elevi, è la creazione nettamente antitetica alla concezione atomi-essa è il risultato di un capriccio e di uno Poi, o camerati, non è più il caso di discutere sull'opportunità o meno del sindacalismo. Sempre il fatto nel fascismo ha preceduto la dottrina. Bisogna fare del sindacalismo senza demagogia, del sindacalismo selettivo ed educativo, del sindacalismo, se volete, mazziniano, che non prescinda mai, parlando dei diritti, da doveri che bisogna, necessariamente compiere. (*Applausi vivissimi*).

Voglio combattere una piccola stortura che affiora qua e là nelle provincie. Spesso essa è il risultato di un capriccio e di uno scherzo, quando non originata da questi impulsi; tale stortura io combatto recisamente, ed è la stortura antiromana. Signori, io sono romano. (*Applausi vivissimi*). Signori, è ora di finirla con i municipalismi. (*Applausi vivissimi*). In uno Stato bene ordinato, non c'è che una capitale, e quando questa capitale si chiama Roma, tutti hanno il dovere di sentire l'ineffabile orgoglio di essere un gregario di questa immensa e superba capitale. (*Applausi vivissimi e prolungati*). Prima di tutto non è vero che a Roma non ci sia del fascismo. Prima di tutto non è vero che Roma sia una specie di sentina. In ogni caso la farebbero gli italiani, perchè i romani sono la minoranza a Roma. (*Applausi*).

Ma poi tutto ciò è nemico, o signori, di quella concezione dell'impero, che è la base della nostra dottrina. E l'unica città che nelle rive del Mediterraneo, fatale e fatato, abbia creato l'impero, è Roma. (*Applausi vivissimi*).

Noi abbiamo i nostri morti, i nostri gloriosissimi morti, e non è senza una grande commozione che ieri io sfogliavo il libro che è dedicato alla loro memoria. Ma non bisogna far troppe cerimonie per i nostri morti, e vi prego, uscendo di qui, di non andare al Milite Ignoto. (*Commenti*). Non bisogna dare l'impressione che il Milite Ignoto sia diventato una specie di passeggiata obbligatoria. (*Vivissime approvazioni, vivissimi applausi*). Ormai ci vanno tutti, anche quelli che sono responsabili di tanti militi, più o meno ignoti, sacrificati dal disfattismo di prima, di durante, di dopo la guerra. (*Applausi vivissimi*).

La necessità di rivedere lo Statuto

E ora che ho parlato a voi, parlo agli altri. Noi siamo indicati come gli eversori dello Statuto; come dei tiranni che hanno ucciso la dea libertà; come dei calpestatori della costituzione. C'è un Giosuè liberale, che proietta le sue posteriorità eminenti all'orizzonte, e grida: «Fermati o sole!». (*Vivissima ilarità*). Quanti ne abbiamo di questi Giosuè, all'ingiro! E il sole si sarebbe fermato il 4 marzo del 1848, quando fu concesso lo Statuto? Ebbene, io ho una grande venerazione per lo Statuto, come ho una grande venerazione per tutte le cose che rappresentano un episodio significativo nella storia della Nazione italiana. Ma lo Statuto, o signori, non può essere un gancio al quale si debbano impiccare tutte le generazioni italiane. Lo stesso Cavour, all'indomani della promulgazione dello Statuto, diceva che lo Statuto è modificabile. La stessa tesi fu sostenuta poi da Minghetti, da Crispi, da Bertani e da moltissimi altri. Lo Statuto era adatto al Piemonte del 1848, il quale Piemonte ha moltissimi meriti, ma non ha quello dello Statuto.

Non è il Piemonte che ha dato lo Statuto all'Italia, è l'Italia che ha rato lo Statuto al Piemonte. Notate o signori, che il Piemonte ha un'importanza straordinaria nella storia della Nazione italiana, perchè per molti secoli è stato Stato nazionale, l'unico Stato che faceva una politica internazionale, l'unico Stato che aveva un esercito, che partecipava a tutte le grandi guerre europee; l'unico Stato che nel 1848 ha avuto il coraggio — piccolo Stato di pochi milioni di uomini — di andare contro a quel grande colosso che era l'Austria di allora. Ma non ha il merito dello Statuto.

Giorno per giorno noi dobbiamo violarlo. Guai se lo portassimo fuori all'aria libera. Lo Statuto del 1848 non contemplava le colonie. E forse che un governatore di colonie non ha diritto di andare al Senato? (*Scroscianti applausi; tutto il Congresso scatta in piedi e grida ripetutamente: «Viva Devecchi!»*). Forse che S. M. il Re non ha diritto di comandare le forze armate dell'aria, dal momento che lo Statuto non contemplava anche l'aviazione? (*Vivissima ilarità*). Di questi casi anacronistici potrei farne una collana.

Il potere esecutivo: potere sovrano

Ma poi voglio dichiararvi ancora che non è vero che le istituzioni non possano diventare fasciste. Non solo possono, debbono! Prima del 1848 le istituzioni erano assolutiste. Dopo il 1848 si acconciarono al liberalismo. E perchè ora, che siamo una Nazione di 40 milioni di abitanti, che abbiamo ancor calda nel pugno la vittoria, che siamo tutti frementi delle nuove vite e delle nuove aurore; perchè adesso si deve negare la possibilità che le istituzioni si adeguino alla realtà inestinguibile del littorio? (*Applausi, benissimo!*)

Certo ci sono delle novità. Guai se una rivoluzione non portasse delle novità; la magia di questa parola scomparirebbe.

E le novità sono le seguenti: abbiamo domato il parlamentarismo. La Camera non dà più quello spettacolo nauseabondo che dava in altri tempi. Si discute, si approva, si legifera, perchè questo è appunto il programma di un'assemblea legislativa. E abbiamo portato al primo piano il potere esecutivo. Intenzionalmente, perchè il portare al primo piano il potere esecutivo, è veramente nelle linee della nostra dottrina.

Perchè? Signori, il potere esecutivo è il potere onnipresente e operante della vita della Nazione; è il potere che esercita il potere a ogni minuto; è il potere che a ogni momento si trova di fronte a problemi che deve rivolvere; è, o signori, il potere che decreta le cose più grandi che possano capitare nella storia di un popolo; è il potere che dichiara la guerra e conclude la pace. Questo potere esecutivo, che dispone poi di tutte le forze armate dello Stato, che deve mandare avanti giorno per giorno la complessa macchina dell'amministrazione statale, non può essere ridotto a ruolo di secondo ordine, non può essere ridotto a un gruppo di manichini che le assemblea fanno ballare a seconda dei loro capricci. (*Benissimo!*). Il potere esecutivo è il potere sovrano delal Nazione, tanto è vero che il suo è il Re. (*Bravo; vivissimi, unanimi, prolungati applausi; tutto il Congresso sorge in piedi e plaude lungamente e calorosamente al Re. La manifestazione si prolunga per alcuni minuti*). E, naturalmente, da questa preminenza del potere esecutivo, discende, per ragione diretta, tutta la nostra legislazione. (*Approvazioni*).

Approvando la legge sulla burocrazia, il Governo fascista ha reso il più alto omaggio alla burocrazia, l'ha elevata allo stesso piano. Si può considerare la burocrazia come una massa di domestici e di impiegati che danno un rendimento più o meno lodevole, e che poi scompaiono nella pluralità dei cittadini. Si può considerare la burocrazia, come la consideravano alcuni ministri del vecchio regime, come un'accolta di complici. Noi invece consideriamo la burocrazia come una parte integrante dello Stato. La burocrazia e lo Stato, è nello Stato, è nelle viscere profonde dello Stato; non può straniarsi da questa sua inserzione. E se così è, e se è vero, come è vero, che lo Stato è rappresentato dal Governo, è evidente che volendo che la burocrazia abbia le direttive generali del Governo; volendo che la burocrazia si consideri come un esercito di collaboratori operanti allo stesso fine, si fa il massimo elogio alla burocrazia e la si porta a un piano ben più elevato di quello in cui la tenevano i vecchi Governi. (*Benissimo! applausi*).

Fino al momento della chiusura del giornale non ci è pervenuta la fine del discorso del Presidente del Consiglio. Lo riporteremo nel Piccolo della Sera *di oggi.*

La chiusa del discorso del Presidente è salutata da un'ovazione interminabile. La musica intona la Marcia Reale e nuovamente «Giovinezza!» e l'aula lentamente si sfolla, mentre la dimostrazione all'on. Mussolini si rinnova entusiastica ed echeggiano i canti fascisti. La folla si avvia verso piazza Colonna, ove avrà luogo la grande dimostrazione al Duce.

Una dimostrazione in Piazza Colonna

Il Presidente del Consiglio, accompagnato dal fratello, è uscito tra gli applausi incessanti della folla che sostava presso l'Augusteo. I rappresentanti di tutte le regioni si sono incolonnati rapidamente dirigendosi verso piazza Colonna, al canto degli inni fascisti. Molte migliaia di persone sino dalle ore 19 sostavano pigiate l'una all'altra, così nella piazza come nelle vie adiacenti. Dopo dieci minuti di acclamazioni, col ritornello: «Il Duce, il Duce, il Duce!», egli apparve al balcone d'angolo, circondato dai ministri Federzoni, De Stefani, Ciano, Fedele, Di Scalea, Giuriati, dall'on. Devecchi e dall'on. Farinacci. L'entusiasmo della folla è diventato delirio, e per tre volte l'on. Mussolini ha dovuto riaffacciarsi. Infine, fatto silenzio, il Presidente ha così parlato:

«Camicie nere, voi mi dovete questa attestazione di amicizia, non pretendendo da me un supplemento di discorso a quello pronunciato all'Augusteo e che ho l'immodestia di dire che vi è alquanto piaciuto. Questa riunione nella piazza dominata dalla colonna che ricorda la gloria di Roma, conclude magnificamente il nostro congresso, che ha dimostrato come il fascismo esiste (*applausi*), come il fascismo sia invitto e invincibile, pronto a tutte le battaglie e sicuro di tutte le vittorie».

Grandi interminabili ovazioni hanno accolto le ultime parole del Presidente, che sorridendo e salutando romanamente si è ritirato.

Farinacci parla alla folla

Poco dopo uscivano da palazzo Chigi gli on. Farinacci, Balbo e Devecchi. Riconosciuti dalla folla sono stati entusiasticamente acclamati e sospinti verso piazza Vedekim, ove ha sede la direzione del partito fascista. Ad un certo momento alcuni fascisti riconosciuto il generale De Bono lo hanno issato sulle spalle tra grandi ovazioni. Insistentemente acclamato, l'on. Farinacci si è affacciato al balcone dell'Associazione della Stampa, ove numerosi fascisti con gagliardetti avevano preso posto. L'on. Farinacci ha detto:

«Fascisti, cittadini! La nostra meravigliosa dimostrazione al nostro Duce, attesta ancora una volta all'Italia e all'estero, quale poderoso consenso ha il fascismo. La vostra grandiosa adunata è ancora una volta un mònito ai superstiti avversari. Abbiamo conchiuso oggi il primo programma: la prima parte della nostra rivoluzione. Nel discorso meraviglioso del Duce è annunziata la seconda parte del programma. Chiamato alla testa del partito, vi assicuro che seguirò il cammino tracciato dal Duce, perchè solo così quel programma che in pochi tracciammo nel 1919 e che noi portammo a Roma attraverso la rivoluzione trionferà. Fascisti delle provincie, ritornate e portate l'eco di questo entusiasmo. Ritornate, e dite che i vostri vecchi capi non potranno mai tradirvi, che i vostri capi si renderanno degni della grande missione del nostro partito».

L'on. Farinacci ha concluso con una esortazione alla disciplina, invitando gli adunati a sciogliersi. Infatti la folla, dopo aver nuovamente inneggiato al fascismo e al Duce, si è sciolta senza incidenti.

Nella serata numerose fanfare di fascisti hanno percorso le vie, tra dimostrazioni di giubilo.

Commenti fascisti e d'opposizione

ROMA, 22

Commentando i lavori del Congresso fascista, il *Popolo d'Italia* scrive:

«Quando il Governo dichiara che non si può concedere un minuto di tregua e affronta grandi problemi nazionali, come la battaglia del grano e la soluzione dell'assillante problema del Mezzogiorno, chi può turbare con querimonie inutili un'opera così complessa e difficile? Le critiche a che giovano? Non è forse l'ora di tendere tutte le forze verso un unico punto? Questo ha capito il Congresso. Tutti noi domandiamo una sola cosa: di ricevere ordini; vogliamo entrare nei ranghi perchè il bivacco e il riposo non sono di questa epoca e non sono del nostro temperamento fascista. Quando le grandi cose premono, sono inutili e fastidiose le disquisizioni».

«Il Congresso — nota a sua volta l'*Epoca* — è stato una rivista di forze, una prova di unità, una dimostrazione di potenza. Dopo aver sostenuto per un lungo anno una lotta dura e asprissima contro tutte le sopravvivenze morali e politiche del vecchio mondo parlamentaristico, coalizzato nel tentativo di fare della rivoluzione fascista una spedizione da giudicarsi e punirsi in base al Codice penale, il fascismo aveva bisogno di constatare come fossero rimasti inalterati la fede e l'entusiasmo dei suoi gregari, e come la sua organizzazione politica fosse uscita maggiormente temprata e rinvigorita dalla lunga battaglia. Questo è il significato più genuino del Congresso».

Il rapido svolgimento dei lavori del Congresso, per la *Voce Repubblicana* significa cancellare il carattere politico del movimento per dargli un carattere militare.

«L'estremismo ha trionfato nel partito — scrive il giornale — ed ha ridotto al silenzio e alla passiva obbedienza tutte le divergenze tendenziali, che accendono qua e là i molesti fuocherelli del dissidentismo. Il Governo a sua volta ha tradotto in corpo di leggi o meglio di decreti legge i postulati dell'estremismo del partito».

Conclude il foglio repubblicano: «Il Congresso in verità aveva poco o nulla da aggiungere ai fatti del Governo. Il partito può considerarsi soddisfatto del proprio trionfo e l'affermazione «lo Stato fascista è ormai una realtà», non è più una frase».

Come la nuova legge sulla stampa

differisce dal progetto Oviglio

ROMA, 22

L'on. Ungaro, relatore del disegno di legge sulla stampa, intervistato circa la portata delle nuove disposizioni approvate dalla Camera, ha rilevato che nel progetto di 18 articoli formulati dalla Commissione e integralmente approvati dalla Camera, sono stati adottati criteri diversi da quelli contenuti nelle disposizioni proposte dall'on. Oviglio.

In primo luogo si stabilisce che il responsabile del giornale debba essere iscritto all'albo professionale dei giornalisti. Un'altra innovazione, dopo quella enunciata e che è una delle maggiori, è che il riconoscimento del gerente, mentre con gli attuali decreti è demandato all'autorità politica, con la nuova legge sarà di competenza del Procuratore generale presso la Corte di Appello nella cui giurisdizione è stampato il giornale. Nella compilazione del regolamento, ad accoglimento di una proposta fatta dall'on. Sandrini, sarà fissato il termine entro cui il Procuratore generale dovrà emanare il provvedimento del riconoscimento del responsabile.

Nell'art. 3, in cui si stabilisce che l'elencazione dei proprietari debba essere fatta dal tipografo o dall'editore contemporaneamente alla domanda del riconoscimento del responsabile, si riscontra in sostanza una delle proposte già sostenute dall'on. Modigliani, il quale però voleva addirittura la pubblicità della gestione del giornale e la possibilità di verifica di tutti i libri e documenti ad essi relativi. La disposizione adottata invece mira solo all'identificamento più preciso di responsabilità civili. L'art. 4 riguarda appunto le responsabilità civili, e mentre nel progetto Oviglio si diceva che i proprietari del giornale dovessero ritenersi civilmente responsabili in solido tra loro e con gli stampatori ed editori, il testo proposto dalla Commissione e votato dalla Camera, stabilisce invece la responsabilità solidale dei proprietari ed editori con esclusione del tipografo. E mentre il progetto Oviglio estendeva tale responsabilità solidale anche al pagamento delle pene pecuniarie, il testo della Commissione limita tale responsabilità al pagamento delle somme dovute per risarcimento di danni e per spese di procedimenti, in dipendenze di condanne pronunciate per reati commessi a mezzo stampa. Conseguentemente, il pagamento di tutte le eventuali pene pecuniarie ricade solo sul responsabile penale (direttore o redattore responsabile) e non sui responsabili civili.

Un'altra innovazione sostanziale introdotta dalla Commissione consiste nella cauzione che i proprietari di giornali possono depositare per liberare la tipografia dalla garanzia di cui all'art. 15, cauzione che sarà determinata caso per caso dal Presidente del Tribunale e la cui determinazione sarà rinnovata di anno in anno, in considerazione che l'importanza e la diffusione del giornale possono di anno in anno variare. Circa l'articolo che prescrive l'albo dei giornalisti, l'on. Ungaro ha rilevato che alla disciplina del nuovo ordine dovrà provvedere il regolamento che compilerà l'apposita Commissione entro due mesi dall'entrata in vigore della nuova legge.

I lavori conclusivi dei 18

Persistente dissenso sul problema sindacale

ROMA, 22

Stamane sotto la presidenza del sen. Gentile ha tenuto una riunione plenaria la Commissione dei 18. E' stata quella odierna la prima delle sedute conclusive che continueranno probabilmente fino a sabato.

Il comm. Barone ha letto la prima parte della sua relazione sui rapporti tra Camera e Senato e tra potere legislativo e potere esecutivo, parte generale della relazione che è una critica storica delle ragioni per le quali il Governo parlamentare superò i limiti che furono fissati dallo Statuto, indebolendo la Corona. Vi è stata un'ampia discussione, cui hanno preso parte quasi tutti i presenti. Se tutti i commissasri si sono manifestati pienamente d'accordo col relatore sulle conclusioni, non tutti sono stati unanimi nelle considerazioni sulle premesse. Perciò si è convenuto che la relazione Barone sia fatta precedere da un'introduzione stesa dal presidente sen. Gentile, insieme e d'accordo col prof. Barone, in cui saranno riassunti i diversi rilievi.

Domattina la Commissione continuerà l'esame della relazione Barone, quindi passerà ad occuparsi delle conclusioni sul problema sindacale, per il quale, come è noto, oltre alla relazione Arias, vi è la relazione di minoranza di Francesco Coppola, con osservazioni del prof. Rocco, cui si sono associati altri tra cui l'on. Lanzillo.

Il *Popolo d'Italia* dice che la relazione Coppola è in vivace polemica con quella Arias; si esprimono idee assolutamente contrarie alla formazione delle corporazioni obbligatorie; si approva il riconoscimento giuridico dei sindacati, ma si dissente sulle corporazioni e si sostiene che i sindacati insieme con altri organi collegiali già esistenti — Camere di commercio, Consigli agrari ecc. — debbano eleggere solo un terzo dei deputati del Parlamento; e si afferma nella relazione Coppola che il progetto Arias accettato dalla maggioranza, ha un fondamento di natura materialistica in profondo contrasto con lo spirito del fascismo.

La "Stampa„ sequestrata

TORINO, 22

La prima edizione della *Stampa* di stamane è stata sequestrata per una notizia diramata dall'agenzia l'*Informatore della Stampa* di Roma.

La famiglia reale a S. Rossore. Alle 14.20 sono giunti alla stazione di Porta Nova, a Pisa, S. M. il Re e LL. AA. RR. le principesse Mafalda e Giovanna. Il Re, appena sceso dal treno, è stato ossequiato dal prefetto gr. uff. Cotta e dal direttore di Casa Reale comm. Verdesi. Quindi, con le principesse, ha proseguito in automobile per S. Rossore.

Ipotesi d'un patto italo-czeco-polacco

per assicurare la pace nell'Europa centro-orientale

PARIGI, 22

L'atteggiamento dell'on. Mussolini nei riguardi del patto di garanzia, offre argomento di discussione negli ambienti politici e giornalistici. Stasera il *Temps* gli dedica il suo editoriale. Il giornale tiene a sbarazzare il terreno dall'interpretazione inesatta che l'Italia abbia agito così perchè ferita nel suo amor proprio, nel vedere il patto renano discusso tra Londra e Parigi. I Gabinetti di Roma e di Bruxelles sono stati tenuti al corrente delle negoziazioni; il testo della risposta francese è stato loro comunicato prima di essere inviato a Berlino, ed essi hanno esposto il loro parere su questo testo nella forma più regolare. L'Italia, approvando pienamente il principio che la Francia intende fissare alla base del patto, ha indicato l'intenzione di non intervenire nei negoziati finchè non abbia potuto rendersi conto in quale misura il patto occidentale in discussione toccherà i suoi propri interessi

Questo atteggiamento «non sorprende» lo scrittore ufficioso. Esso è conforme alle idee sviluppate dall'on. Mussolini nel discorso che pronunciò il mese scorso al Senato, per esporre nelle grandi linee la politica estera del suo paese. Avendo dichiarato che era favorevole all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, l'on. Mussolini sviluppò la sua tesi, secondo cui un patto di garanzia dovrebbe essere concluso almeno a cinque, perchè importa non soltanto di garantire le frontiere del Reno, ma anche quelle del Brennero. Il punto di vista italiano non manca di logica, e la Francia ha provato con la sua approvazione senza riserve del protocollo di Ginevra, cho fu combattuto dall'Inghilterra e dall'Italia, che essa pensa alla soluzione del problema generale della sicurezza, nel senso della sicura garanzia per tutte le nazioni sul piede di eguaglianza.

Che la Francia sia particolarmente desiderosa di vedere l'Italia associarsi a ogni politica tendente a consolidare la pace sulla base dei trattati nell'Europa occidentale e meridionale, non si potrebbe negare. La sua concezione di un patto complesso e le precauzioni che essa intende siano prese anche quando non si parla che di un patto ristretto, affinchè non possa essere portato pregiudizio alla frontiera germano-polacca fissata dai trattati di pace e dallo statuto attuale dell'Austria, caratterizzano abbastanza la sua politica in questo ordine di idee. Nel vasto problema della sicurezza, Francia e Italia hanno molti interessi comuni, e le due potenze possono agire parallelamente in un largo spirito di solidarietà internazionale per il mantenimento della pace generale.

Il *Temps* termina il suo lungo articolo così:

«La logica delle cose vuole che Roma, Varsavia e Praga considerino a loro volta degli accomodamenti destinati a garantire l'Europa centrale contro qualsiasi cattiva sorpresa. La politica degli accordi particolari conclusi nell'ambito del patto della Società delle Nazioni in vista di mantenere la situazione creata dal patto, deve essere incoraggiata da tutti i punti di vista, giacchè essa tende a organizzare rapidamente, sulla base degli interessi regionali comuni, la sicurezza dell'Europa, che il protocollo di Ginevra voleva garantire mediante un vasto esame di misure di assistenza mutua. Con una sana concezione dei suoi propri interessi, l'Italia ha una gran parte da sostenere nell'assestamento politico profondo che sta compiendosi attualmente in Europa».

Fiducia nella lira a Parigi

e preoccupazioni per il franco

PARIGI, 22

Non esiste preoccupazione in Francia, nè nei circoli borsistici e finanziari, nè tra i commercianti, a proposito delle oscillazioni della lira. Viene unanimemente riconosciuto ed affermato che, data l'indiscutibile situazione di prosperità e di miglioramento in tutti i campi, le reazioni sulla lira appartengono a fenomeni di questa natura: 1) La speculazione interna; 2) la pressione dell'alta finanza internazionale. La lira è quotata a Parigi a condizioni pressochè normali; e cioè 79.80 in Borsa e 80.45 e 81.40 fuori Borsa. Quel che accade per la lira non è nulla di fronte ai salti acrobatici delle divise anglo-sassoni, in rapporto al franco. La sterlina è salita a 104.50, il dollaro a 21.40.

«La prima seduta della settimana non ha portato migliori disposizioni delle precedenti — scrive nella sua rubrica finanziaria il *Temps*. — Il mercato resta sempre male influenzato, in primo luogo dalle notizie che circolano a proposito del nuovo progetto d'imposta, come pure per quelli che si attribuiscono al ministro delle Finanze per il temporaneo aumento della circolazione dei biglietti di banca. D'altra parte in seguito all'ininterrotto e progressivo rialzo della sterlina, il movimento degli affari è quasi nullo. Sui valori francesi la reazione è generale. La clientela rimane assai circospetta e cerca di disimpegnarsi il più possibile, salvo a ricomprare più tardi. Lo «Stock Exchange», la cui liquidazione sta terminandosi, invia delle quotazioni che accusano una reazione».

La decisione dell'Italia per i debiti

accolta con viva soddisfazione a Washington

PARIGI, 22

Il sen. Borah, presidente della Commissione degli Esteri del Senato americano, secondo un telegramma da Washington, si è dichiarato molto soddisfatto della decisione del Governo italiano di avviare trattative per il consolidamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti. Questo debito ammonta a 1.647.369.197 dollari, più gli interessi. Gli ambienti finanziari di New York sono pure assai soddisfatti della decisione dell'Italia.

Anche Francia e Czeco-Slovacchia

avvieranno trattative con l'America

LONDRA, 22

Un dispaccio da Washington annuncia che Francia e Czeco-Slovacchia inizieranno negoziati per il consolidamento dei loro debiti verso gli Stati Uniti subito dopo la conclusione dei negoziati tra gli Stati Uniti, l'Italia ed il Belgio.

Settimana decisiva per Painlevé

PARIGI, 22

E' opinione unanime che questa sarà una settimana di grandi eventi politici. Lo si proclama a destra e lo si sussurra a sinistra. Intanto domani, Painlevé in principio di seduta a palazzo Borbone farà una dichiarazione, in cui preciserà la politica che il suo Governo ha seguito e intende seguire al Marocco. Egli si terrà poi a disposizione degli interpellanti. Finora soltanto il comunista Doriot ha manifestato l'intenzione di ripresentare la sua interpellanza, già rinviata venerdì scorso.

Correnti conservatrici inglesi

ostili alla politica di Chamberlain

LONDRA, 22

Prima che si inizi la discussione alla Camera dei Comuni sul patto di sicurezza, si tende a svalutare l'importanza politica e pratica di esso. L'*Evening Standard*, che è decisamente passato all'opposizione circa la politica estera del Governo e rappresenta quella corrente di conservatori moderati che è controllata da Lord Beaverbrock, scrive che il dibattito parlamentare non rileverà il vero sentimento del Parlamento, nè quello del paese, poichè un Governo che ha dinanzi a sè vari anni di vita assicurata, finisce per avere un enorme potere sui suoi seguaci, per obbligarli a tacere specialmente nel campo degli affari esteri, dove c'è la generale tendenza all'accondiscendenza anche senza convinzione verso l'operato del Ministero. Il giornale scrive che la politica del Governo è dannosa e peggio, che inutile, destinata a provocare la mobilitazione della pubblica opinione così all'interno come nell'impero, ed i Domini, secondo le informazioni del giornale, sarebbero tutti contrari alla politica di Chamberlain. Uno dei dirigenti liberali ha osservato che questa politica forma il maggiore incentivo a spingere i Dominii verso l'abito mentale politico degli Stati Uniti

Divergenze sul patto di sicurezza

Il *Daily Telegraph* confessa che marcate divergenze di pensiero esistono circa il patto di sicurezza, tanto in Parlamento quanto negli ambienti extra parlamentari. Questa è l'analisi che il giornale fa della situazione parlamentare: il gruppo laburista è completamente avverso insieme a buona parte dei liberali e a qualche conservatore indipendente; coloro che all'estrema opposta vorrebbero dare alla Francia il diritto di intervenire nella zona demilitarizzata renana, automaticamente, cioè, senza le sanzioni della Granbretagna e del Consiglio di Ginevra, costituiscono un gruppetto di persone che si possono contare sulle dita.

Un'altra corrente di pensiero, intermedia, più forte numericamente, vorrebbe giungere ad un patto in cui la Francia rinunciasse apertamente ad ogni eventuale sanzione indipendente. L'opera del Governo sarà appunto quella di uniformare queste differenti correnti, ed i documenti diplomatici portati testè davanti al pubblico nel loro testo integrale, contribuiscono con la loro fisionomia provvisoria ad assicurare che l'azione del Governo può essere sempre adattata al volere della maggioranza. Tutte queste incertezze di vedute non giovano, se esaminate da un punto di vista più largo al pronto ristabilimento di un'azione alleata, che possa far sperare in una prossima sistemazione europea e bene si spiega in argomento l'atteggiamento dell'Italia.

Nonostante la sua incrollabile posizione parlamentare, il Governo britannico stesso è destinato a sentire, a lungo andare, il disagio provocato da questa situazione estera, poichè anche se ne hanno degli indizi nel linguaggio estremamente virulento ed insolito usato da certi giornali contro il Governo.

Critiche ai provvedimenti interni

La liberale *Westminster Gazette*, nel suo articolo di fondo scrive addirittura che il Governo di Baldwin ha tradito la buona fede del paese. Per quanto la serrata critica del giornale si rivolga specialmente ai provvedimenti d'indole interna, è sintomatico che essa coincida nei suoi scopi finali con quella dell'ultra conservatore *Daily Mail*, che protesta perchè sotto una etichetta conservatrice si svolgerebbe una politica che colpirebbe gli interessi fondamentali del paese.

Il Governo si difende egregiamente da questa accusa. Il ministro Birkenhead ha fatto un attacco contro la propaganda russa che dilaga, mossa dal denaro straniero. Il ministro degli Interni interviene nella polemica nello stesso senso. La politica sociale a cui si inspira il Governo, è di togliere il modo a tale propaganda di sboccare nel terreno concreto, osservando che i sacrifici che la classe dirigente può ancora fare, semineranno riforme sociali produttive di pace e di benessere tra qualche anno. Tutta la crisi di pensiero politico della Granbretagna è qui: l'azione di riforme sociali del Ministero da una parte e la reazione dall'altra delle classi dirigenti, contro i pesi che essa impone e che gli uni vorrebbero caricare agli altri, per quanto possibile.

La *Morning Post* scrive, ad esempio, che anzichè subordinare il benessere industriale al bilancio, questo dovrebbe essere subordinato a quello. Il giornale giunge a proporre la soppressione di tre Ministeri: Lavori, Trasporti ed Aria, creati dopo la guerra. Tra queste concezioni, il Governo troverà pian piano la via del giusto mezzo e l'approvazione del bilancio Churchill, che avrà luogo giovedì dopo la lunga e laboriosa serie di sedute parlamentari che è stata necessaria per portarlo verso la buona strada, costituirà la prima tappa di questo faticoso cammino.

Scene di panico a Canton

LONDRA, 22

La *Central News* ha da Canton, che scene di panico sono avvenute oggi colà essendosi sparsa la voce che il Giappone avesse dichiarato la guerra alla Cina meridionale in seguito all'assassinio del tesoriere dell'ospedale giapponese di Canton. La gente si è affollata agli sportelli delle banche e agli uffici telegrafici. Finalmente la notizia veniva smentita. A Hong Kong la situazione è descritta come senza precedenti, avendo lo sciopero generale paralizzato ogni attività. Continuano i «raid» della polizia contro le società segrete, che sarebbero state finanziate da Canton.

Il colpo di mano comunista

contro la legazione cinese di Parigi

PARIGI, 22

Gli incidenti alla Legazione di Cina preoccupano il *Journal Des Debats*, il quale scrive «che questo colpo di forza abbia potuto essere preparato ed eseguito senza che i suoi autori siano inquietati: ecco il fatto che deve attrarre l'attenzione degli uomini responsabili. Il colpo di mano, è inutile dirlo, ha le simpatie della comunista *Humanité*».

Il procuratore della Repubblica ha incaricato il giudice istruttore Baquard di procedere per violenze con premeditazione, estorsione di firme, contro il cinese Ceng Kon Cing e altri tre da lui denunziati come partecipanti ai fatti lamentati.

Il giudice istruttore, dopo aver consultato i verbali del commissario del quartiere, non tenendo conto della richiesta del ministro di Cina che pregava non si desse nessun seguito giudiziario agli incidenti, ha dato incarico al commissario stesso di recarsi a Boulogne sul Seine alle officine Renaud, dove lavorano i due cinesi denunciati, uno dei quali si chiama Liou Koum e l'altro Suon Tanig, dichiarandoli in arresto. Essi negano la loro diretta partecipazione al colpo di ieri. Una perquisizione al loro domicilio ha portato alla scoperta di opuscoli, nei quali si reclama il ritiro di tutte le truppe francesi da Sciangai

Una lapide a Fulcieri Paolucci de Calboli solennemente inaugurata a Berna

BERNA, 22

La cerimonia per lo scoprimento della lapide che ricorda l'eroico Fulcieri Paolucci de Calboli è riuscita un'alta affermazione di italianità, poichè ha riunito non soltanto i Fasci di tutta la Svizzera, ma anche le rappresentanze delle sezioni combattenti italiani in Svizzera, nonchè quelle di molte società che esplicano la loro opera filantropica e di assistenza nel territorio della Confederazione. Il Governo italiano si era fatto rappresentare ufficialmente dal ministro plenipotenziario gr. uff. Carlo Garbasso, e la famiglia di Fulcieri Paolucci de Calboli era rappresentata oltre che dal padre S. E. marchese Raniero, dal cognato dell'eroe, marchese Giacomo Paolucci de Calboli Barone, capo di gabinetto di S. E. l'on. Mussolini. L'Associazione degli invalidi e dei mutilati di guerra aveva inviato il vessillo con tre rappresentanti; vi era altresì la bandiera delle medaglie d'oro e quella dell'Associazione dei mutilati di Forlì, con il presidente Ronchi. Da Milano avevano inviato una rappresentanza i Balilla e ed era rappresentata anche l'Associazione del Nastro Azzurro dal sig. Vaccari e i Fasci di Francia dal sig. Righetti: in tutto più di un centinaio di bandiere e gagliardetti.

Gli intervenuti e le adesioni

Da Ginevra era giunto il ministro Attolico ed erano presenti, del personale della Legazione, il cav. Gazzera regio consigliere e il gr. uff. Labriola consigliere dell'emigrazione. Il corpo consolare della Svizzera era rappresentato dal marchese Gavotti, regio console generale in Berna, dal cav. Vivarelli, regio viceconsole, dal gr. uff. Milazzo, console generale di Zurigo, dal conte Senni, console generale di Ginevra, dal comm. Delucci, console generale di Losanno, dal comm. Chiovenda, console generale di Lugano, dal comm. Tamburini, console generale in Berna, dal cav. uff. Bianconi, console in Davos, e dal cav. Marenesi, viceconsole in S. Gallo. Si notava pure la presenza di Lady Isabella Howard, consorte dell'ambasciatore britannico a Washington e della sorella donna Cristina Giustiniani Barbini. Il Governo confederale aveva delegato S. E. Motta, consigliere federale, a rappresentarlo.

Alle 10, nel giardino della R. Legazione, si raduna la folla degli invitati, e allorchè s'inizia la cerimonia, il comm. Ferrata, in nome dei Fasci della Svizzera, prende la parola per portare un saluto ai fascisti che da ogni parte della Confederazione sono accorsi con slancio, e saluta anche la Svizzera ospitale; chiude affermando che il Duce del fascismo può essere fiero e contento dei suoi camerati residenti in Svizzera. Il comm. Ferrata legge quindi il messaggio del Presidente del Consiglio on. Mussolini, le cui magnifiche espressioni provocano una entusiastica manifestazione di tutti i presenti, che applaudono calorosamente per alcuni minuti. Le grida di «Viva Mussolini, viva il fascismo e viva l'Italia!», si rinnovano a più riprese. Quindi il comm. Ferrata legge una ispiratissima lettera della madre dell'eroe, marchesa Virginia Paolucci de Calboli, e donatrice del gagliardetto alla sezione del Fascio di Berna.

Il comm. Ferrata legge poi le numerose e belle adesioni pervenute da ogni parte d'Italia e dalla Svizzera, fra cui quella dell'avv. Paciatichi sindaco di Forlì, di S. E. Dino Grandi sottosegretario di Stato agli Esteri, di S. E. Contarini segretario generale al Ministero degli Affari Esteri, di S. E. De Michelis commissario generale dell'Emigrazione, dell'on. Bastianini segretario generale dei Fasci all'estero, del comm. Lo Jacono direttore generale del Ministero degli Affari Esteri, del sig. Diotallevi dell'Associazione volontari di guerra, del comm. Arnaldo Mussolini, della medaglia d'oro Amilcare Rossi presidente del triumvirato dei combattenti, di Guido Slataper per i mutilati giuliani e friulani, degli on. Pennavaria e Dino Alfieri, e dei funzionari del gabinetto degli Affari Esteri. Avevano inoltre aderito il Fascio di Madrid, i Fasci di Francia, la sezione dei combattenti di Sierre, l'ambasciatore di Spagna Reynoso, il Comitato della Dante Alighieri di Chiasso e moltissimi altri.

I discorsi

Dopo che i gagliardetti e le bandiere hanno sfilato davanti alla lapide, viene benedetto il gagliardetto della sezione del Fascio di Berna e don Tagliaferri pronuncia un'orazione che è tutta un inno alle forze risorgenti della Patria e al vessillo d'Italia, chiamato alle più grandi fortune e al rinascente sentimento di cristianità nei popoli. Il gr. uff. Garbasso, nel prendere in consegna la lapide, pronuncia elevate parole di omaggio al Governo confederale e dà quindi la parola all'on. Delcroix, che pronuncia una vibratissima e commossa orazione, esaltando in Fulcieri Paolucci de Calboli l'eroe e apostolo del sacrificio. Dopo il discorso dell'on. Delcroix, che è stato oggetto a una calorosa dimostrazione, si forma un corteo che, attraversate le vie della città, giunge al Casino, ove ha luogo un banchetto di seicento coperti, durante il quale l'on. Delcroix, tra gli applausi dei convitati annuncia il testo dei telegrammi inviati a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, alla marchesa Paolucci de Calboli e a Gabriele d'Annunzio.

Manifestazione franco italiana a Chambery

PARIGI, 22

Una manifestazione fanco-italiana ha avuto luogo ieri a Chambery in occasione della partenza per l'Italia di diciannove salme di soldati caduti sul fronte francese. Nella chiesa di San Benedetto le bare formavano un gran catafalco coperto da bandiere italiane e da fiori. Personalità italiane e francesi assistevano numerose alla messa. Quindi le bare sono state condotte alla stazione tra due cordoni di cacciatori delle Alpi, che formavano la scorta d'onore. Una grande folla preceduta dalle bandiere e stendardi di tutte le società italiane della Savoia, ha accompagnato le salme alla stazione. Il Console italiano ha rivolto parole di ringraziamento alle autorità francesi.

Gli imputati per l'aggressione all'on. Mazzolani rinviati al giudizio della Corte d'Assise

ROMA, 22

Nel mese scorso, il sostituto procuratore generale Marinangeli, nella sua requisitoria scritta chiedeva che nei riguardi di Dumini, Cesare Rossi e Carlo Bacci, imputati di sequestro di persona e violenze in danno dell'on. Ulderico Mazzolani, si togliesse l'aggravante che il fatto fosse stato commesso a causa della funzione di deputato o comunque di pubblico ufficiale, e faceva poi richiesta che si applicasse per tutti tre l'amnistia. Per Albino Volpi chiedeva l'assoluzione per insufficenza di prove.

I giornali dicono che la sezione d'accusa ha ritenuto che l'aggressione contro Mazzolani venne commessa a causa della sua funzione di deputato e presidente della Commissione d'inchiesta parlamentare per le spese di guerra. Dato che il minimo di pena previsto dal Codice è superiore ai tre anni, ha rinviato Bacci, Rossi e Dumini al giudizio della Corte d'Assise, prosciogliendo il Volpi per insufficenza di prove.

Per il R. I. Nautico di Fiume

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che esonera la provincia del Carnaro e il Comune di Fiume dai contributi per il mantenimento del regio istituto nautico di Fiume nel periodo primo luglio 1924 - 30 giugno 1926 e sistema il personale avventizio non insegnante dell'istituto medesimo.

Il com. De Pinedo inizia la seconda parte del suo magnifico volo

ROMA, 22

Da notizie pervenute da Melbourne, sembra certo che il comandante De Pinedo potrà riprendere in un giorno della settimana ventura il volo per portare a termine la seconda parte dell'importante crociera che ha per mèta Tokio. Il comandante De Pinedo aveva a suo tempo comunicato al Commissariato dell'Aeronautica che si sarebbe trattenuto a Melbourne circa tre settimane. Questo periodo di tempo, necessario sia al pilota che al motorista, per riposare e per rimettere in piena efficenza, dopo una completa revisione del motore e degli apparecchi, l'idro «Savoia 16 Ter», viene appunto a scadere in questi giorni, essendo giunto il comandante De Pinedo a Melbourne il giorno 8 giugno. Ora da notizie giunte appunto da Melbourne sembra che i lavori inerenti alla rimessa in completa efficenza dell'idrovolante, sieno per essere terminati. In tal caso, il comandante De Pinedo riprenderebbe il volo dopo aver avuto una precisa relazione sulle condizioni atmosferiche. La seconda parte della crociera ha uno sviluppo chilometrico di 13.140 chilometri. Secondo il primitivo progetto, il comandante De Pinedo dovrebbe raggiungere Tokio per la fine del mese di luglio. Frattanto le condizioni atmosferiche sulla rotta verso la parte settentrionale dell'Australia sono avverse al volo e gli osservatori meteorologici prevedono un miglioramento di tali condizioni appunto per i primi giorni della settimana ventura.

La spedizione polare americana cercherà il "Continente perduto,,

BERLINO, 22

In Germania si comincia a prestare grande attenzione alla spedizione polare americana di Mac Millan: Si dice che questa spedizione ha un intendimento completamente differente da quello di Amundsen. Essa si propone di trovare la terra ritenuta finora leggendaria detta del «Continente perduto». Si tratta del territorio di circa un milione di chilometri quadrati tra l'Alaska e il Polo Nord.

Amundsen dà altri particolari sul suo fortunoso viaggio. L'aeroplano N. 25, su cui egli era personalmente, dovette atterrare all'una di mattina del 22 maggio, quando si accorse che per troppo spostamento dalla rotta non rimaneva più che metà della quantità di benzina. L'atterraggio fu quanto mai difficile e solo si trovò uno stretto canale fra muraglie di ghiaccio. L'apparecchio non si ruppe, ma si dovette lavorare tutta la notte perchè non restasse bloccato. Non si sapeva dove fosse atterrato l'altro apparecchio, ma al mattino si vide una bandiera sui ghiacci: era quella dell'apparecchio N. 24, separato da vere montagne di ghiaccio che impedivano ai due equipaggi di riunirsi. Amundsen narra poi il pericolo corso dalle due spedizioni. V'erano muraglie di ghiaccio alte fino a 200 metri. Finalmente i due equipaggi si riunirono e allora cominciò il lavoro insonne per creare una base all'aeroplano. Fu un lavoro grave per preparare un piano e impedire ai ghiacci di unirsi.

Enormi danni del maltempo negli Abruzzi

I raccolti devastati - Case crollate e vittime umane

AQUILA, 22

Durante il violento nubifragio scatenatosi ieri, tutta la vallata fu invasa dalle acque. L'acqua ebbe una violenza addirittura terrificante e in breve volger di tempo vigneti, frutteti e campi di grano furono tutti una rovina. Quasi instantaneamente si formarono dei vorticosi torrenti che travolsero in un attimo i raccolti, inondarono i paesi, spazzarono le stalle, il bestiame e demolirono gli abitati. E come se non fossero bastati i torrenti impetuosi, ad essi vennero ad aggiungersi nell'opera di distruzione grosse frane determinate appunto dall'impeto delle acque irrompenti.

Preturo e Lucoli sono danneggiatissime. La chiesa di Preturo è rasa al suolo e pare che vi siano anche delle vittime, giacchè il parroco è scomparso e finora nessuno ha saputo darne notizia. Le stradicciuole di Sassa ora sono quasi totalmente ricoperte da un alto strato di melma rossastra. Anche lì, le rovine prodotte dall'acqua sono impressionanti. Numerosi capi di bestiame sono periti e molte case hanno riportato guasti non lievi. Di Tron' in Porta non si hanno notizie precise ma certo è per altro che anche lì gli effetti del nubifragio devono essere gravissimi.

Abbiamo dianzi accennato alla scomparsa del parroco di Preturo, ma si ha ragione di credere che anche negli altri paesi la bufera abbia fatto delle vittime. Si parla infatti di quattro contadini travolti dalle loro case e di una quindicina di feriti. L'alluvione è terminata dopo parecchie ore di sterminio. Naturalmente le popolazioni sono ancora sotto l'incubo dell'improvviso disastro abbattutosi sulla zona.

Sul posto, appena a giorno della gravissima sciagura, si sono recati il vice prefetto, i deputati Sardi, Crispini e Acerbo che di accordo hanno disposto per le provvidenze necessarie. Con sollecitudine fu approntato un convoglio di camions e automobili recanti guardie municipali, carabinieri, milizia, medici con attrezzi di soccorso. Anche il Governo, immediatamente informato del disastro ha impartito l'ordine perchè agli abitanti dei paesi colpiti non manchi nulla di quanto possa rendere meno critica la loro dolorosa situazione.

Durante la maggiore violenza del temporale è caduta furiosa la grandine che in certi punti ha raggiunto l'altezza di 50 cm. offrendo uno spettacolo così triste e impressionante che gli aquilensi non ricordano di averne visto uno uguale. Si calcola che il danno arrecato ai raccolti si aggiri sui 14 milioni.

Le disastrose conseguenze dello straripamento dell'Idria

GORIZIA, 22

Sulle disastrose conseguenze del temporale scatenatosi l'altra sera, sull'altipiano tra Idria e Tolmino e l'alto Isonzo, continuano a pervenire alle autorità locali notizie precise che dimostrano tutta la violenza del maltempo che continua a imperversare, se anche in tono minore, ingrossando le acque dei torrenti e dei fiumi in modo veramente preoccupante. L'Idria che in seguito al nubifragio straripò, allagando le case poste sulla sponda destra, oltre a provocare gravi danni alle località maggiori, causò danni rilevanti anche alla periferia, particolarmente a Baca in quel di S. Lucia di Tolmino, dove produsse forti danni alle proprietà di Pietro Podgornik da Paniqua e Francesco Bosic, di Baca, danni che si calcolano ascendere a 27 mila lire non coperte di assicurazione. Sul posto furono tosto inviate squadre di operai e di soldati per liberare le case dall'acqua che irrompeva con inaudito furore nelle cantine e nelle abitazioni a terreno. Due famiglie rimasero senza tetto e le autorità del luogo provvidero sollecitamente a ricoverarle. Il fiume, ingrossando smisuratamente, trascinò con sè un'ingente quantità di legname posto lungo l'argine, causando un danno di circa 50 mila lire. A Rute, furono rovinati dall'alluvione i lavori di riattamento stradale. Nei dintorni di Idria si riscontrarono gravi danni alle proprietà private ed erariali. Le strade furono invase da cumuli di terra o di sassi, dovuti allo scoscendimento del terreno, o a frane che scendevano paurosamente dai costoni dei monti circostanti, ingombrando il transito. Due ponti comunali, sul torrente Nicova, furono trascinati via dalla violenza delle acque. Così le comunicazioni telegrafiche come il servizio d'autocorriere sulla linea Idria-Vipacco-Trieste, rimasero interotti.

Si calcola che i danni causati dai torrenti in quel di Idria, superano il milione di lire. Più grave è la situazione segnalataci da Rute in quel di Gracovo Serravalle, dove il nubifragio, ingrossando sensibilmente il torrente Coritenza, ha gravemente danneggiato ben 35 metri di strada comunale, impedendo il transito dei veicoli. Non si lamenta alcun danno alle persone.

Coll'ingrossare degli affluenti dell'Isonzo, anche questo fiume è ingrossato in modo impressionante e oltre ai danni causati col crollo della passerella di Gradisca, altri ne furono segnalati in diverse località. Il maltempo continua.

Una raccapricciante disgrazia ferroviaria

Due persone stritolate dal treno

BELGRADO, 22

(*K.*) Il negoziante Spiridione Jakovljevic, faceva domenica ritorno a Sombor da un villaggio vicino, ove si era recato per affari, assieme alla signorina direttrice del suo negozio, Olga Hinovic. Per accorciare la strada volle attraversare col carro un binario e lo fece in un momento in cui giungeva a grande velocità un treno da Novi Sad. Il treno investì il carro nelle ruote posteriori e trascinò carro, cavallo e i due disgraziati per buon tratto di strada. I viaggiatori del treno videro con raccapriccio volare in aria, e sbattere contro i finestrini, pezzi di legno del carro, membra umane e di cavallo. Due signore che si affacciarono ai finestrini, si ritrassero con la faccia imbrattata di sangue. In quel momento il treno percorreva una curva e in uno scompartimento di terza classe, zeppo di donne e bambini, fu balzata con violenza la testa del cavallo.

E' facile immaginare lo scompiglio che successe. Quando alle grida disperate dei viaggiatori il macchinista fermò il treno, un raccapricciante spettacolo si presentò alle persone che discesero per recare soccorso ai disgraziati: per un lungo tratto di strada il binario era chiazzato di sangue, e disseminato di membra e brandelli di carne umana e di cavallo. A quella vista molte donne svennero. Cavallo, padrone e signorina erano stati sbrandellati dal treno.

Quattro emissari bulgari arrestati a Zaribrod

BELGRADO, 22

(*K.*) Le autorità jugoslave arrestarono domenica a Zaribrod, stazione di confine, quattro giovani bulgari che varcavano di notte, inosservati, la frontiera e si accingevano a nascondersi entro un vagone merci di un treno in partenza per Belgrado. Trovati in possesso di rivoltelle e granate a mano, sono stati tradotti ammanettati a Belgrado. Non avevano passaporti, ma documenti dai quali sarebbe risultato che essi venivano a Belgrado per commettere degli attentati. Gli arrestati non negarono che questa era la loro missione e confessarono che essi facevano parte di una società rivoluzionaria secreta e che erano stati inviati dalla Lega militare di Sofia con l'incarico di uccidere i capi degli agrari bulgari, rifugiati in Jugoslavia, e, al caso, alcuni altri personaggi del Governo jugoslavo. Dissero che non temevano la morte e non si curavano delle sofferenze e che avevano prestato il giuramento balcanico, il cosidetto «giuramento del sangue» e avevano dovuto ubbidire agli ordini superiori. Sono tutti quattro giovanissimi; il più vecchio ha infatti 22 anni.

75 mandolinisti del Club "Rigoletto,, feriti in un incidente automobilistico

BERLINO, 22

Un grave infortunio durante una gita in autobus è avvenuto ieri notte presso Dresda. Il Club mandolinistico che porta il nome di «Rigoletto» rientrava da una gita sociale, quando, per una sterzata troppo brusca, la vettura si capovolse rovesciando anche il rimorchio che essa portava. Vi sono 75 feriti, di cui 20 gravi e taluno così grave che non potè essere trasportato a Dresda.

Costruttore edile arrestato a Vienna per un delitto commesso a Pordenone nel 1919

VIENNA, 22

Nelle ultime settimane, la polizia di Vienna si occupò di un caso strano. Da parecchi mesi le autorità italiane cercavano di scoprire un misterioso delitto e si rivolsero pure all'ufficio di polizia viennese, chiedendo il suo appoggio giacchè si affermava che l'assassino era appunto di Vienna. Sei anni addietro a Rovai Piccolo di Porzia (Pordenone) vivevano il contadino Antonio Fracas insieme alla propria figlia ventisettenne Fiorina. Durante l'invasione nemica, un soldato austriaco si innamorò della figlia del Fracas e questa relazione continuò per molto tempo. Il soldato promise alla ragazza di sposarla, dichiarando di essere l'ing. Pollang. Nell'ottobre del 1918, il Pollang fu arrestato da un poliziotto tedesco ed internato a Pordenone, ma alla avanzata degli italiani fu rimesso in libertà. A Treviso le autorità lo internarono nuovamente, ma egli ricuperò ben presto la libertà e ritornò dalla sua donna. La sera dell'11 giugno 1919, il padre della ragazza fu misteriosamente ucciso e lo stesso giorno sparì da Pordenone anche il sedicente ingegnere. I sospetti si concentrarono sul costruttore edile Francesco Ulsamer ritenuto il sedicente ing. Pollang, che fu arrestato a Vienna. Egli ha dichiarato che un giorno scoppiò fra lui ed il Fracas una lite, nel corso della quale il contadino si infilzò su una baionetta che l'arrestato a sua difesa teneva in mano. Si crede che verrà estradato.

Un morto e le prefiche finiscono in cantina per il crollo di un pavimento

SPALATO, 22

(K.). A Castello Gomilizza, vicino a Spalato, moriva il ricco contadino Lorenzo Ciurlina. Sabato scorso, nella casa ove era esposto il suo cadavere — come è uso nei villaggi dalmati — s'erano raccolte intorno alla bara numerose persone. Quando giunse il momento di trasportare il morto in cimitero le prefiche, che non cannano mai in queste occasioni, diedero sfogo al loro pianto disperato pagato a suon di quattrini. Improvvisamente, nel momento in cui il sacerdote stava per entrare nella camera, crollò il pavimento. Il morto e le donne andarono a finire in cantina fra le botti e le tinozze. Alle grida di aiuto accorsero i contadini, i quali estrassero dalla cantina nientemeno che 32 donne, più o meno gravemente ferite.

La straziante fine d'un bimbo

UDINE, 22

Giunge notizia da Prata di Pordenone di una gravissima, orribile disgrazia avvenuta ieri. Il piccolo Celestino Martin di Antonio, di 2 anni, stava giuocando in cucina, quando si appressò al focolaio, ove stava bollendo una grande pentola di siero. Il piccino, nel rinculare, andò a cadere proprio nella pentola. Alle sue grida accorse la madre, ma purtroppo, appena riuscita ad estrarlo, la povera creatura moriva per le ustioni riportate.

L'ambasciatore dei Soviet nell'alta Italia. Iersera è partito da Roma per l'alta Italia l'ambasciatore della U. R. S. S., S. E. Kergentzeff. Egli rimarrà assente dalla capitale parecchi giorni.

Un avvocato ladro di polli

SARAJEVO, 22

(K.). I giornali di Sarajevo pubblicano una notizia che ha sollevato grande sorpresa e ilarità in tutti i cittadini. Sabato, dinanzi i giudici di Mostar, erano stati chiamati a scolparsi, l'avvocato dottor D., la sua signora e la fantesca di casa, accusati di furto continuato di galline e tacchini, che essi rubavano nel villaggio di Ciakljine, ove avevano la loro villa, ai contadini del villaggio e dei villaggi vicini. Poichè l'avvocato era molto conosciuto a Mostar, alla prima udienza accorse una folla immensa che occupò tutta la sala del tribunale e la piazza vicina. Si facevano i più pepati commenti. Si rideva, si chiassava nell'aula e di fuori nella piazza la gente imitava il canto del gallo, il chiocciare della gallina, il singhiozzo del tacchino. Il presidente, disturbato da queste voci, anche per udire altri testimoni, rimandò l'udienza ad un altro giorno. I giornali di Sarajevo dicono che all'avvocato piaceva, oltre che pelare i propri clienti, anche i polli degli altri.

La follia omicida di un bigliettaio di cinematografo

VENEZIA, 22

Ieri sera, poco dopo le 19, in Sacco Marina a Castello, è avvenuta una impressionante tragedia. Al secondo piano di una casa rintronavano in quell'ora diversi colpi di rivoltella. Gli accorsi trovarono a terra, in una stanza, l'ex appuntato di finanza Lorenzo Marogna, che si era sparato alla tempia e morì quasi subito; in un altro lato, e già cadavere, giaceva la signora Fiorina Pessari in Rossetto, colpita al costato. La signora Rossetto è moglie del proprietario del cinematografo Apollo era era amantissima del marito e dell'unico figlio. Si attribuisce la tragedia a una folle passione che il Marogna nutriva per la signora. L'ex guardia era ospite del Rossetto, dal quale aveva avuto anche diversi aiuti ed era impiegato come bigliettaio al cinematografo. In questi giorni, vista la sua insistenza verso la signora, era stato pregato di trovarsi un altro alloggio. Forse l'idea di essere costretto ad allontanarsi da colei che amava gli fece balenare l'idea della morte. Chiamata ieri sera con un pretesto la povera signora nella sua stanza, la duplice mortale tragedia scoppiava in modo fulmineo.

Un incidente al deputato popolare on. Galla

VICENZA, 22

Ieri, il popolare on. Galla, dopo essersi recato nel vicino paese di Arcugnano in occasione delle elezioni amministrative per compiere il suo diritto di elettore, se ne ritornava in automobile a Vicenza. Giunto l'onorevole in città, alcuni fascisti che avevano saputo come l'on. Galla avesse avuto un piccolo incidente con i fascisti di Arcugnano motivato da una frase: «Bravi, eroi del dopo guerra», detta dal deputato popolare alludendo ai fascisti di quel paese, gli vollero chiedere spiegazioni. Seguì una breve colluttazione, durante la quale l'on. Galla riportò una lieve contusione alla mano sinistra.

Lo strano uso di una molla a spirale

GORIZIA, 22

Esattamente un anno fa, tale Daniele Del Bosco, da Paulazzo del Friuli, di 55 anni, veniva accompagnato all'Ospedale dei Fatebenefratelli perchè accusava disturbi allo stomaco. Come si ricorderà, quei sanitari, dopo pazientissime ricerche sui disturbi del paziente, riuscirono a levargli con atto operatorio, un sasso di rispettabili dimensioni che egli si era introdotto nell'orifizio anale. Ieri il direttore della Croce verde, sig. Lelio Baggiani, fu chiamato in Corso Vittorio Emanuele dove un uomo si lamentava di disturbi gastrici, accusando forti dolori. Il sig. Baggiani riconobbe nel paziente, che continuava a lamentarsi, il Del Bosco, il quale, trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, fu sottoposto ad accurato esame del medico. Questa volta, al Del Bosco fu estratto dall'intestino retto una molla di ferro a spirale che faceva capo a una cordicella legata ad una coscia.

La squadra inglese vince la "Coppa del Re,, al concorso ippico di Londra

LONDRA, 22

Si è inaugurata oggi all'Olympia, gremito del pubblico più elegante della metropoli il concorso ippico. Si è disputata la Coppa d'oro del Re tra gli ufficiali degli eserciti italiano, francese, belga, svizzero, svedese, polacco e inglese. L'Italia, che aveva vinto la coppa l'anno scorso, si presentava questo anno con sei concorrenti contro ben 22 inglesi. La vittoria arrise alla Gran Bretagna che ha conquistato i tre primi posti. Al quarto si è piazzata la Svizzera. Bisogna confessare che i cavalieri italiani non sono stati all'altezza della generale aspettazione; e poichè il ricordo della magnifica prova di abilità e valore data l'anno scorso provoca paragoni anche involontari, occorre avvertire che quest'anno la preparazione non è apparsa adeguata. La brillante squadra dei nostri ufficiali è stata poi perseguitata dalla più cruda sfortuna. I cavalli, evidentemente non ancora ambientati, si sono mostrati ombrosi, caparbi e facilmente eccitabili. Due ufficiali italiani sono stati squalificati per aver sorpassato il limite di tempo nel compiere i due giri dell'arena, dove vi erano da superare nove ostacoli.

Erano presenti l'ambasciatore italiano, la marchesa Della Torretta, altri sette ambasciatori e numerosissime personalità politiche.

Avati su "Isotta-Fraschini,, vince la Coppa d'Abruzzo

CASTELLAMARE ADRIATICO, 22

La gara per la «Coppa d'Abruzzo» per vetture da turismo è stata corsa su un percorso di km. 372.500. Essa ha dato luogo ad una vivissima lotta per la classifica generale che è la seguente: 1) Avati su «Isotta Fraschini» in 4,35'20" con una media oraria di 83.353; 2) Scarfiotti su «Lamda» in 4,41'7"; 3) Lazaroni su «Ansaldo» in 4,56'7".

Ecco le classifiche per categorie: Categoria oltre 2000 cmc. Avati su «Isotta» in 4,35'20"; 2) Scarfiotti su «Lamda» in 4,41'7". De Viti si è ritirato. Categoria 2000 centimetri: Lazzaroni su «Ansaldo» in 4,56' con una media di 77.50. Si è ritirato per la rottura di una ruota durante il 14.o giro, Bacchetti su «Ansaldo» che inseguiva a soli 11 secondi il vincitore, dopo aver fatto l'11.o giro nel miglior tempo, 17 primi, 24 secondi e un quinto, alla media di 87.916. Categoria 1500 cmc. 1) Giovannetti su «Ceirano» in ore 5,10'22" e tre quinti alla media di 73.943; 2) Santoleri su «Chiribiri» in ore 5,29'12". Si sono ritirati Leonardi su «Ceirano» e Fioravanti su «Fiat». Categoria 1200 cmc. 1) Crespi su «S. A. M.» in ore 5,6'10" alla media di 74.959; 2) Tartaglia su «Amilcare» in ore 5.19'7"; 3) Damico su «S. A. M.» in ore 5. 23'12". Si sono ritirati Lagorio e Petriccioni ambedue su «Amilcar». Categoria 900 cmc. 1) Angeloni su «Citroen» in ore 5,51'48" e tre quinti con una media di 65,934. Si sono ritirati Pavia su «Citroen», al 13.o giro, per un incidente, e Serventi su «Citroen».

"Tien-Hoa,, del cap. Giuseppe Cosulich vince alle regate di Napoli

NAPOLI, 22

Ecco i risultati della seconda giornata delle regate internazionali:

8 metri stazza internazionale: I.o «Liana», II.o «Astrea».

6 metri stazza internazionale, II.a prova: I.o il cutter triestino del capitano Giuseppe Cosulich «Tien-Hoa» e II.o «Uebi».

COMUNICATI *)

MILENA PETIJEVICH
GIOVANNI SALAMON

partecipano il loro matrimonio

In relazione al comunicato apparso nel «Piccolo» di sabato 20 m. c. a firma Fausto Lenghi, i sottoscritti dichiarano falsa l'asserzione del Lenghi per quanto riguarda la proprietà della «Gazzetta Sportiva» essendo questa, come da regolare contratto, di proprietà dei sottoscritti in unione al Lenghi. I firmatari, come risulta dal contratto stesso, possono cedere la proprietà del giornale, anche senza l'accordo del Lenghi. Infatti le clausole contrattuali prescrivono che in caso di non raggiunto accordo fra i tre soci, valgono le decisioni della maggioranza.

Ecco perchè i sottoscritti avevano autorizzato un gruppo di persone a riprendere le pubblicazioni della «Gazzetta Sportiva», in seguito a loro offerta per salvaguardare la posizione morale del giornale.

Peraltro la «Gazzetta Sportiva» che venne alla luce ieri non ha nulla a che fare con la vecchia amministrazione.

Si desidera quindi sapere dal Lenghi come egli può disporre del giornale e come potrà mai agire contro il gruppo che dai sottoscritti era stato autorizzato a riprendere le pubblicazioni, senza l'accordo degli altri soci che non desiderano compromettere la loro posizione morale di fronte al pubblico.

Trieste, 23 giugno 1925.

ANTONIO SPADONI
ERMANNO LAURICA - BAVIERA

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Soc. An. con Sede in Milano — capitale sociale L. 300.000.000, versato L. 275.000.000, costituita il 13 maggio 1922, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di L. 500 e del valore venale attuale di L. 605, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 18 giugno 1925.

Società di Navigazione a Vapore ISTRIA-TRIESTE

L'infrascritto si pregia d'invitare i signori Azionisti ad intervenire alla

XXXVII Assemblea Generale Ordinaria

che si terrà a Trieste nella sala minore della Camera di commercio il giorno di martedì 30 giugno 1925, alle 11, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Rapporto dei revisori.
2) Presentazione dei bilanci dell'esercizio 1924 e relative deliberazioni.
3) Elezione dei quattro membri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti per sorteggio, nonchè dei due revisori e dei due revisori sostituti.
4) Fissazione degli onorari dei membri del Comitato esecutivo e dei due revisori e loro sostituti.

Per disposizione dell'art. 29 dello Statuto sociale, almeno tre giorni prima dell'Assemblea spetta ad ogni azionista avente diritto di voto che gli si conceda di ispezionare i registri dell'Amministrazione alla sede della Società durante le ore d'ufficio.

Per esercitare il diritto di voto, fa d'uopo che le azioni vengano depositate, al più tardi tre giorni prima che l'Assemblea si raduni:

A **Trieste** presso la Direzione della Società (Riva Nazario Sauro 8) o presso la Banca Commerciale Triestina;

a **Pirano** e a **Parenzo** presso le Agenzie della Banca Commerciale Triestina;

a **Rovigno** prezzo l'Agenzia della Banca della Venezia Giulia;

a **Pola** presso la Civica Cassa di Risparmio.

Trieste, 6 giugno 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale

"HERCEGOVINA,,

in linea

TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 22, 23 e 24 corrente ed assumerà merci per i porti di: **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) **via Sanità N. 24 - Tel. 25.20**

Navigazione a vapore "Ragusea,,

SEDE IN RAGUSA

LINEA REGOLARE PER MERCI E PASSEGGERI
GRECIA — EGITTO — SORIA

con partenza da Trieste ogni primo del mese
Inizio della linea il 1.o luglio 1925
col piroscafo di prima classe

"SOLUN,,

di 3500 tonn. portata, che farà scalo nei seguenti porti:

DURAZZO, CORFU', PATRASSO, PIREO, SALONICCO, SMIRNE, ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, BERUTTI, MERSINA, RODI

nonchè eventualmente a

Valona, Santi Quaranta, Argostoli, Zante, Calamata, Volo, Canea, Rettimo, Candia, Kaifa, Limassol, Larnaca, Tripoli, Alessandretta, Adalia, Vathy, Chesmé, Metelino, Cavalla e Dedeagatch

Per imbarco merci e passeggeri rivolgersi all'Agenzia Marittima

E. MILANO & C.o
Via S. Nicolò 7 (Palazzo Dreher)
Telefono: 1275 e 551

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi e giorni seguenti, alle 18: importanti aste di mobili e oggetti diversi artistici e di uso comune.

Oggi, alle 18 precise

verranno pure aggiudicate:

8 STANZE MATRIMONIALI in abete laccato, prezzo di grida **LIRE 2000.—**.

Queste sono visitabili fino alle 16.

Gastone Levi

Ufficio Assicurazioni - Piazza Unità 3, primo
assume assicurazioni a premi e condizioni di concorrenza.

Rami speciali: **Sicurtà bagagli**
Sicurtà servitù
Sicurtà danni di pioggia.

UGO

ritorna immediatamente a casa o fa sapere dove sei.

TUA MAMMA

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA,,

da **TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;**
da **VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.**

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Gita a Padova

Partenza, con qualunque tempo, dal Molo Audace, grande piroscafo della «Puglia», sabato 27 corr., ore 23. — Servizio cabine a parte — Colazione e pranzo al Restaurant Commercio di Padova. Permanenza a Venezia il pomeriggio; partenza alle 21 con il piroscafo «VENEZIA». — Complessive Lire 60. — Rivolgersi: ENRICO TOFFOLETTO, via del Pesce N. 4, Trieste.

Casa Trombetta

All'Hotel Savoia per soli tre giorni: 22, 23, 24 corr. presenta la sua fine collezione di modelli per spiaggia e per montagna unitamente renard bianchi, rossi argenteè.

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE

espone solo oggi e domani i modelli ultimissimi per la moda estiva.

Cercasi nel centro

2-3 stanze per uso ufficio

entrata separata, I o II piano. Gentili offerte sub «N. 345 Z» al «Piccolo»

Capitalista

cerca importante industria per sostituire due soci. Capitale occorrente lire **50.000.** Offerte sub «5000 Z» al «Piccolo»

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, bracciali oro 18 car. prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. **Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO,** Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

IDEAL

la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19 Tel. 36-34

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della

PELLE e VENEREE

(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 43-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8 9.30, 11-14 e 15-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale discute il nuovo Regolamento di polizia urbana

S. M. il Re ha accettato che si intitoli al Suo nome il costruendo quartiere popolare

Le intemperie sembra cospirino contro il Consiglio comunale. Ieri sera, la seduta dovette essere ritardata fino a quando piacque alla luce di tornare.

Presiede il sindaco **Pitacco** che anzitutto comunica la seguente lettera direttagli dal ministro della Casa di S. M. il Re:

Ho avuto l'onore di sottoporre a Sua Maestà il Re la cortese lettera della S. V. On. concernente l'istituzione di un quartiere popolare deliberata da codesta cittadinanza in occasione del XXV anniversario di Regno della Maestà Sua.

L'annuncio della provvida iniziativa è stato appreso col maggiore compiacimento da Sua Maestà. L'Augusto Sovrano, molto volentieri annuendo alla desiderata intitolazione del nuovo quartiere-giardino, mi ha incaricato di corrispondere alla manifestazione tanto gentile della patriottica cittadinanza triestina con l'espressione dei Suoi più vivi e cordiali ringraziamenti.

Sono lieto di compiere il grazioso ufficio e con la presente colgo volentieri l'occasione per porgerle, signor Sindaco, gli atti della mia distinta considerazione — Mattioli.

Quindi informa che le elargizioni a favore del quartiere popolare hanno a tutto ieri raggiunto la somma di lire 3.300.000 circa. Infine: che nel corteo delle rappresentanze dei Comuni italiani avuto luogo a Roma in occasione del XXV.o anniversario di Regno di S. M. il Re, la rappresentanza di Trieste è stata oggetto di calorose manifestazioni da parte della popolazione, la qual cosa non può non essere gradita alla nostra cittadinanza.

Le interrogazioni

Cesareo interroga l'assessore all'annona sulla concessione avvenuta per due rivendite di formaggio e salumi nel locale della pescheria, a malgrado di parere contrario al proposito espresso dall'ufficio di igiene. Il **Sindaco** al proposito avvisa che la pescheria deve ormai essere considerata come mercato comune; ma **Cesareo** rileva il danno che perciò ne risentono gli altri esercenti del genere.

L'assessore **Arch**, chiamato in causa, ricorda come la Giunta qualche mese fa abbia deliberato la soppressione del mercato in Piazza Venezia, per cui si è dovuto provvedere alle rivendite ivi poste. E siccome c'era spazio sufficiente in pescheria si diedero le disposizioni che sono oggetto di lamentele per l'interrogante. Soggiunge che un caseificio chiese il permesso di vendere i propri prodotti direttamente al pubblico, e siccome ciò risponde al programma del Ministero dell'E. N. contro il caroviveri, la Giunta diede parere favorevole. Nota come i prezzi del burro e del formaggio in vendita alla pescheria siano convenienti, per cui si finisce con l'agevolare la economia domestica dei cittadini. Comunque, per quanto riguarda il regolamento al quale allude l'interrogante, l'assessore dice che la Giunta crede opportuno applicarlo gradatamente, in modo cioè da non danneggiare i vecchi esercenti.

Cesareo invece è della opinione che trattandosi di nuovi esercizi si sarebbero dovute osservare le prescrizioni del regolamento così come si fa verso i fornai dai quali si pretende la perfetta osservanza e le condizioni prescritte dal regolamento di igiene.

Guattacini interpella l'assessore alle aziende per sapere la cagione per cui è stato affossato in via Carducci un cavo per la conduttura dell'energia ai trams, mentre per deliberazione passata il Consiglio aveva sanzionato la necessità che in tali casi fossero intervenuti accordi fra le varie aziende, per evitare che ogni qual volta si debba porre in opera un cavo si sia costretti a rinnovare lo scoprimento delle strade.

L'assessore **Sulligoi** sul caso specifico si riserva di assumere informazioni. Circa il cavo per la illuminazione di via Carducci nota che non è stato messo a posto perchè non arrivato ancora.

Cesareo fa dei rilievi circa il funzionamento della Esattoria comunale. Stante l'eccessivo affollamento parecchi contribuenti non hanno potuto pagare le relative tasse, quindi sono stati multati. Il **Sindaco** nota l'importanza della questione. Soggiunge però che della questione della Esattoria la Giunta si è occupata in questi giorni, riconoscendo la ristrettezza dei locali per cui si è alla ricerca di locali più vasti e comodi.

Pascottini parla degli attacchi da parte dei privati alla conduttura elettrica stradale e sulla estensione della luce alle vie secondarie.

L'assessore **Sulligoi** sui casi riferiti assumerà informazioni. Per Servola, sabato scorso furono aggiudicati i lavori per la estensione della luce che comprenderà tutto l'altopiano.

L'assessore **Tamaro** a una interpellanza mossa nella precedente seduta dal cons. Polacco, riferisce che la Giunta ha deliberato di concorrere con 2500 lire alla spesa per la riapertura del primo corso commerciale.

Polacco chiede a che punto siano i bilanci consuntivi dal 1919 al 1923. Egli crede che tale lavoro non possa essere rapidamente esaurito con il lavoro straordinario fornito dagli impiegati ordinari. L'assessore **De Parente** invece è del parere che il lavoro debba essere affidato a gente pratica quali gli impiegati ordinari, il che non significa che in via eccezionale non si possa ricorrere a qualche prestazione straordinaria.

Benvenuti ricorda l'ardimentoso volo del com. De Pinedo. Egli è sicuro d'interpretare i sentimenti di tutta la cittadinanza esprimendo a questo magnifico rappresentante della nostra stirpe l'ammirazione più profonda ed entusiastica. (*Applausi*). Il **Sindaco** si associa e si riserva di inviare oggi un telegramma al com. De Pinedo nei sensi espressi dal consigliere.

La ratifica delle deliberazioni giuntali

Sono 24 deliberazioni sulle quali intervengono prima **Polacco** per chiedere spiegazioni e quindi **Guattacini** sulla deliberazione presa di ricorrere al Consiglio di Stato contro la determinazione del Ministero delle Finanze in merito alla inapplicabilità del dazio sulla produzione interna delle pasticcerie fresche e dei gelati. Questione apparentemente piccola, ma che diviene grossa poichè il cons. Guattacini è dell'opinione esplicita che il ricorso sia respinto per cui vorrebbe si addivenisse ad un accordo con i fabbricanti dei generi in discorso.

L'assessore **Seppilli** invece è dell'opinione contraria. Ricorda anzitutto la circolare del Ministero in data 30 dicembre 1924 diretta ai Prefetti onde eliminare dai Comuni chiusi il dazio di entrata sulla pasticceria fresca e gelati, stante che a causa della loro facile deperibilità sono confezionati nell'interno dei Comuni, ecc. Quindi seguita: I Comuni, a cominciare da quello di Milano, rifiutarono di seguire le disposizioni ministeriali emanate in opposizione alla legge daziaria, considerando innanzi tutto che non era in facoltà del Ministero di annullare, con una semplice circolare, una chiara disposizione di legge. Si deve tener conto che una tale esenzione produrrebbe ai Comuni italiani una perdita di quasi trenta milioni di lire, e si sa bene che le condizioni finanziarie della maggior parte dei Comuni d'Italia non versano in tale stato di floridezza da essere ad essi consentito un simile sacrifizio, a totale beneficio di una classe di consumatori ch'è tra le più abbienti. Per quanto poi riguarda noi, anche a prescindere dal dovere morale di mantenere una certa solidarietà con gli altri Comuni del Regno (uno dei quali rinvenne su di una precedente deliberazione giuntale appena seppe ch'essa era contraria al nostro deliberato al riguardo), noi ci troviamo davanti alla necessità di ricorrere al Consiglio di Stato contro la detta circolare, per ragioni d'indole giuridica, finanziaria e morale. Nella quistione giuridica noi siamo certi delle nostre buone ragioni: Come ho già detto, per annullare una legge dello Stato non può bastare una semplice disposizione ministeriale; ma oltre a ciò la circolare anzidetta nella motivazione per l'esonero, viene a sconvolgere tutti i principii fondamentali del dazio «consumo» e della legge stessa, confondendo le basi di questo, con quelle del dazio «doganale», sia per quanto concerne i Comuni «aperti», i quali infatti non sono contemplati nelle disposizioni della detta circolare, sia per ciò che riguarda la produzione «interna».

In merito poi alla quistione finanziaria, è chiaro che noi non potremmo rinunziare ad una tassazione che ci dà un introito di quasi 400 mila lire all'anno e che è già compreso nella somma di entrata del nostro bilancio preventivo, mentre il rimpiazzo non sarebbe certamente nè agevole, nè morale; perchè, a compensarci della perdita suddetta, noi dovremmo volgere la nostra attenzione su altri prodotti alimentari di ben maggiore necessità; ed in questo momento, ove da ogni parte di dibatte l'assillante questione del «caro vivere» noi dovremmo pensare forse a tassare di dazio consumo il latte, le uova o la verdura, con l'unico intento di fare risparmiare ai ricchi quattro o cinque centesimi su ogni pasticcino che mangiano oppure un paio di centesimi per ogni gelato.

Davanti a questo stato di cose noi dobbiamo fare quanto sta in noi per impedire che ciò debba avvenire ed opporci risolutamente a un simile esonero, percui prego gli egregi colleghi di approvare la proposta fatta dalla Giunta di presentare intanto ricorso al Consiglio di Stato.

De Parente si associa e **Seppilli** anzi è dell'opinione che si abbia il diritto e l'interesse di ricorrere, senza però escludere le trattative. **Benvenuti** è d'accordo con la Giunta trattandosi di generi di lusso come dolci e gelati. **Pascottini** vorrebbe si aumentasse il salario delle donne addette alla pulizia degli uffici; **Fano** chiede se su un acquisto di olio minerale - deliberato - sia stata indetta la debita gara, sembrandogli il prezzo di lire 360 eccessivo. Rinnova la raccomandazione di attenersi in tali casi al sistema di contratti a lungo respiro.

L'assess. **Sulligoi** dice che tutte le volte che è possibile si bandisce la gara. Parlano in seguito i cons. **Piazza** e **Fano**.

Le deliberazioni poste ai voti sono infine approvate.

Il terzo punto dell'ordine del giorno tratta della autorizzazione alle Tramvie municipali di erogare l'importo di lire 150.000 per le onoranze a S. M. il Re in occasione del suo XXV anniversario di Regno.

L'assessore **Sulligoi** legge la breve relazione che è approvata ad unanimità.

Lo stesso per l'erogazione di lire 150.000 per il medesimo scopo da parte dell'Officina comunale del gas e elettricità.

Il nuovo regolamento di Polizia urbana

Il cons. **Fonda** vorrebbe che si sospendesse l'applicazione del capitolo IX. Si tratta degli spazzacamini, i quali sarebbero i soli autorizzati alla pulizia dei camini, previa abilitazione concessa dal Comune, che a sua volta ha la facoltà di esercitare la sorveglianza a che i camini stessi — a spese dei proprietari — vengano spazzati.

Fano loda in linea di massima il nuovo regolamento. Circa le multe, osserva la mancanza della misura per i recidivi. Vorrebbe inoltre che si aumentasse l'età — stabilita ora ai 14 anni — dei conducenti di animali da tiro e da sella. Crede sia eccessiva la velocità di 25 chilometri concessa alle automobili nell'abitato. Dice delle guide e sul pagamento delle tasse.

Piazza vorrebbe che una volta spostate sulle rive le linee tramviarie che attualmente attraversano piazza Unità, venisse chiusa ai veicoli Capo di Piazza. **Benvenuti**, circa gli spazzacamini, giudica eccessivo il privilegio che loro si accorda. Cita l'esempio di altre città, dove non esistono simili prerogative. Crede giovevole rimandare la questione allo studio della Commissione legale.

Battino deplora il fatto che, mentre è prescritto il silenziatore per le auto che attraversano la città, pochi conduttori vi si attengano. Vorrebbe si proibisse il transito delle biciclette — che definisce macchine traditrici — per il Corso Vitt. Em. III. Crede sia opportuno includere fra le vie in cui è vietato il transito, Capo di Piazza e, inoltre, impedire che la parte meno vasta di piazza della Borsa sia campo di evoluzioni — così come ora avviene — ai tassametri. La misura delle multe gli sembra troppo modesta. Le multe del resto sono una insufficente correzione. E' preferibile togliere la licenza addirittura.

L'oratore finisce affermando come in nessuna città del Regno i conduttori di automobili si dimostrino tanto restii alle prescrizioni regolamentari come da noi a Trieste. In ultimo raccomanda di limitare le concessioni per l'occupazione dei marciapiedi.

L'assessore **Camanzi** interviene nella questione degli spazzacamini, di cui rileva la utilità. Dice come il Comune non possa disinteressarsene; e sulla necessità della distrettuazione. E' del parere che la velocità di 25 chilometri per le auto in città non sia eccessiva. Una velocità minore — a parere dell'oratore — cagionerebbe maggiori ingorghi. Per la chiusura di Capo di Piazza ammette la presa in considerazione, per quanto la questione sia prematura.

Polacco è contro l'agglomerarsi dei viaggiatori sulle piattaforme dei trams. Vorrebbe che l'entrata e l'uscita dalle vetture venisse meglio regolata. **Guattacini** raccomanda più vetture di notte alle stazioni.

Dopo una ripresa del cons. **Fonda** intorno alla legalità dei provvedimenti sugli spazzacamini, e del cons. **Benvenuti** per chiedere come sia stata risolta la questione attuale, e dichiarare di essere d'accordo con il cons. Fano circa la velocità delle auto che vorrebbe venisse ridotta, prende la parola il relatore.

Parla il relatore

L'assessore **Martelli** si dichiara contrario alla sospensiva nei riguardi degli spazzacamini in quanto non è un privilegio quello che si concede o si crea, ma l'applicazione della legge industriale del 1908 ancora vigente. L'obbligo di spazzare i camini è in dipendenza, d'altro canto, dalla necessità di prevenire gli incendi. Il pagamento è a prestazione effettuata. Afferma il diritto del Comune di distrettuare i cittadini e sorvegliare sulla esecuzione della pulizia dei camini. Al cons. Fano, circa la recidiva, fa notare come sia di pertinenza della pretura. Non è ammessa invece la recidività in caso di oblazione volontaria.

Comunque, il Comune tiene un registro dove sono segnati i recidivi che comunica al magistrato. Circa l'età dei conducenti nota che si è tenuto conto più che della città, del territorio. Per la velocità delle auto osserva che le restrizioni sono tali da limitarla implicitamente. Il numero delle vetture prescritto alle stazioni rappresenta un minimo aumentabile quando si voglia. Per i bambini che non sanno nuotare, ai bagni pubblici è un personale di sorveglianza. Al cons. Piazza dice che terrà conto della sua raccomandazione volta a chiudere al traffico dei veicoli Capo di Piazza; a Battino, che le contravvenzioni per il mancato uso dei silenziatore sono numerose; che non è possibile escludere del tutto le biciclette dal Corso, e che l'occupazione dei marciapiedi sarà sempre più limitata. In quanto alla circolazione stradale comunica che nella giornata di domenica venne compiuto un esteso servizio alle porte della città con l'esito di 63 contravvenzioni (*bene*). Tali servizi saranno ripetuti e condotti con energia. Per gli inconvenienti lamentati dal cons. Polacco rileva la esistenza di una legge che stabilisce le modalità del movimento dei passeggeri sui trams, legge la quale, purtroppo, non è osservata dal pubblico che però — nota — è meno indisciplinato di quello di altre città. Cita l'esempio di Roma. Per la circolazione dei passeggeri sulle carrozze provvederà di sua iniziativa l'azienda.

Fonda insiste sulla sospensiva nei riguardi degli spazzacamini.

L'assessore **De Parente** dichiara che per considerazioni di ordine diverso voterà la sospensiva. Si associa anche **Polacco**.

Posta ai voti, la sospensiva — sempre sull'applicazione del cap. IX — 11 consiglieri sono favorevoli, 16 contrari e 3 si astengono.

Il Sindaco, in base a qualche osservazione dei consiglieri, vorrebbe ripetere la votazione, ma poi si finisce con l'accettare i risultati quali sono. La sospensiva quindi è respinta.

Resta approvata la creazione in organico di cinque posti di alunno amministrativo e di aumento dei posti di archivista.

La cessione dei terreni all' I. C. A. M.

Fonda è contrario alla cessione di terreni del Comune all'I. C. A. M. per la costruzione di 1000 quartieri che la benemerita azienda si propone di compiere entro il 1926. E' contrario anche quando si voglia identificare l'interesse dell'azienda con quello del Comune. Ma la tesi dell'oratore è accolta con manifesti segni d'impazienza da parte del Consiglio.

Il cons. **Liebman** esprime la sua meraviglia per quanto ha detto il cons. Fonda. Quando — soggiunge — ci si promette altri 1000 quartieri per il 1926 non è permesso di porre difficoltà di sorta. In caso contrario sarebbe costretto a usare un linguaggio più preciso e parole che potrebbero sembrare forti. Propone perciò che la cessione dei terreni all'I. C. A. M. sia posta subito in votazione. (*Bene*).

Il **Sindaco** prende la parola per togliere qualsiasi ombra che potesse sorgere circa la consistenza e la legalità dell'operazione.

Il cons. **Fano** si associa alle parole del cons. Liebman soggiungendo di comprendere come l'attività dell'I. C. A. M. trovi non consenzienti i proprietari di stabili. Del resto esiste una legge la quale non può essere ignorata da nessuno.

De Francesca si associa «tote corde» a Liebman.

Nel frattempo il cons. Fonda fa per uscire dalla sala del Consiglio. Siccome i consiglieri presenti sono 30, mancandone uno solamente verrebbe meno il numero legale, il **Sindaco** procede rapidamente alla votazione che risulta unanime meno un voto.

Inoltre all'unanimità si vota la garanzia dei recenti mutui all'I. C. A. M.

La morte di un vecchio garibaldino

E' morto ieri Lodovico Sgnidarich, uno degli ultimi garibaldini sopravviventi a Trieste. Nato a Rovigno nel 1841, nel 66 fece la guerra dell'Indipendenza quale regolare nel 47.o fanteria, della 16.a divisione comandata dal principe Umberto, e fu uno dei partecipanti allo storico Quadrato di Villafranca. Dopo la pace venne a Trieste, ma non trovando occupazione, si recò ad Alessandria. Quando nel 70 si costituì la legione garibaldina egiziana, lo Sgnidarich s'arruolò con altri 9 triestini e fece la campagna dei Vosgi, partecipando alla battaglia del 20 e 21 gennaio del 1871, in cui i garibaldini conquistarono una bandiera tedesca. Il Governo francese gli conferì qualche anno fa la croce di guerra con le palme e quello italiano la medaglia d'argento offerta ai reduci della campagna del 66.

Il defunto garibaldino era notissimo nelle file degli uomini del nostro vecchio partito liberale e tenne sempre dignitosamente fede ai principi patriottici della sua giovinezza e godeva larga estimazione. Negli ultimi anni, finchè lavorò, era impiegato al dazio consumo. Ora, vecchio, viveva con un figliuolo, impiegato al Lloyd Triestino, in via Tiziano Vecellio N. 4.

Al compianto per la scomparsa del valoroso patriota e alle condoglianze, che giungeranno numerose ai parenti, uniamo le nostre vivissime.

L'interruzione della corrente elettrica. In questi giorni, con i frequenti tempacci, sono frequenti anche le interruzioni della luce, diventate una piaga. Iersera, verso le 19.40 però l'interruzione fu lunghissima — oltre 20 minuti — e di questa la Società elettrica della Venezia Giulia credette opportuno di rendere conto e comunica ch'essa è dovuta alla fulminazione del cavo municipale Roiano-Officina comunale del gas.

La medaglia Carnegie al valore a un macchinista triestino. Il concittadino signor Luigi Vincina, capo macchinista navale, ha ricevuto la medaglia di bronzo della fondazione Carnegie perchè il giorno 9 gennaio 1921 a New York, a bordo del piroscafo italiano «Pesaro», accortosi dell'ardita e pericolosa ispezione che in una stiva, invasa da un potentissimo tossico, due ufficiali di bordo eseguivano, per accertare eventuali presenze di gente in pericolo, e vedutili cadere sopraffatti dal gas, spinto da generoso impulso e sprezzando il pericolo evidente al quale esponevasi, si slanciò pronto in loro soccorso e riusciva uno dopo l'altro a trasportarli in coperta, salvandoli da sicura morte. Per tale eroico atto il valoroso macchinista venne insignito anche della medaglia al valore di Marina.

Le conferenze dell'Associazione elettrotecnica italiana. Venerdì, sotto gli auspici dell'Associazione elettrotecnica italiana, il prof. Luigi Carnera terrà, alle 21, nella sede dell'Osservatorio astronomico, in via G. B. Tiepolo 3, una conferenza sulle «Misure fotoelettriche astronomiche».

Dopo la conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, gli intervenuti visiteranno l'Osservatorio.

Elargizione cospicua. Il conte Salvatore Segrè-Sartorio e il comm. Oscar Cosulich, nel rimettere alla Congregazione di carità il resoconto passivo dei concerti dell'orchestra dell'Augusteo di Roma, tenuti il mese scorso al teatro Verdi, con atto di squisita gentilezza hanno elargito all'Istituto dei poveri Vittorio Emanuele III la somma di lire 1000.

(*Nota di cronaca*)

Premiazione. Apprendiamo con piacere che la ditta Antonio Biecher, fabbrica mobili, con sede a Trieste, via dell'Istria N. 73, è stata premiata all'Esposizione mondiale di Roma con Gran premio e Medaglia d'oro per la sua specialità di mobili comuni e di lusso.

Le adesioni della regione

alla manifestazione patriottica della Lega

Per mancanza di spazio nella relazione del saggio finale del Concorso e della solenne cerimonia di inaugurazione del vessillo sociale apparsa nell'edizione di irei, non fu fatto cenno del gran numero di telegrammi di saluto e di plauso pervenuti dall'Istria e dal Friuli, inviati dai Gruppi e da altri enti al Consiglio centrale di Trieste.

Il Gruppo di Postumia ha telegrafato: «Dolenti non poter presenziare odierna cerimonia inviamo fervidi voti splendore nuovo vessillo esultando magnanima donatrice signora Clori Pitteri e inneggiando fraternamente opera altamente patriottica nostra Lega».

Il Sindaco di Capodistria: «Con fede devozione gratitudine Capodistria saluta benemerita Associazione che nel servaggio fu sacra difesa nostra stirpe come oggi educatrice generosa nuove generazioni al culto della Patria, bene augura alla Lega cordialmente ogni maggior prosperità sotto vessillo donatole degna compagna illustre indimenticabile presidente Pitteri».

Il Sindaco di Cormons: «Cittadinanza cormonese giorno inaugurazione vessillo invia fervido augurale saluto benemerita nostra Lega nazionale cui nome compendia magnifiche battaglie combattute nostro riscatto ed assicura raggiungimento nuove mete per maggiore grandezza Patria. — Bernardelli».

Il commissario conte Mistruzzi di Albona: «Cittadinanza Albona presente in ispirito solenne inaugurazione vessillo codesta benemerita patriottica associazione, invia propria entusiastica adesione e fervido affettuoso saluto».

Il Gruppo di Zara: «Occasione inaugurazione nuova bandiera gruppo Zara invia fraterno devoto saluto».

Telegrammi di affettuoso attaccamento alla Lega e di entusiastico consenso hanno poi inviato quasi tutti i Gruppi e precisamente: Pola, Umago, Gradisca, Gorizia, Sanvincenti, Cerretto, Pisino, Gallignana, Villanova di Verteneglio, Isola, Laurana, Orsera, Dignano, Cherso, Visignano, Santa Domenica d'Albona e Buie.

L'Associazione «Pietro Zorutti» di Cervignano ha telegrafato: «Giunga nostro saluto inaugurale al vessillo che oggi si spiega guida invisibile per decenni ma sempre e dovunque presente alle innumeri schiere che ebbero una sola meta: la redenzione».

La Società Unione di Lussinpiccolo: «Auguri e voti nella fausta inaugurazione del vessillo sociale, bene auspicando invia la Società Unione».

La donatrice del vessillo, signora Clori Pitteri ha inviato nella solenne occasione il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini: «Donando vessillo alla nostra cara Lega Nazionale, rivolgo pensiero devoto augurale nostro amato Duce. — Clori Pitteri».

Per la premiazione del Concorso ginnastico, nel cui saggio finale, si produssero oltre 600 allievi di tutti i Ricreatori della città, destando ammirazione specialmente per la perfezione dell'esercizio collettivo, hanno offerto doni oltre le personalità, associazioni ed enti già indicati nelle liste dei giorni scorsi, anche il Ministero dell'Interno, che a mezzo del prefetto gr. uff. Moroni, ha fatto pervenire alla Lega una catenella d'oro, e la locale Società Alpina delle Giulie che ha donato due medaglie d'argento e due di bronzo.

Per la consegna di un'onorificenza. Domenica, nei locali del Ristorante «Alla Stazione», il personale della locale Stazione centrale, ha offerto al capo stazione principale signor Carlo Nava, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, di cui fu recentemente insignito su proposta del ministro della Guerra, in giusto riconoscimento dei suoi meriti di funzionario.

Alla cerimonia, riuscita cordialissima, hanno preso parte tutte le categorie dei ferrovieri. Vennero offerti liquori e paste, e, allo champagne, parlarono il capo stazione Giannetti, l'avv. Crognale della Compagnia vagoni-letto, mettendo in rilievo i particolari meriti del cav. Nava. Erano presenti il cav. Fossati, il cav. Coppola, il signor Zorzoli per la Direzione, il commissario di p. s. presso lo Scalo, il capitano Scoffo con gli ufficiali e sottoufficiali del Comando di stazione e i capi dei diversi servizi. Il festeggiato, vivamente commosso per la spontaneità della manifestazione, ebbe parole di ringraziamento per tutti.

La S. C. Timavo di Monfalcone alle regate internazionali di Stoccarda. La Società delle regate di Trieste ha iscritto alle regate internazionali di Stoccarda, che si terranno domenica 28 giugno, l'equipaggio «anima e corpo» della Società canottieri «Timavo» di Monfalcone, campione d'Italia 1924: Genzo Remigio, Privileggi ing. Alberto, Montegnacco conte Mimo, Grio Elio.

Riteniamo di non errare affermando che questo è il primo equipaggio italiano che si cimenta con i poderosi campioni tedeschi nelle acque germaniche. Auguriamo pertanto ai valorosi campioni della «Timavo» di far trionfare la nostra bandiera nella grande competizione internazionale.

TUTTI I DISPEPTICI SANNO

che tormento sia quel «gonfiore» dopo il pasto, le notti insonne e quel malessere generale. Tuttavia, malgrado la sua fama mondiale, non tutti dispeptici sanno che esiste un rapido e sicuro rimedio nella Magnesia Bisurata. Questo preparato è molto prescritto dei medici ed è usato negli ospedali a causa dei suoi effetti istantanei; esso neutralizza l'acido nocivo che produce i dolori, appena entra nello stomaco. E' del tutto sicuro, tanto per i vecchi che per i giovani, e non diviene un'abitudine. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le farmacie a prezzo moderato ed una sola prova sarà sufficente a convincervi dei suoi meriti meravigliosi nel far cessare il dolore.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire **475.000** si trovano depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **giovedì 2 luglio 1925** nel cortile del Palazzo Demaniale in Roma, via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del Regio Lotto.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. **260.000,** si compie in pari tempo un'opera buona e patriottica e tutti gli italiani debbono sentire il dovere di concorrere, essendo il ricavato della Tombola a favore della **Fiera Campionaria Internazionale di Padova,** vera manifestazione dell'Industria e del Commercio.

Acquistate subito una o più cartelle oppure una Busta della Fortuna se volete procurarvi la soddisfazione di guadagnare, con una mite spesa, anche una somma rilevante. Mancano ancora pochi giorni alla data della estrazione che, ripetiamo, è il giorno **2 luglio prossimo.**

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola **pro Fiera Campionaria Internazionale di Padova** e presso la **Commissione in Roma - che si è trasferita da via Aracoeli 3, a piazza del Gesù 48.**

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

In seguito a demolizione dello stabile la ditta in manifatture

Antonio Maffei

via Mazzini 37, angolo via S. Caterina

ha iniziato con oggi 23 corr. la vendita di tutte le merci esistenti nel suo negozio

a prezzi di eccezionale convenienza

CENTAURO

LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

PESARO

Paesaggio e Marina incantevoli

Stagione Balneare Giugno-Settembre

Hotel Vittoria

Nuovissimo, al mare — 1.o ordine

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Comfort moderno. Facilitazioni per lunghi soggiorni.
PREZZI MODICI

Per informazioni:
S. A. Ind. BAGNI ALBERGHI - Propr.

Pellicole in rotoli
Lastre-carte
Gevaert

I migliori prodotti fotografici del mondo
Deposito presso
RODOLFO BUFFA
Corso Vitt. Em. III N. 17 - Telef. 25-46

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, **PAGANDO AI MASSIMI PREZZI**

Comeglians (Carnia)
località di salubre ed amena villeggiatura
Albergo Val Degano
di nuovissima costruzione, comodità moderne
Pensione, camera compresa, L. 20
Proprietario: **Vito Watschinger**

Spaghi-Cordami-Canape
Stoppa ed affini
Olio lino cotto e crudo purissimi — Acqua ragia francese e surrogati — Biacche — Minio, piombo e ferro — Ossidi — Colori in polvere e preparati Smalti e Vernici
Specialità: Loil, olio cotto industriale
Bianco argento candido
KOLAR GIUSEPPE — TRIESTE
Via Commerciale N. 2, tel. 44-35
PREZZI MINIMI

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e con
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Convalescente di infezione intestinale

avuta durante la scorsa estate, feci uso del Suo ricostituente che rapidamente mi restituì le forze, per cui mi farò premura di consigliarne l'uso agli amici e conoscenti, perchè il "PROTON" è veramente efficace.

IVAN ALESSIO
Corso S. Maurizio, 71
TORINO (12)

Cerco di entrare in relazioni d'affari con capaci fornitori in
legumi e frutta all'ingrosso
Offerte urgenti a **Joh. Viazzoli,** prodotti agricoli, frutta, legumi ecc., all'ingrosso, **Attnang - Puchheim (Ober Oesterreich).**

Posso guarire?

Mantenete sani i vostri reni ed essi vi conserveranno in salute. Perchè i reni deboli non possono filtrare debitamente il sangue, così sono la causa di molti disturbi.
L'indisposizione renale trascurata diventa seria, perchè i veleni dei reni irritano i nervi: vi rendono stordito, stanco, insonne ed irritabile; causano il gonfiore dei piedi e delle membra, indeboliscono il cuore, vi tolgono le vostre forze e generalmente vi rendono infelice.
Se provate qualcuno di questi sintomi, senza ritardo aiutate i reni. Rinvigoriteli con le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina è fatta per sollevare il mal di schiena, disturbi urinari, gonfiori idropici, infiammazioni ai reni e alla vescica, reumatismo, lombaggine, sciatica, renella, pietra, avvelenamento di acido urico, vertigini, mal di testa, nervosità e sonnolenza innaturale. Uomini e donne, vecchi e giovani ugualmente troveranno un aiuto fidato nelle Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio Milano (6).

VENTILATORI
UMBERTO NAVARRA
Stabilimento elettrotecnico
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 1

Per il Rione del Re

La XVIII lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re, nel suo XXV anno di regno reca:

Somma degli importi delle liste precedenti, L. 3.009.620.45; Hotel Savoia L. 1000, Hotel de la Ville 500, Hotel Milano 100, Hotel Continentale 200, Hotel Metropole 200, Hotel Centrale 200, Hotel Adria 200, Hotel Vanoli 300, Hotel Moncenisio 200, Hotel Union 100, Hotel Europa 200, Hotel Venezia 200, Hotel Brioni 50, Hotel Abbazia 30, Hotel Istria 50, Ristoratore Bonavia 400, Ristoratore ai Volti di Chiozza 100, Ristoratore Continentale 100, Ristoratore Panada 50, Ristoratore Carducci 20, Ristoratore Rinascente 50, Ristoratore Colombo 50, Ristoratore Pordenone 50, Ristoratore Merluzzi 50, Ristoratore Tenze 20, Ristoratore al Costello di Trieste 100, «Adriatic» Società di provveditoria marittima 500, Romano Tommasini 100, Carlo Trobiz 50, Alberto Stecchina 20, Giuseppe Mesgetz 20, Antonio De Mango 20, Giacomo Berton 20, Oliviero Bruschina 20, Giovanni Pecchiar (Trattoria Luna) 50, Ristoratore Pilsen 50, Buffet al Giardino 50, Ristoratore alla Stazione piazza Libertà 50, Ristoratore Stazione centrale 1.a C. 50, Trattoria al Nuovo Mercato del pesce 50, Ristoratore Vittorio Vran 50, Ristoratore Stazione S. Andrea 50, Trattoria alla Nave 50, Trattoria Antico Pavone 20 Trattoria al Porto 20, Ristoratore al Trovatore (G. B. Franelin) 50, Trattoria Milano 25, Trattoria Ponterosso ex Cavalletto 20, Trattoria alle Viole 20, Luigi Pontoni 100, Giuseppina Devetag 20, Trattoria Naia 50, Ristoratore Dreher 100, Sebastiano Gobet 20, Trattoria Raicevich 20, Giusto Vattovaz Trattoria Brocchetta 20, Francesco Francovich 20, Hotel Obelisco Opicina 25, Ristoratore Giorguli Opicina 20, Ristoratore Micel Opicina 20, Hotel Opicina Antonia Ghelfi 20, Trattoria al Cavallino Prosecco 20, Trattoria Marino Luxa Prosecco 15, Trattoria Maria Luxa Prosecco 15, Trattoria Maria Cossutta 15, Tommaso Konder Barcola 10, Ristoratore Vittorio Veneto Barcola 20, Ristoratore Riviera Rodolfo Cech 10, Trattoria ai Due Amici Barcola 15, Francesco Bolle Roiano 50, magistrati e funzionari di cancelleria della Corte d'Appello di Trieste 537, Sindacato magistrale fascista 100, Giorgia Cupez 10, Maria Procaccini 10, Bice Nolli 10, Guglielmo Scarpa 10, Ida Torelli 10, Elsa Castellan 10, Alma De Bresciani 10, Nina Di Giorgio 10, Attilio Morsani 10, Sante Del Piero 5, Giuseppe Calligaris 5, Silvio Zoldan 5, Nina Armani 5, Giovanni Giannolla 5, Iginio Gioseffi 5, Cornelia Kandler 5, Carlo Saccomani 5, Maria Sicherl 5, Maria Viezzoli 5, Torquato Zumin 5, Guerrino Visintini 5, Enrico Niderkorn 5, Giovanni Zucconi 5, Amelia Maran 5, Laura Lak 5, Evelina Visintin 5, Vittoria Hrasch 5, Paolo Zolden 5, Mario Martinelli 5, Adele Levi 5, Maria Rizzardi 5, Francesco Bennolli 5, Italia Viezzoli 5, Rodolfo Marzolini 5, Arturo Marzolini 5, Silvia Gleria 5, Federico Morsani 5, Maria Borghese 3, Emma Sullich 3, Alfredo Tuiach 2, Argimiro Umech 2, Emilio De Privitellio 2, Lidia Tavolato 2, Egidio Martinelli 2, Rodolfo Borme 1, Umberto Giacomuzzi 1, Giovanni Russaz 5, Bianca Robba 5, Eleonora Derin 5, Consorzio tra Cooperative di combattenti per la costruzione del Faro monumentale in Trieste 1000, Raffaele Sillich 50, Basilio E. Vassilà 300, Gioachino Fioretto 5, Alfonso Canizzaro 10, prof. Pietro Giurco 25, prof. Arnaldo Polacco 20, prof. Emilio Bidoli 10, prof. Mario Gius 10, prof. Federico Ghersa 10, prof. Ugo Pellis 10, prof. Alberto de Brosenbach 10, prof. Attilio Degrassi 10, prof. Giorgio Negri 10, prof. Giulio Baschiera 10, prof. Mario Levi 10, prof. Renato Marussig 10, prof. Remigio Balloc 10, prof. Saverio Niccolini 10, prof. Rodolfo Scarizza 10, prof. Mario Capietano 10, Carlo Grünanger 10, Andrea Benedetti 5, Carlo Gasperoni 10, Mario Muro 10, prof. Michele Risolo 10, Melchiorre Curellich 10, Emilio Müller 5, Giuseppe Penno 10, Lamberto Pozzo-Balbi 5, Giovanni Lettich 5, Aldo Urbani 10, Bruno Coceancig 10, Giulio Selly 5, Romano Mauro 5, Mario Lussich 5, Ignazio Breska 5, Giovanni de Col 20, Elsa Brumiller 5, Anna Bernardis 5, Bruno Bernardis 5, Gemma Bernardis 5, Luigia Zuppan 5, Luigia Debarbora 5, Giovanni Zecchini 2, Brachnich 2, Felcini 2, Corsi 2, Cabas 2, Giuseppe Pirich 1, Angelo Bossetta 2, Mario Brigante 1, Isidoro Piccotti 1, Carlo Bisiach 1, Benedetto Krall 1, Giuseppe Buzzai 1, Angelo Bargnolo 1, Vittorio Chermaz 1, Centa 1, Giacomo Fabris 1, Giulio Piccotti 1, Buttina 1, Mario Delcente 1, Giovanni Cerver 1, Lorenzoni 1, Giovanni Hauser 1, Carmelo Babille 1, Attilio Favretto 1, Senape 1, Maria Lucac 1, Dante Sbisà 1, Mario Uicich 1, Passutti 1, Carlo Gherdol 1, Francesco Sever 1, Matteo Piussa 1, Granata 1, Fedri 1, Giorgomilla 1, Ferruccio Rauber 1, A. Mattiussi 1, Giurissevich 1, A. Visintini 1, Brumati 1, Miche 1, G. Moimos 1, Corbo 1, Cioccolanti 1, Dorigo 1, Guglielmo Pittich 1, Vincenzo Pappalepore 5, Silvestro Cazzanelli 1, Serafino Guerrino 1, Magolo 1, Davide Rigonat 2, Ant. Sittar 2, E. Bertok 1, Ferluga 1, Antonio Bodo 1, Teical 1, Antonio Marsilli 1, Ballarin 1, Buzzettini 2, Ghemitz 2, Piossi 2, Colautti 2, Ant. Comisso 5, Rodolfo Vouch 5, Mensa cooperativa tranvieri 200, Luigi Dipiazza 2.

Le iscrizioni al Concorso Ippico di Trieste

Ieri sera alla segreteria del concorso ippico di Trieste — che ha sede all'Hotel Savoia — ha avuto luogo la chiusura delle iscrizioni, che assicurano un bel successo alle gare. Ben ottanta cavalli parteciperanno alle annunciate battaglie ippiche, molti dei quali assai noti negli ippodromi per le loro vittorie. Tra i cavalli più noti citiamo: «Rassaval», «Colosseo», «Aly Bey», «Bacco», «Cosacco», «Scoiattolo», «Dir», «Furlana», «Macomer», «Passepartout», «Zannetto», «Uggia», «Zero», «Santoro», «Serto», «Ghibli», «Tiesi», «Zama», «Gardone».

Tra i cavalieri ricordiamo il capitano Alvisi, il tenente Pinna, il sottotenente Kechler, che hanno raccolto allori sui campi sportivi di Francia; il tenente Segni, il capitano Paolucci delle Roncole, il capitano Bettoni, il tenente Lancia, il tenente Dessy, il capitano Santini, il capitano Allegri, il tenente Lodi, il maggiore Cianci di Sanseverino, il tenente d'Alessandro reduci dalle belle prove superate a Napoli, Firenze, Parma e Milano.

Alla interessante manifestazione sportiva giungono giornalmente tangibili prove di adesione da tutti quelli che con passione seguono il movimento ippico di Trieste. Alla segreteria del Club ippico sono giunte due belle coppe: una del ministro della Guerra, l'altra dal conte senatore Salvatore Segrè-Sartorio.

Insieme ai brillanti cavalieri, sono anche giunte le iscrizioni di graziose e ardite amazzoni, che hanno promesso di partecipare al «Premio Diana».

(Nota di cronaca)

Come si fa un testamento

(anche senza l'intervento di un notaio) perfettamente valido e non mai impugnabile? Il notaio dottor G. Serina pubblica oggi per i tipi dell'editore Hoepli di Milano un interessante libro che vi risponde esattamente, svolge l'argomento in ogni suo dettaglio e s'intitola appunto «Come si fa il testamento», teoria e pratica dell'atto di ultime volontà ad uso dei notai e di chiunque voglia fare da sè il proprio testamento secondo l erecenti disposizioni legislative, forma e formule di testamenti, disposizioni testamentarie, regime tributario delle successioni, denuncie e liquidazioni: volume di interesse e di utilità veramente universale, che essario a chi fa testamento ed altrettan- Com chi eredita. Prezzo del volume di XXII- tenim gine in-16 L. 15. Chiederlo all'editore nel Hoepli, Galleria De Cristoforis Milagno 192 ure ordinario contro assegno postale. non inse

L'inaugurazione della linea lloydiana fra Trieste e la Palestina

Senza manifestazioni di carattere ufficiale, ma con la pratica semplicità che alle feconde iniziative commerciali s'addice, il Lloyd Triestino ha inaugurato il 18 corr., con la partenza del suo bel «Gianicolo», appositamente allestito, la nuova linea diretta fra Trieste e i porti di Caifa e di Giaffa, che è destinata al trasporto di emigranti sionisti e di merci in Palestina.

Presenziavano alla partenza, allietata da canti e danze dei trecento emigranti imbarcati, i rappresentanti del Lloyd, dell'Ispettorato dell'Emigrazione, dell'Ufficio medico provinciale, della Sanità marittima, del Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei e del locale Ufficio Palestinese.

L'importanza della nuova linea, oltre che nell'inizio di relazioni dirette con la Palestina, consiste nell'efficace concorrenza che il nostro porto — già meta ricercata di una considerevole e costante emigrazione sionista — potrà esercitare in questo campo a Marsiglia e a Costanza. Ad essa il Lloyd Triestino ha voluto adibire due buoni piroscafi, della sua flotta, il «Gianicolo» e il «Carniolia», apportandovi vari adattamenti, per cui la terza classe, divisa in comodi riparti di 10-20 persone, con bagni, docce, cucina speciale, servizio medico, infermeria e farmacia, offre agli emigranti notevoli vantaggi. Va salutato a questo proposito il fatto che anche sulle linee mediterranee il Lloyd ha voluto introdurre le migliorie e il minimo conforto che s'addice agli emigranti delle linee di emigrazione transoceanica, come è previsto dalla provvida legge italiana sull'emigrazione.

L'istituzione della nuova linea costituisce altresì un successo degli sforzi generosi compiuti in questo campo dal Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei in uno con l'Ufficio Palestinese.

A bordo del «Gianicolo» gli emigranti, simpaticamente accolti dal comandante cap. Carlo Pertot e dal commissario sig. Z. Böhm, diedero al momento della partenza, sfogo ai loro sentimenti commossi con inni e danze.

L'inaugurazione della nuova linea va salutata come un primo passo fatto per attrarre al nostro porto la grande corrente dell'emigrazione sionista e non v'ha dubbio che anche in avvenire ogni sforzo ulteriore sarà fatto perchè l'opera così felicemente iniziata dia i risultati che Lloyd e organizzazioni sioniste si ripromettono.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 13 al 20 corr. furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup 1; scarlattina 6; tifo addominale 9. Morti: Difterite e croup 1.

La scena tragica in un ascensore

La morte orribile di una domestica - Un portinaio gravemente ferito

La notizia della disgrazia gravissima cagionata ieri dall'ascensore del palazzo di via Donizetti N. 5, divulgata nella nostra edizione di ieri sera, fu commentata animatamente per le sue conseguenze disastrose e per le circostanze particolari in cui avvenne l'orribile accidente. Alla narrazione di ieri, possiamo aggiungere alcuni particolari di dettaglio, che meglio ricostruiscono la tragica scena.

Un favore che costa la vita

Poco prima delle 13.30 — la pioggia in quel momento si infittiva — entrò nell'atrio della casa di via Donizetti N. 5, la domestica Maria Medvessech, di 29 anni, goriziana, che recava nelle sporte gli acquisti fatti al mercato. Era tutta bagnata per la pioggia dirotta che l'aveva sorpresa per via.

Diede una voce al portinaio, il sessantenne Giovanni Sardosch, che appunto usciva dalla sua abitazione, per infilare le scale e recarsi alla soffitta.

— Cossa la vol?

La domestica gli disse che era stanca e bagnata e aveva fretta di risalire, chè la signora l'aspettava, impaziente per il ritardo involontario.

Il portinaio avrebbe dovuto rifiutare, poichè alle persone di servizio non era permesso servirsi dell'ascensore, ma approfittando del fatto che un inquilino, lo studente Claudio Clauer, sedicenne, si accingeva in quel momento a salire, permise alla donna di entrare nella cabina, la quale avrebbe dovuto fermarsi al terzo piano, dove abita la famiglia presso la quale la Medvessech serviva. Chiusa la porta ferrata della gabbia del piano terra, l'ascensore si mise lentamente in moto, mentre il vecchio infilò le scale. Ma d'improvviso egli non udì più il rumore caratteristico dell'ascensore in moto e notò infatti che il congegno si era bruscamente arrestato. Non era da preoccuparsene gran che; ciò avviene di frequente: si trattava di un'interruzione di corrente, cagionata probabilmente dal maltempo. I punti di luce s'erano spenti, e nella cabina la domestica e lo studente erano rimasti al buio. Avrebbero dovuto, secondo il regolamento per l'uso dell'ascensore, starsene là fino alla ripresa della corrente: ma in quella situazione la ragazza, che aveva fretta, chiamò il portinaio per uscire a ogni costo.

La scena tragica

L'interruzione della corrente si era verificata proprio nell'istante in cui la cabina dell'ascensore si trovava, rispetto al pianerottolo del primo piano, a un metro e mezzo di altezza. Per scendere, quindi, era necessario spiccare un salto analogo a tale altezza.

Di fronte all'insistenza della donna, il portinaio, che è addetto al funzionamento dell'ascensore, affrettò i passi e, raggiunto il pianerottolo del primo piano, aprì la porta di ferro che comunica con la tromba dell'apparecchio e che può essere aperta solamente quando la cabina si trova al livello del pianerottolo. Ma in quell'ascensore, di tipo un po' antiquato, è possibile, a corrente interrotta, di aprire tanto la porta della gabbia che quella della cabina.

Ora, mentre il Clauer, appena aperta la porta, spiccò con agilità acrobatica il salto della salvezza sul pianerottolo, la domestica dovette perdere qualche minuto: fu la fatalità tragica. Dapprima ella consegnò al portinaio una bottiglia; poi, messe le gambe penzoloni, si chinò di tanto che la sua testa potesse penetrare nello spazio in luce della porta ferrata. E già stava in quella posizione, già aveva afferrate le mani del vecchio portinaio per aiutarsi a spiccare il salto sul pianerottolo, allorchè le lampadine di accesero. Era tornata la corrente e il lift riprendeva il suo ronzare nell'ascesa... Fu un istante terribile.

— Aiuto! — gridò la donna, paralizzata dal terrore; ma questo grido fu strozzato: di sotto, tra l'architrave in ferro della porta della gabbia e la piattaforma della cabina in moto, emergevano la testa della domestica, con gli occhi uscenti dalle orbite spaventosamente sbarrati, e le braccia che annaspavano disperatamente nel vuoto. Poi, d'improvviso, la donna stritolata e agonizzante afferrò e strinse come in una morsa le mani del portinaio nelle sue convulse, e accadde che il corpo di lei, uscendo dalla stretta orrenda dell'ascensore, cadde a piombo nella tromba sottostante, trascinandovi il povero vecchio, attanagliato da quelle mani innervate nello spasimo supremo della morte.

Fu un urlo, un tonfo sordo, un rantolo lugubre nel susseguirsi di pochi secondi. Il giovane Clauer, che aveva assistito angosciosamente alle fasi dell'orribile evento, scese al pianoterra, mentre l'ascensore si fermava al terzo piano, com'era stata regolata la fermata all'inizio dell'ascesa.

I soccorsi alle vittime

Le grida delle vittime fecero accorrere in un attimo passanti e inquilini. I due corpi giacevano in una pozza di sangue: quello della donna era ridotto in modo da destare raccapriccio.

Alcuni degli accorsi si affrettarono ad avvertire la Guardia medica, che inviò sul posto l'autolettiga, nella quale fu adagiata la domestica, ormai negli ultimi istanti di vita, e il portinaio, che nella caduta aveva riportato gravi lesioni. Furono portati all'astanteria dell'ospedale, ove i medici riscontrarono alla Medvessech vaste ferite alla testa con frattura del cranio, del bacino e ferite alle gambe; al Sardosch fratture al costato destro e lesioni multiple in varie parti del corpo.

La povera domestica spirò dopo tre ore di inenarrabili sofferenze. Esperirono i rilievi di legge il commissario cav. Maldura, coadiuvato dal maresciallo Pareo e dal vigile urbano Sturnaga. Successivamente, si recarono sul luogo la Commissione giudiziaria e quella tecnica.

Il parere di un tecnico

Abbiamo avuto appunto da un tecnico la ipotesi più attendibile della disgrazia: i contatti furono lasciati aperti; questo è l'errore che determinò la fine tragica della povera domestica. Sta il fatto però che l'ascensore dello stabile di via Donizetti è, come dicemmo, di tipo antiquato: per farlo azionare non c'è il sistema solito di funzionamento mediante una tastiera di contatti e non v'è sicurezza nella chiusura; quello funziona con cordoncini che, tirati fino a certa altezza, fanno ascendere l'apparecchio, con le persone che l'usano, messi in manovra dall'esterno. Certo che, malgrado il sistema antiquato, nulla sarebbe accaduto se il portinaio avesse tolti i contatti, che fecero risalire l'ascensore inaspettatamente alla ripresa della corrente elettrica.

La disgrazia di un apprendista

Ieri sera verso le 21.30 fu telefonato alla Guardia medica che v'era urgente bisogno di un medico al Jutificio Triestino, al Passeggio di S. Andrea, per un giovane gravemente ferito durante il lavoro.

Poichè l'autolettiga dell'istituzione era momentaneamente fuori per un'altra chiamata, il medico di turno non volle attendere, e accompagnato da un infermiere si recò sul posto mediante un'autossametro e trovò attorniato da molti operai l'apprendista Antonio Cesareo, di 15 anni, abitante in via della Scalinata N. 1, il quale presentava una vasta ferita lacera al ginocchio destro. Dopo le prime cure, il Cesareo fu adagiato nell'autotassametro e trasportato all'ospedale Regina Elena.

Prima di essere accolto nella quarta divisione, il giovane raccontò al delegato di Questura di aver riportata la ferita mentre era intento a riparare una grande cinghia di trasmissione: s'era impigliato accidentalmente con la gamba destra fra la cinghia e la puleggia.

Il cinematografo alla Congregazione di carità. Dal settembre a tutto maggio u. s. furono tenute 32 rappresentazioni cinematografiche per gli allievi della Pia Casa. I programmi educativi e dilettevoli furono sempre interessantissimi e adatti per i fanciulli. Le pellicole vennero gentilmente fornite dalle apprezzate case cinematografiche «Perini e Gariboldi», «Ararat Films» e «Leoni Films».

I primi dolori. Il bimbo duenne Ferdinando Boscolo, abitante in via Torre bianca N. 14, giuocando ieri, verso le 11.30, in cucina, rovesciò una pentola di latte e parte del liquido bollente gli si riversò addosso, in modo che il disgraziato piccino riportò scottature all'addome, al piede destro e all'avambraccio sinistro. La madre, accorsa spaventatissima agli strilli del bimbo, lo portò in fretta in una vicina farmacia, da dove fu avvertita per telefono la Guardia medica. Il dottore di turno fu in breve presso il piccino e gli prestò le medicazioni del caso. Poi, siccome le scottature non erano di natura grave, la madre potè riportarsi il piccolo Ferdinando a casa.

Emozioni balneari. La ventenne Jolanda Schiuder si recò domenica, assieme ad una amica, al bagno S. Nicolò. Ad un certo momento, mentre si divertiva a dondolarsi su un'altalena, perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare contusioni all'addome ed escoriazioni ai piedi. La giovane fu soccorsa da alcuni presenti e trasportata poi sul vaporino in partenza per Trieste e nel frattempo fu avvertita telefonicamente dell'accaduto la Guardia medica. All'arrivo del piroscafo attendeva l'autolettiga, mediante la quale la Scheuder fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta e giudicata guaribile in due settimane.

I piccoli affari degl'ignoti

I ladri visitarono ieri notte il negozio di commestibili di Giovanni Vrabetz, in via Bonomo n. 4. Il bottino fu discreto poichè gl'ignoti poterono impadronirsi di caffè, zucchero, salumi ed altro, per un valore di circa 1500 lire; inoltre rubarono da un cassetto parecchia moneta spicciola: circa una cinquantina di lire. E se ne andarono tranquilli.

Ieri mattina il proprietario del negozio, non poco sorpreso per il brutto tiro, si recò a denunciare il furto ai carabinieri del quartiere.

— Altri ignoti fecero una capatina nella bottega da barbiere di Marcello Bocolini, in via del Pozzo bianco n. 12 e rubarono tre macchinette per tagliare i capelli, un rasoio ed altro, del valore di circa 100 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. in via della Sanità.

Durante il lavoro. Alla fabbrica di birra Dreher ieri sera, verso le 16, il bracciante Giuseppe Miclavez, di 23 anni, abitante a Valle Rozzol N. 572, attendeva al lavoro di imbottigliamento, quando d'improvviso s'infranse una bottiglia e i cocci lo ferirono alla mano sinistra. Sospeso il lavoro e avuti i primi soccorsi dai suoi compagni di reparto, il Miclavez ricorse più tardi all'ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata una ferita di taglio lunga 2 centimetri, ledente cute e sottocute alla mano sinistra. Il sanitario di turno gli prestò le medicazioni del caso e lo giudicò guaribile in 8 giorni.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Eugenio Baschiera, di 23 anni, abitante in via G. Gozzi N. 5, per contusioni alla mano destra; Carlo Cermel, di 25 anni, abitante in via Boccaccio N. 12, per ferita al naso; Alberto Ursich, di 27 anni, abitante a Roiano, per ferita al mignolo destro; Antonio Lapuzzi, di 24 anni, abitante in via F. Severo N. 21, per contusione al dorso del piede destro; Giovanni Furlan, di 13 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 417, per frattura dell'omero destro; Dante Popparroni, di 27 anni, abitante in via S. Marco N. 33, per ferita alla mano destra; Pino Valle, di 3 anni, abitante in Roiano Verniellis N. 63, per ferita alla fronte; Giuseppe Falisca, di 29 anni, abitante a Coloncovez N. 10, per ferita alla mano destra; Sabina Valentich, di 19 anni, abitante a Cesari N. 20 presso Capodistria, per distorsione del polso destro; Carlo Ferluga, di 8 anni, abitante in Gretta di sotto N. 185, per ferita all'avambraccio sinistro; Elisa Valle, di 50 anni, abitante in via Stuparich N. 8, per contusioni al cubito sinistro; Mario Pipan, di 6 anni, abitante a Barcola N. 181, per ferita alla regione parietale sinistra; Giusto Baldo, di 40 anni, abitante a Roiano N. 690, per escoriazioni all'avambraccio destro. Inoltre, i sanitari di turno dovettero intervenire in 15 chiamate esterne.

Scontri fra automobili e biciclette

Accidenti ciclistici

Le restrizioni che dopo le recenti disgrazie furono imposte per la circolazione degli autoveicoli, sembrano avere in pratica un valore relativo, poichè la cronaca abbonda quotidianamente di casi più o meno gravi — di solito piuttosto più che meno — ed anche oggi ne abbiamo alcuni da registrare, non eccessivamente gravi, per fortuna, oltre a quello già riferito ieri nel *Piccolo della Sera*. Caratteristica la circostanza che stavolta gli investiti non sono i soliti disgraziati pedoni, ma un ciclista ed un motociclista.

Il fattorino Umberto Vognich, di 26 anni, abitante in via Ponziana n. 5, ieri, verso le 16, inforcata la sua bicicletta si diresse verso città. Scendendo rapidamente l'erta della via S. Marco si trovò d'improvviso nell'imbarazzo per scansare un'automobile che gli era capitata improvvisamente davanti. Lo chauffeur, vista la incerta manovra del giovane, prudentemente mise in azione i freni, ma l'inesperto ciclista non sapendo sterzare quanto occorreva per evitare scontro con la vettura quasi ferma, istessamente per cozzarvi contro. Fece brutto capitombolo, però ebbe la fort di non farsi gran male. L'incidente fece correre molti passanti, i quali soccorser malcapitato, che fu adagiato sulla vett contro cui aveva cozzato e trasportato l'Ospedale Regina Elena.

Il sanitario d'ispezione gli riscontrò merose escoriazioni in varie parti del po, lesioni superficiali, che furono giud te guaribili in 4 giorni, salvo complicazi

Il pensionato Giovanni D'Oriano, di 44 ni, abitante in via Tiziano Vecellio n percorreva domenica in motocicletta la s da d'Idria, allorchè, verso le 16, mentr trovava presso Canale, in un punto dov via è molto stretta, fu urtato dal paraf go dell'auto N. 74-1537, e rovesciato al s lo, in modo da riportare ferite lacere al po ed alle mani. Lo chauffeur dell'auto vestitrice Luigi Krall, di 29 anni, abita in via Rossini n. 30, fu sollecito a soccorr il D'Oriano che, adagiato nell'auto fu sportato sollecitamente all'Ospedale Reg Elena, ove ebbe le cure opportune. Fu g dicato guaribile in una decina di giorn

— L'impiegato Salvatore Marcovich, 27 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 1 si reca solitamente all'ufficio in biciclet Ieri mentre scendeva l'erta di Gretta, c de di macchina causa uno slittamento s la via fangosa, in modo da battere viol temente la testa contro un sasso. Socco da alcuni passanti tosto accorsi, il Ma vich fu accompagnato alla propria abita ne donde, più tardi fu accompagnato l'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le me cazioni opportune. Poi fu accolto nel rep to chirurgico.

— Il quindicenne Amilcare Valeriani, s tante in via Udine n. 28, percorreva i in bicicletta la via Giovanni Boccaccio, lorchè, causa un ostacolo, avendo sterz troppo bruscamente, andò a finire contro muro di una casa con tale violenza da fr turarsi le ossa del metatarso destro. S corso da alcuni passanti, il giovanetto accompagnato alla propria abitazione, più tardi, poichè si lagnava per gli ac dolori, fu condotto all'Ospedale.

Una trave sulla testa. Il meccanico U berto Hern, di 23 anni, abitante in via Fra cesco Cappello N. 8, era intento ieri a vorare alla Ferriera di Servola, allorchè, v so le 11.30, essendo stato tolto un punte da un'armatura, una trave precipitò in mo che il meccanico, colpito alla testa, str mazzò privo di sensi al suolo. Avvertita Guardia medica, si recò sul posto il do Ferra che riscontrò all'Hern una vasta f rita lacero-contusa al parietale destro e co mozione cerebrale. Dopo le medicazioni d'u genza, il ferito fu trasportato con l'aut lettiga all'Ospedale Regina Elena ed accol nel IV reparto.

Adoperate sempre le Pellicole Bayer.

Eczema

Le persone che da anni soffrono di eczema possono riacquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che arresta all'istante i pruriti. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodottto francese. Prezzo Lire 4.50.

NUITS POMPEÏ

LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Brillanti, perle, pietre preziose

platino, oro, argento, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi
Comperiamo pure biglietti di pegno
PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III PIANO
Stima gratuita tanto in ufficio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, come pure a proprio domicilio

I Denti del Bambino

Durante il lungo e penoso periodo della dentizione che è sempre contrassegnato da una grande sensibilità della innervazione gastro-intestinale il bambino ha spiccata tendenza ad ammalarsi

l'Alimento Mellin

razionalmente somministrato arricchisce l'organismo di sali calcio-fosfatici indispensabili a una robusta dentizione ed elimina tutti i disturbi e tutti i pericoli di questo penosissimo periodo.

In vendita in tutte le Farmacie

Società MELLIN d'ITALIA - MILANO (25)
Via Correggio, 18

L'opuscolo

"Come allevare il mio bambino"

la FONDAZIONE FELICE MANTOVANI - Via Correggio, 18 MILANO (25) - che persegue lo scopo filantropico di diffondere le sane norme di allevamento a combattere l'alta mortalità infantile vi dirà:

COME REGOLARVI COI VOSTRI BAMBINI

Costa L. 2.50 (per posta L. 3.-) Chi non potesse o non volesse spendere lo chieda gratis e franco alla Fondazione e lo riceverà ugualmente.

MARIO FOR & C.-MILANO

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA,
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE,

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

LIDO-VENEZIA
SOLARIUM
ISTITUTO ELIOTERAPICO
con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni osseo articolari peritoneali, ghiandolari ecc., della sciatica e delle nevralgie ecc.
Prezzi modici - Trattamento I.o ordine
Informazioni: Dr. A. Bardisian V. Mocenigo

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-93 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA: Gorizia.
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice Celje Crnomelj Kranj Logatec Maribor Metkovic - Novi Sad (Neusatz) Ptuj Sarajevo Split (Spalato).
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

CASINO-ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con partenze a qualunque ora, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet Lire 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso:
AGENZIA AUTOMOBILISTICA — VIA MAIOLICA N. 15
TELEFONI 24-46 e 10-83
AGENZIA INTERNAZIONALE VIAGGI (Banco di Cambio Cusin e C.), Capo di Piazza N. 1 — Telef. 13-70, 10-15 e 26-26

Teatri e concerti

La Compagnia Maresca alla Fenice

La folla imponente che gremiva il teatro, ha fatto ieri sera accoglienze calorosissime alla Compagnia d'operette del cav. Achille Maresca, che si presentava con la «Principessa della Czardas». Successo vivo, in certi punti addirittura entusiastico, che è di buon augurio per l'andamento di tutta la stagione. E successo pienamente meritato, perchè la Compagnia Maresca — il cui nome è garanzia — che conta vari elementi nuovi per il nostro pubblico, si è dimostrata all'altezza della sua fama e ha corrisposto a tutte le aspettative.

Troviamo infatti in prima linea, tra i principali esecutori, il soprano signora Pina De Simoni, una cantante piena di finezza che usa con arte della sua bellissima voce squillante e porta in scena una suggestiva nota di temperamento e di passione; nelle vesti di Silva Varescu ella piacque assai e fu festeggiatissima durante tutta la serata. Accanto a lei riportò un successone il comico Gino Bianchi, che il pubblico nostro ha imparato a conoscere per la prima volta. Gino Bianchi è un comico di tipo nuovo: lungo lungo, sempre serio, elegantissimo, ballerino di rara agilità, dotato di una comicità immediata e spontanea, egli conquistò tutte le simpatie fin dalle prime scene e tenne desta l'ilarità dell'uditorio da principio a fine dello spettacolo. Anche il tenore Baldini, dalla bella voce brunita e dal portamento signorile piacque vivamente. Nelle vesti leggere di «Stasi» folleggiò graziosa e spigliata la sig.a Angela Ippavitz; la giovane artista concittadina, che abbiamo veduto di anno in anno progredire, si è fatta una «soubrette» rimarchevole per eleganza e disinvoltura e non c'è dubbio che, lanciata ormai, saprà affermarsi brillantemente nell'avvenire. Molto a posto la eccellente coppia De Rubeis e il Marchetti.

Sontuoso l'allestimento, ricchi i costumi, vivaci i movimenti di danza presentati da un corpo di ballo in cui non mancano le belle ragazze, calda fusione in tutto: insomma un ottimo complesso che doveva incontrare così schietto favore. L'orchestra, composta dei nostri migliori elementi, suonò fusa, colorita e piena di slancio sotto la chiara bacchetta del m.o Rizzola.

La cronaca registra applausi innumerevoli a scena aperta e parecchie richieste di bis..., e perfino un tris del duetto tra la Ippavitz e il Bianchi.

Stasera con la gradita ripresa di quella deliziosa «Medi» che l'anno scorso tanto piacque, una speciale attrazione: debutto di Jole Pacifico, l'avvenente «étoile» della Compagnia. E in settimana una prima, interessantissima novità: «Sogno in Riviera», l'ultima operetta di Roberto Stolz che trionfò di recente al Lirico di Milano e che sarà diretta personalmente dal suo geniale autore.

Nazionale. Anche iersera, malgrado il tempaccio, numeroso pubblico affollò il teatro, attratto dalla suggestiva film «Il Vittoriale», che permette di penetrare nel ritiro del Comandante. Il quadro di Cargnacco è completato da quadri dal vero dell'Abruzzo, dove il poeta visse e dove si svolgono tante scene delle sue opere. Anche la film «Li Ting-Lang», protagonista la giapponese Sessue Hayakawa fu seguita con il più intenso interesse e assai ammirata. La varietà riscosse, come al solito, calorosi applausi. Oggi lo spettacolo si replica dalle 18.

Eden. Teatro frequentatissimo alla film «L'assassinio del corriere di Lione», che ebbe già al Nazionale vivissimo successo per la drammaticità della trama e la mirabile interpretazione. Da oggi s'iniziano le repliche. Nella varietà debuttarono Himaika cantante e illusionista e il noto simpatico comico Cecchelin che riscosse infiniti applausi. Oggi prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. Oggi «Le tre zie». Programma divertentissimo quello proiettato ieri. «Le tre zie» è una commedia piacevole che ebbe riconfermato il pieno successo ottenuto nelle altre città. Interessò moltissimo «Attualità mondiale».

Oggi dalle 17.30 in poi replica dell'intero programma.

Cine Edison. Oggi sullo schermo il tanto atteso capolavoro «L'inferno di New York». Questo commovente dramma, che espone nei suoi più interessanti dettagli la vita degli ebrei, è interpretato dai migliori artisti americani. Grande successo ovunque.

Maria Iacobini ed Alberto Collo in «Come le foglie» al Novo Cine. Il primo spettacolo s'inizia alle 17.

Harold Lloyd, al Cine Savoia, nella brillantissima commedia in 5 atti «Preferisco l'ascensore». Strepitoso successo conseguì iersera il celebre attore americano Harold Lloyd che divertì immensamente l'enorme folla intervenuta. Oggi repliche dalle 16.30. Primi posti lire 1.25; secondi posti centesimi 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Maresca Ore 21: «Medi».

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Li-Ting-Lang» con Sessue Hayakawa. Fuori programma: «Il Vittoriale» (Gabriele D'Annunzio nell'intimità).

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con il cine-romanzo «L'assassinio del corriere di Lione» di Saverio di Montepin.

Italia. Dalle 17.30 in poi «Le tre zie», allegra commedia. Fuori programma «Attualità mondiale».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'inferno di New York».

Novo Cine Dalle 17 in poi: «Come le foglie» di G. Giacosa, con Maria Jacobini ed A. Collo.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle ore 15.30 «Povere bimbe» (II.o ep.), con Linda Pini, Fernanda Fassy, Leonie Laporte, Lido Manetti ed Ettore Piergiovanni.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «La piccola fonte» con Francesca Bertini.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Il tulipano nero», grandioso romanzo storico della rivoluzione olandese, di A. Dumas.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Kismet», ovvero «Il destino», grandioso dramma orientale, protagonista Otis Schinner (secondo episodio).

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 22 per il 23 giugno

Turno Generale: marinai: 53; giovani cop. I: 48; mozzi coperta: 58; fuochisti: 215; carbonai: 116; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 94; giov. cop. in I: 59; giov. in II: 50; mozzi coperta: 143; fuochisti: 177; carbonai: 97; mozzi macchina: 34.

Turno Cosulich: marinai: 33; marinai sud: 36; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 28; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 23; carbonai: 36; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 3; giovani macchina: 10.

Totale inscritti al 22: 1667; imbarcati e cancellati: 35; totale inscritti al 23: 1532.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Timavo» naz. da New York con 4831 tonn. grano; «Kossovo» jugosl. da Sussak, vuoto; «Metcovich» naz. da Brindisi con 11 pass. e 61 tonn. merci; «Colombo» naz. da Riposto con 800 tonn. zolfo; «Guido Brunner» naz. da Arsa; «Carinthia» naz. da Alessandria con 12 pass. e 21 tonn.; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 75 pass. e 17 tonn. merci; «Arna» czeco-slov. da Venezia vuoto; «Bosna» jugosl. da Spalato con 21 pass. e 108 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa; «Vienna» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Alfa» naz. per Costantinopoli; «Cherso» naz. per Fiume; «Dalmazia» naz. per Braila; «Graz» naz. per Poti; «Dalia» naz. per Monfalcone; «F. Artelli» naz. per Monfalcone; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Bellaura» naz. per Fiume; «Barion» naz. per Venezia; «Metcovich» naz. per Venezia; «Bosna» jugosl. per Fiume.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 adunata degli allievi e allieve iscritti per partecipare al convegno-pellegrinaggio ginnastico a Fiume. Alle 20.30 si svolgerà la gara ai grandi attrezzi per i ginnasti adulti. Alle 21.30 sono invitati i ginnasti adulti e le signorine adulte che hanno frequentato i corsi di ginnastica dell'annata a una modesta bicchierata di chiusura.

Sul campo sportivo di S. Sabba, oggi dalle 16 in poi allenamento dei boys.

Società Alpina delle Giulie. La commissione grotte è convocata questa sera alle 19.30.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 seduta del consiglio direttivo. I maestri che parteciperanno domenica alla gita ad Udine partiranno dalla stazione centrale alle 7.10. Alle 12 pranzo libero (chi vuol prendere parte al banchetto versa al segretario lire 15). Partenza da Udine alle 20.16 e arrivo a Trieste alle 22.45.

«Sursum Corda». Oggi l'istruzione premilitare per il primo corso viene sospesa.

Società amici del libro. Il comitato promotore è convocato alle 21 nella consueta sala dell'Albergo Savoia, oggi, per l'approvazione dello statuto e pubblicazione del manifesto-programma.

Società corale teatrale. Tutti i soci e socie teatrali sono invitati al congresso generale ordinario per questa sera alle 19.30.

Associazione studenti medi fascisti. Domani alle 18 ritrovo dei soci in sede. La biblioteca è aperta dalle 16 alle 17. Sabato si chiudono le iscrizioni alla squadra water-polo e alla sezione nuoto.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 in sede escursionisti ed escursioniste. Sono stati eletti a dirigere la Sezione escursionisti i signori Giulio Policardi, presidente, Emilio De Rasmini, delegato, e Francesco Bammasar, vicedelegato Sono aperte le iscrizioni alla sezione.

Sport Club Olympia. I partecipanti della Trieste-Postumia-Trieste, da questa sera in poi possono ritirare i premi. I componenti la sezione ciclismo sono convocati domani in sede. Sono aperte le inscrizioni per la gita di domenica prossima ad Aidussina, posto di rifornimento della gara ciclistica «III.o giro degli altipiani carsici».

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti, compreso il capitano della prima squadra, sono comandati questa sera alle 20.30 in sede. Alle 21 sono convocati i ciclisti e i podisti. Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: ciclismo, podismo, calcio, mandolinistica ed escursionismo nella segreteria sociale via A. Manzoni 13, dalle 20 alle 22.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 è convocata la commissione tecnica e il capitano della prima squadra calcista. Domani alle 5 i calcisti al campo sportivo di Montebello per l'allenamento.

Edera S. Giacomo. I calcisti dalle 18 in campo S. Giovanni per l'allenamento. Alle 19.30 i podisti.

BORSA DI TRIESTE

20-22 giugno 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	77.—	77.—	Lussino	530	525
Cons. 5%	91.50	93.—	Martin.	221	221
Obbl. Ven	75.—	73.20	Medit.	400	390
Bankitalia	1810	1800	Merid.	780	775
Comit	1521	1537	Oceania	182	185
B. C. T.	759	763	Premuda	750	750
Credito	945	947	Tram	204	201
B. Roma	117	116	Tripcovich	465	454
Cred. Pop	325	325	Ampelea	490	490
Zivno.	299	299	Cant nav	210	208
Generali	12620	12600	Cem. Dal.	670	650
Ass. It.	2340	2323	Isonzo	198	193
Infortuni	4800	4750	Spalato	477	477
Riun. A.	4100	4080	Kerka	410	410
Riun B.	4085	4090	Gas Roma	1530	1565
Adria	312	315	Ilva	323	320
Cosulich	337	330	Off nav.	129	129
Nav. Dal.	265	260	Pastificio	280	290
Gerol. v.	857	856	Pilatura	615	615
Gerol. n.	822	822	St. Tecnico	617	617
Libera T	543	540	Terni	640	655
Istria-Tr.	310	309	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5750	Piaa	—	—

Mercato calmo con pochi affari. Cambi più fermi.

CAMBI: su Amsterdam da 1050 a 1100; su Belgio da 122.50 a 124.50; su Francia da 123.50 a 125; su Londra da 129 a 130; su Nuova York da 26.30 a 26.70; su Spagna da 385 a 400; su Svizzera da 510 a 525; su Atene da 43 a 45; su Berlino da 620 a 635; su Bucarest da 12 a 12.50; su Praga da 78 a 79.50; su Ungheria da 0.0365 a 0.0385; su Vienna da 370 a 390; su Zagabria da 46 a 46.40.

VALUTE: scellini da 370 a 390; dinari da 4575 a 46.25; dollari da 26.25 a 26.50; pezzi da 20 franchi da 103 a 105; lire sterline b. n. da 126.75 a 129.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 20-VI-1925, lire 507.72.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè i prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

Ore 9.30: per settembre 1000; per dicembre 870, 880, 875; per marzo (1926) 850, 845, 837; per maggio 850, 820. Tendenza calma.

Ore 12.30: per dicembre 895, 900; per marzo (1926) 857, 860; per maggio 850. Tendenza sostenuta

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI 3.50 percento netto (1906) 72.45; 3.50 percento netto (1902) 66.25; 3 percento lordo 47.325; 5 percento netto 91.60; Obbligazioni Venezie 70.125

CAMBI: Francia 124.47; Svizzera 520.62; Londra 129.697; Olanda 1072; Spagna 382.50; Belgio 123.62; Berlino 644; Vienna 373.50; Praga 79.05; Romania 11.70; Argentina oro 23.80; Argentina carta 10.60; New York 26.743; Canadà 26.14; Oro 515.01; Belgrado 45.40; Budapest 0.037.

Borsa di Milano. I prezzi d'oggi s'intendono per fine luglio. Nel mercato delle divise in ribasso il franco belga, e in minor misura, quello francese; invece la sterlina, esordita a 127, è riaumentata a 130.25; il dollaro è ritornato a 26.80 e il franco svizzero è risalito a 520.50.

Rendita 75.60; Consolidato 92.40; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1520; Credito It. 942; Banco Roma 116; Credito Marittimo 575; Mediterraneo 406.50; Meridionali 765; Rubattino 765; Libera Triestina 540; Cosulich 341; Snia 330; Terni 648; Miani e Silvestri 183; Breda 433; Ansaldo 19; Montecatini 271; Metallurgica It. 260; Fiat 533; Isotta 8; Ilva 325; Elba 66; Cascami Seta 2200; Linificio Nazionale 793; Lanificio Rossi 5450; Lanificio Targetti 440; Cotonificio Cantoni 6350; Cotonificio Veneziano 405; Cotonificio Meridionale 155; Cotonificio Turati 845; La Soie de Chatillon 408; Rossari Varzi 1400; Pirelli 1095; Industrie Zuccheri 970; Raffineria Lig. Lomb. 640; Distillerie It. 230; Molini Alta It. 1050; Eridania 610; Gulinelli 178; Edison 774; Adriatica di Elettricità 235; Marconi 200; Vizzola 1250; Conti 559; Negri 470; Lig. Tosc. di Elettricità 375; Esercizi Elettrici 123; Esport. Italo Am. 850; Costruzioni Venete 345; Beni Stabili 965; Grandi Alberghi 237; Cementi Spalato 460; Pilatura Riso 240.

CAMBI: Francia 124.50; Svizzera 520.50; Londra 130.25; New York 26.805; Berlino (marchi oro) 640; Vienna 372; Bucarest 11.20; Belgio 123.65; Spagna 385; Praga 78.80; Budapest 0.037.

Borsa di Genova. Qualche posizione non sistemata, ma soprattutto l'incertezza circa le direttive di Roma nel momento attuale, provocando ulteriori alleggerimenti di posizione. All'ultimo momento, l'abbandono del mercato era completo.

Rendita 75.25; Consolidato 92.25; Banca d'Italia 1812; Commerciale It. 1513; Credito It. 943; Banco Roma 117; Meridionali 763; Mediterraneo 404; Libera Triestina 535; Cosulich 342; Terni 651; Ilva 327; Montecatini 274; Cementi Spalato 450.

Borsa di Roma. Mercato pesante e di pochi affari, perchè non tutti i riporti sembrano eseguiti e, quindi, abbiamo vendite di liquidazione. I cambi, dopo avere accennato stamane ad un affievolimento (tanto che la sterlina era scesa a 127) tornano a rincrudirsi nel dopo borsa.

Rendita 72.90; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1523; Credito It. 932; Banco Roma 115; Meridionali 775; Cosulich 330; Libera Triestina 540; Terni 673; Ilva 316; Montecatini 275.50; Gas 1540; Forze Idrauliche 415; Cementi Spalato 465; Pilatura Riso 605; Cementi Isonzo 185.

Borsa di Torino. Il mercato ha risentito delle difficoltà dei riporti, che a tutt'oggi non sono ancora sistemati. La quota è tutta in regresso, pure non mancando di assorbimento. I cambi nuovamente tesi, ad eccezione del Parigi, invariato.

Rendita 73.40; Consolidato 91.25; Banca d'Italia 1792.50; Commerciale It. 1512.50; Credito It. 930; Meridionali 792; Mediterraneo 403; Cosulich 330; Terni 640.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: Trieste 73.30; Milano 69.50; Roma 70.

Borsa di New York (apertura). Prezzi delle 9.15: Roma 3.74; Londra 4.86 1/4; Parigi 4.66; Bruxelles 4.63; Madrid 14.63; Berna 19.43 7/8; Amsterdam 40.013; Praga 2.96 1/4; Berlino 23.80.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.80; Londra 104.55; New York 21.52; Belgio 99.30; Spagna 313.75; Svizzera 417; Danimarca 412.50; Olanda 861; Norvegia 367; Praga 63.60; Romenia 9.85.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA - POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA - PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

CORRISPONDENZA APERTA

Visione. 1) Il Teatro Verdi si riapre il primo di ottobre nientemeno che con Italia Almirante. 2) Il Politeama Rossetti si riapre in settembre con la Compagnia Maresca-Eller e Nuto Navarrini; in ottobre ci sarà la stagione d'opera; il programma però non è ancora deciso. 3) Non è ancora probabile un ritorno a Trieste. — *Intestata franca.* 1) Maria Jacobini è a Roma, viale Regina 220. 2) Livio Pavanelli è da Speer, Kalkreutstrasse 16, Berlino. — *Leopardo ferita.* Lucy Betty, la protagonista di «Dea della jungla», è l'artista americana Ellinor Field. — *Spc.* Diomira Jacobini sta con sua sorella maggiore. — *Vitagraph.* La Casa editrice di films «Vitagraph» ha sede a New ork, 469 Fifth avenue.

Preme. Il vostro debito dell'anteguerra con chi lo avete contratto? Se con qualcuno che abita qui, è liquidabile in lire italiane al 60 per cento. — *Nostro abbonato.* Bisognerebbe che faceste comprendere che cosa desiderate. — *Un regnicolo.* 1) Non era necessario usare carta da bollo nè per le domande, nè per i documenti da allegare per tutto ciò che riguarda i risarcimenti dei danni di guerra. 2) Le domande dovevano essere consegnate agli uffici di Finanza. 3) Il termine per la presentazione delle domande è scaduto da tre anni. — *Milizia nera.* 1) La paga delle Camicie nere è di lire 5.25 giornaliere; dei vice capisquadra non ammogliati lire 14.15, ammogliati 21; dei capisquadra non ammogliati lire 15.70, ammogliati 24.45. — *Luegg.* Proprietario del Castello di Luegg è il principe di Windischgraetz, che abita a Pianina. — *Occhio di gatto.* L'orchestra dell'Augusteo è già rientrata a Roma. — *Ignazio lettore.* Non possiamo darvi l'indirizzo del medico specialista nè qui, nè per lettera, nè per telegrafo, nè per radiotelefono, nè in altra maniera.

1906 o diversi altri richiedenti. Ancora una sola settimana c'è di tempo per concorrere ai 1500 posti di aviere specializzato del Corpo Equipaggi della R. Aeronautica. 2) Possono concorrere soltanto i nati nel 1907 e 1906 che abbiano esercitato un mestiere affine a quello delle specialità e categorie: motoristi, montatori, armieri, artificeri, radiotelegrafisti, radiomontatori, radiomotoristi, fotoelettricisti, fotografi, radioaerologisti. — *Aspirante e molti altri.* 1) Le domande per i concorsi nella R. Aeronautica vanno dirette al Comando generale della R. Aeronautica — Ufficio personale — (Roma, Palazzo Viminale), su carta bollata da lire tre, allegando certificato di nascita, di penalità non anteriore a tre mesi, di cittadinanza italiana, delle scuole frequentate, di buona condotta, del consenso paterno e dell'esercizio della professione affine. 2) La ferma va da quattro anni a sei; il grado massimo raggiungibile è di maresciallo di 1.a classe e in avvenire anche di capitano del C. E. R. A.

Giuseppe S. 1) Anche alla provincia di Fiume sono state estese le disposizioni di legge sul risarcimento dei danni di guerra. 2) Se avete a suo tempo fatto domanda di risarcimento fin dal 1921, rivolgetevi ora a quella Prefettura sollecitando e magari accludendo copia della vecchia istanza. — *Pilota meccanico.* Apprezzamenti impossibili. — *A. Z. Pola.* Consultate la guida di Trieste. — *Ines Stella.* L'amore non torna: Ines Lidelba è possibile che torni. Quando? Voi pretendete troppo. — *Film.* Soltanto dopo compiuto addirittura sedici anni avete constatato di possedere delle naturali disposizioni per l'arte cinematografica? Ora vedete di inventare una trappola elettrica per topi e poi vi daremo l'indirizzo della casa che vi renderà celebre.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

QUESTA MARCA CHIEDETE
al droghiere, al farmacista, ecc.
se volete la vera
RAZZIA
UNICO INSETTICIDA
Produzione brevettata della S.A. Razzia
già JACQUES NEUMANN - Milano
VENDESI SOLO IN SCATOLE PIOMBATE

La più elegante
La più originale
La più ricca
collezione di modelli
per il mare e la villeggiatura
offre
La Merveilleuse
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 27

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 19.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1908 Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21)
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30 ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia

LITIOSINA
l'unica ACQUA DA TAVOLA che sostituisca le più reputate fonti minerali. Antiurica, litiosa, digestiva, effervescente.
Labor. Farm. BELLUZZI - Bologna
Dr. Cav. E. MIGLIORINI
L. 4 la scatola per 10 litri
Cons. Prof. Comm. M. G. LEVI
Docente R. Università

Concessionaria esclusiva per l'Italia
I. Levi e Co. - FIUME A.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta
RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.
Una bottiglia normale L. 10, una bottiglia mostre L. 40 ogni tessa compresa. Vendesi in tutte le Farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo Corso Umberto 119, NAPOLI. Quattro bottiglie trasporto gratis. Importo anticipato.

Dal 5 Maggio al 10 Luglio 1925
tutte le Stazioni od Agenzie del Regno distribuiscono biglietti speciali d'andata-ritorno
PER TORINO
con la riduzione del 30 per cento ee validità di giorni cinque fino a 300 km., di giorni otto per oltre 300 km. (non compreso quello del rilascio) e con due fermate facoltative, sia all'andata che al ritorno.
Perchè il biglietto sia valido per il ritorno, il viaggiatore, arrivato a TORINO, dovrà acquistare, presso gli Uffici incaricati, un libretto-tessera al prezzo di L. 10 (ridotto a L. 5 per le province del Piemonte), che dà diritto all'ingresso gratuito
all'Esposizione Nazionale di Chimica pura applicata all'Industria
E ALTRE IMPORTANTI RIDUZIONI E FACILITAZIONI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, personale maschile, femminile, hotels, alberghi, trattorie, bars, ottime referenze, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58316 A

A A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi e altro personale per hotels, restaurants, bars, caffè, offre per Trieste fuori Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 58376 A

A. DOMESTICA slava, altra friulana, lunghi attestati, nonchè cuoca bravissima, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 58282 A

CAMERIERA, domestica forestiere, offronsi a distinta famiglia Trieste fuori. Indirizzo Piccolo. 61667 A

CUOCHE cuochi, cameriere, servette, tutto il personale di hotels; domestiche sanno lavare, cucinare, per privati, albergatori Trieste, fuori offre Valdirivo 21, Agenzia. 61537 A

DONNA offresi per servizio la mattina. Indirizzo al Piccolo. 6166 A

DONNA offresi 2 ore mattina per stanze. Foscolo 18, porta 1. 61709 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, tutti lavori e cucinare, offresi. Rivolgersi S. Maurizio 1, porta 10. 58189 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, Trieste, Roma, Milano, Torino, Novara, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 58316 B

A. A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie per Trieste fuori, alte paghe e altro personale. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 58376 B

A. DOMESTICA brava affettuosa per piccola famiglia, nonchè cuoca brava, paga alta, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 58282 B

A. DOMESTICA friulana 16enne, buona paga trattamento, cerca subito piccola famiglia. Conti 15, porta 12. 58226 B

BAMBINAIA cerco dalle 15 alle 20, via Cavana 14, Giamporcaro 58152 B

BANCONIERA restaurant fuori, bella presenza, cuoche fine Friuli, Bari, Venesia, bonne, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 58374 B

CAMERIERA brava, seria, onesta, pratica lavori di casa, sappia cucire, stirare, cercasi. Trattamento familiare. Scrivere indicando referenze sub «6070 B» al Piccolo. 6070 B

CAMERIERA fina con buoni certificati cercasi. Presentarsi dalle 12-15, Boccaccio 5, porta 5. 61587 B

CAMERIERA e prestaservizi per famiglia 2 persone cercansi. Rossetti 48. 0023 B

CAMERIERE (servitore) giovane, munito attestati, abile servizio tavola, argenteria e parchetti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58238 B

CUOCA cerca trattoria Angiolina. Via Solitario 2. 61663 B

CUOCA, sottocuoca, cameriera restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche con grandi paghe, cerca Agenzia Merlo, Ginnasti 12. 61715 B

CUOCA, cameriera, domestica per distinta famiglia, Trieste fuori, Vienna, cercansi, Indirizzo al Piccolo. 61667 B

CUOCA e donna di servizio per trattoria cercansi. Tivarnella 5, Trattoria ex Grotta. 61575 B

CUOCO capace con ottime referenze cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 61571 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cerca prontamente piccola famiglia. Ind. Piccolo. 58122 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9-II, porta 13. 61733 B

DOMESTICA buone referenze oppure prestaservizi tutto il giorno cercasi. Valdirivo 3-III. 61697 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 9 alle 14. Via Giulia 5-II, porta 13. 61633 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 23, porta 12. 61627 B

DOMESTICA e ragazza servizio cercansi. Via Aleardi 325-II, porta 10. 61623 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi per Brasile. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 61559 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Cecilia 7, porta 18. 58300 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercano coniugi. Piazza Tommaseo 2-III. 58370 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia: buona paga. Molingrande 32-I. 61753 B

DOMESTICA semplice cercasi da piccola distinta famiglia, che recasi in villeggiatura. Presentarsi con attestati. Via Pietà 46, villa. 58756 B

DOMESTICHE, cuoche, signorine cameriere, cercansi Trieste fuori, Valdirivo 23, I. 61538 B

DONNA pratica trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61547 B

DONNA o ragazza, aiuto lavori domestici, dalle 7.45-11.30, cercasi. Via Chiadino 615, prima villa dopo convento. 61535 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.20 alle 7 pom.: 2 caffè, pranzo. Machiavelli 7III. 61655 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Lazzaro 20-II, porta 11. 61589 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, che sappia tedesco, cercasi. Via Gatteri 5. 61583 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 11, porta 2. 58234 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8-16 cercasi. Zonta 9-II, sinistra. 61543 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30 alle 16. Presentarsi via Tiziano 4-II, porta 6. 58240 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Parini 12, porta 15. 58216 B

PRESTASERVIZI cercasi 7-12: lire 100. Regina Elena 29-III. 61745 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Via Rossetti 15-III. Krenn. 58208 B

RAGAZZA seria, capace, con attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 61673 B

RAGAZZA capace ogni lavoro, sappia cucinare, cercasi con attestati: buon salario. Giacinto Gallina 5-II, destra. 61645 B

RAGAZZA capace cercasi prontamente: buon salario. Navali 8, porta 18. 61611 B

RAGAZZA pratica servizio, tutta giornata. Presentarsi dalle 9 alle 10 e dalla 1 alle 3. Radicich, Via Settefontane 10-IV. 59262 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Pasquale Revoltella 29. Czar. 58230 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Battisti 10-I, interno. Catalano. 61747 B

RAGAZZA pure donna lavapiatti, cerca trattoria. Montorsino 3, Roiano. 58328 B

RAGAZZETTA per bambini sana, pulita, cercasi per pomeriggio. Via Vasari 19, Silvestri. 61625 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. QUALSIASI occupazione decorosa cerca giovane signora, quale aiuto faccende domestiche, oppure cucito, stirare, presso distinta famiglia. Offerte «58124 C» al Piccolo. 58124 C

ACCADEMICO, I.o corso della Università triestina cerca un impiego adatto per le ore antimeridiane o pomeridiane, dopo il 9 luglio. Scrivere «61253 C» Piccolo. 61253 C

BARISTA pratico caffè, bar, offresi. Offerte «58260 C» al Piccolo. 58260 C

CALZOLAIO, lavorante finito, occuperebbesi: miti pretese. Scrivere «58224 C» al Piccolo. 58224 C

CHAUFFEUR meccanico, milanese, sano, ottimi, certificati, referenze, cerca occupazione. Offerte «61579 C» al Piccolo. 61579 C

CONIUGI civili senza figli, offronsi custodi, portinai in villa o casa signorile. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 58130 C

CONTABILE corrispondente, disponendo cauzione, cerca posto presso seria azienda. Offerte «61659 C» al Piccolo. 61659 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, cerca impiego. Referenze. Offerte «58194 C» al Piccolo. 58194 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi persona capace alcune ore libere. Miti pretese. Indirizzare «58178 C» al Piccolo. 58178 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, bilancista, dattilografo, offresi anche mezza giornata. Indirizzare sub «58210 C» al Piccolo. 58210 C

DONNA giovane per bene offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 58154 C

EBANISTA falegname finito offresi, miti pretese, disposta saggio lavoro. Scrivere «58222 C» al Piccolo. 58222 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, offresi. Scrivere «57012 C» al Piccolo. 57012 C

GIOVANE robusto bella presenza, conosce tedesco, croato, slavo, italiano, occuperebbe posto come custode oppure guardiano o fattorino. Scrivere «61529 C» al Piccolo. 61529 C

GIOVANE intelligente con conoscenza italiano, tedesco, offresi quale fattorino ufficio oppure ditta. Indirizzo al Piccolo. 61581 C

ISTITUTRICE giovane, coltissima, conoscenza diverse lingue, cerca occupazione completamente in casa presso bambini oppure come dama di compagnia, anche senza paga. Offerte «61363 C» al Piccolo. 61363 C

MANIFATTURE: giovane 25enne attivo, energico, conoscenza italiano, slavo, tedesco, attualmente occupato, desideroso formarsi ottima posizione, cerca posto adeguato ovunque, anche magazzino grossisti. Ottime referenze. Gentili offerte «61541 C» al Piccolo. 61541 C

MURATORE, pittore, assume qualunque restauro, eseguisce massimo ordine, prezzi miti. Offerte: Rigutti 13-II. Andrea. 8448 C

PERSONA civile decaduta, seria, fidata, tutta dedita alla famiglia, offresi direttrice casa, capace cucinare, cucito: referenze ottime, pretese miti. Offerte «58198 C» al Piccolo. 58198 C

RISCUOTITORE o cursore media età, parla italiano, slavo, tedesco, offresi: ottime referenze. Offerte «58156 C» al Piccolo. 58156 C

SIGNORA giovane, distinta, offresi come cassiera, venditrice, dama compagnia, miti pretese. Offerte «58126 C» al Piccolo. 58126 C

SIGNORINA praticante, assolte scuole commerciali, offresi anche senza stipendio per 1 mese presso ditta seria. Offerte «61533 C» al Piccolo. 61533 C

SIGNORINA anziana offresi alcuni pomeriggi settimanali luglio e agosto, condurre passeggio bambini. Ripetizioni italiano tedesco. Offerte «61593 C» al Piccolo. 61593 C

SIGNORINA distinta famiglia, occuperebbesi direttrice casa presso piccola famiglia, assistenza compagnia vecchia signora, disposta viaggiare. Piccola conoscenza slavo tedesco. Scrivere «Distinta» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1563 C

STUDENTE universitario viennese cerca qualsiasi occupazione, cambio vitto. Offerte sub «61599 C» al Piccolo. 61599 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 8465 C C

BANDAIO via Tesa 2. Riparansi radiatori e parafanghi. Conzani. 61675 C C

FALEGNAME specializzatosi all'estero in mobili lusso, eseguisce riparazioni a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 58128 C C

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, orologi. Venti Settembre 60. 61539 CC

MURATORE offresi per lavori proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 61509 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni garantite. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 57798 CC

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro di pittura e carta tappezzeria. Via Madonnina 43, terzo. 61543 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 58320 C C

Il Cioccolatino vermifugo Arriba e il Cioccolatino purgativo Arriba
si vendono in ogni farmacia
vermifugo in bustine di carta verde, a L. 1.—; purgativo in bustine di carta rossa, a cent. —.50.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A-JOURISTA macchina brava, cercasi prontamente. S. Lazzaro 23, primo. 0025 D

A. GARZONA da uomo, ragazzette paganti cercansi. Chiozza 14, I. 0021 D

A. L'AGENZIA Piazza Goldoni 3, primo, colloca a Trieste e fuori personale per hotels, impiegati, d'ambo i sessi, personale fiducia. 58282 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Gatteri 33. 58314 D

APPRENDISTA calzolaio già pratico cercasi. Calzoleria Sigon, via Bernini 1. 61569 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Torricelli 2. 61651 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Maizen, Giulia 5. 61537 D

APPRENDISTE assumonsi. Salone da parrucchiere per signore: Peroutka, Corso 31. 61639 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Via Coroneo 39, Fumis. 61723 D

APPRENDISTI cercansi officina installazioni Rocco. Via Ghega 13. 58246 D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Piazza G. Oberdan 4. 61567 D

CAVATORE per pietra arenaria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 58324 D

CHAUFFEUR meccanico per Anti Neselsdorf cercasi. Informazioni trattoria «Antico persico», via Udine, dalle ore 12-15. 61698 D

CORRISPONDENTE giovane, perfetto italiano, tedesco, possibilmente stenografo per posto fisso, cerca importante stabilimento della Toscana. Offerte con referenze casella postale 848 Genova. 57516 D

DONNA perfettissima scelta stracci, lunga pratica, assumerebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61749 D

GARZONA sarta donna, volonterosa cercasi subito. Ugo Foscolo 29, II. 58132 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Via Gatteri 23, II., sartoria. 61707 D

GARZONA per negozio calzature cercasi. Presentarsi ore 9 ant. Indirizzo al Piccolo. 58263 D

GARZONA sarta donna cerco. Via Tiziano 1, IV. 61667 D

LAVANDAIA abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61719 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Sencovich, via Ginnastica 32. 61353 D

LAVORO buonissimo, straordinario offresi ad indipendente e perfetto-(a) corrispondente tedesco-(a). Offerte «14186 D» al Piccolo. 14186 D

LEGATORIA di libri cerca ragazzo. Via Felice Venezian 16, Tassini. 8464 D

MECCANICO capace cercasi prontamente per industria. Scrivere «61293 D» Piccolo. 61293 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Roiano, Tra i Rivi 2. 58206 D

MEZZI lavoranti elettricisti cercansi. Via Rapicio 4, officina meccanica. 61539 D

MEZZO lavorante calzolaio e ragazzo cercansi. Via S. Michele 22. 61597 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Marco Polo 5. 53164 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Via Istituto 26. 58304 D

MISTRA calzolaia, capace, cercasi prontamente. Pozzo bianco 7, Pellami. 61591 D

PITTORE a olio cerco e mezzo lavorante. Via Pietà 3. 58274 D

RAGAZZA pratica latteria cercasi. Via Roma 17. 61549 D

RAGAZZI e ragazze cercansi. Presentarsi Chioderia, Moreri 66. 58200 D

RAGAZZO quale fattorino cercasi per ufficio. Rivolgersi Ditta Valli, Molo Venezia. 53158 D

RAGAZZO per barbiere cercasi. Via Farneto 34. 61527 D

RAGAZZO cercasi panetteria. S. Michele 30. 61505 D

RAGAZZO 15-16enne, svelto, volonteroso, intelligente, praticante ufficio cercasi. De Reya, via Conti 11. 61699 D

RAGAZZO per bar cercasi. Viale Regina Elena 9. 61613 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Lazzaretto vecchio 36. 61601 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente, Via Trento 5, negozio. 01530 D

RAGAZZO forte, svelto, cercasi per magazzino. Via Gaspare Gozzi 7. 01535 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 31. 01529 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per magazzino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 58378 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Viezzi, Garibaldi 4. 58390 D

PICCOLA ditta cerca subito ragioniere per revisione scritture bilancio, indicando pretese. Scrivere «61607 D» al Piccolo. 61607 D

SARTA capace tutti lavori cercasi prontamente. 2-3 giorni settimana. Via Chiadino 615, La villa dopo convento. Presentarsi dalle 4-5. 61536 D

SIGNORINA sedici-diciottenne seria, bella presenza, praticante impiegata cercasi. Offerte sub «61717 D» al Piccolo. 61717 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco e italiano, di buona volontà, onesta, possa dare buonissime referenze, cercasi prontamente da importante ditta locale. Offerte indicando referenze e pretese stipendio «67 D» al Piccolo. 67 D

STENODATTILOGRAFA abile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca agenzia marittima di Fiume per 1.o luglio p. v. Scrivere afferta con pretese, referenze ecc., sub «14105 D» al Piccolo. 14105 D

STIRATRICE perfetta per camicie cercasi. Via Foscolo 30, angolo. 61713 D

STIRATRICE lavoro semplice, posto stabile. Riborgo 13, III, Clede. 58134 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, referenze, età, pretese, cercasi. Offerte «61641 D» al Piccolo. 61641 D

VENDITRICE per calzature bella presenza, parli sloveno, cercasi prontamente. Offerte «8462 D» al Piccolo. 8462 D

RAGAZZO quindicenne, allievo piazzista cercasi. Presentarsi Tommasini, via Chiozza. 61755 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Molingrande 32. 61761 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A A A. CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, pagando fitto e facendo le faccende di casa. Scrivere «5764 E» al Piccolo. 5764 E

A A A. CONIUGI distinti cercano stanza vuota comodo cucina. Scrivere «1324 E» al Piccolo. 1324 E

A. CONIUGI soli cercano stanza matrimoniale, comodo cucina o vuota, prezzo indifferente. Scrivere «58310 E» al Piccolo. 58310 E

A. CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata cerca distinta persona. Offerte «58280 E» al Piccolo. 58280 E

A. CERCO prontamente stanza ingresso scale, paraggi Rossetti, adiacenze; pagando bene, semestre anticipato. Scrivere «58308 E» al Piccolo. 58308 E

A. PRENOTO gratuitamente stanze vuote, mobiliate, matrimoniali, comodità cucina, cerco di urgenza stanza elegante, ingresso scale. Sandri, Trentaottobre 17. 58305 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca Latteria, via Brunner 5. 61683 E

CAMERA vuota con comodo di cucina cerca vedova sola presso distinta famiglia. Offerte sub «58170 E» al Piccolo. 58170 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, luce, massima pulizia, possibilmente presso persona sola, cercano coniugi soli. Offerte «61513 E» al Piccolo. 61513 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, paraggi Giardino o XX Settembre cerco urgentemente. Offerte «61763 E» al Piccolo. 61763 E

CAMERE due, con 1 letto ciascuna, centrale, massima pulizia, buona casa, cercansi per 2 forestieri distinti, per il 1.o luglio. Offerte «58196 E» al Piccolo. 58196 E

CAMERE vuote 2, paraggi Posta centrale cercansi. Galatti 18, trattoria. 58258 E

CAMERETTA ammobiliata, vuota, ingresso indipendente, paraggi Chiozza, Ginnastica, cerca signore serio, spesso assente, trimestre anticipato. Offerte «58136 E» al Piccolo. 58136 E

STANZA semiammobiliata con comodo cucina, anche vuota, cercano coniugi soli. Offerte «58174 E» al Piccolo. 58174 E

STANZA ammobiliata, centro, comfort, eventuale uso bagno cerca urgentemente distinto ingegnere tedesco. Offerte «58188 E» al Piccolo. 58188 E

STANZA vuota, comodo cucina cercano urgentemente coniugi distinti, possibilmente presso signora sola, paraggi Rossetti, Fabio Severo, Gentili offerte «61721 E» al Piccolo. 61721 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, luce elettrica, possibilmente ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «58248 E» al Piccolo. 58248 E

STANZA vuota, semiammobiliata, comodo cucina cercano coniugi distinti: da piazza Goldoni fino piazza degli Studi. Offerte «58220 E» al Piccolo. 58220 E

STANZA ammobiliata con vitto cerca persona sola, pressi S. Giacomo, S. Anna. Scrivere «58368 E» al Piccolo. 58368 E

STANZE per uso sartoria cercansi. Scrivere «01540 E» al Piccolo. 01540 E

STANZETTA pulita, cercasi prontamente, signore civile. Offerte con prezzo «58168 E» al Piccolo. 58168 E

STANZETTA oppure camerino, paraggi Giardino pubblico, presso famiglia modesta, cerca giovane serio. Offerte «58120 E» al Piccolo. 58120 E

STANZETTA vuota cerca prontamente signora pensionata. Offerte «58250 E» al Piccolo. 58250 E

Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze ingresso libero, altre matrimoniali, salotto, cucina, 3 vuote comodità cucina, anche uffici. Sandri, Trentaottobre 17. 58306 F

A. CAMERE matrimoniali, altre per scapoli, 3 stanze per ufficio affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 58282 F

AMMOBILIATA sul davanti, luce, affittasi a onesto impiegato. Madonna del Mare 4, III., p. 14. 0024 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a due distinti signori presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 61725 F

AMMOBILIATA Roiano, ariosa, soleggiata, pulitissima a distinto serio signore, unico subinquilino affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 58002 F

AMMOBILIATA elegantissima, uno due letti, ariosa, splendida vista mare, luce, bagno, eventualmente salotto, pensione, ambiente signorile, affittasi anche breve soggiorno forestieri, vicinanze stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 58180 F

AMMOBILIATE due con tre letti, comodo cucina, luce elettrica, affittansi. Via Borsa 1, IV, destra. 58166 F

AMMOBILIATE vuote, uffici, comodità cucina, per scapoli, diverse posizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 58376 F

AMMOBILIATE, stanze letto (tre), salotto, pranzo, luce, bagno, splendida vista mare, ambiente signorile, vicinanze stazione centrale, affittasi anche breve soggiorno forestieri con pensione. Indirizzo al Piccolo. 57780 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente. Offre Latteria, via Brunner 5. 61683 F

CAMERA ammobiliata affittansi (escluse donne). Antonio Caccia 13, I. sinistra. 58236 F

CAMERA affittasi prontamente, comodo cucina, senza comfort, 100 mensili. Indirizzo: Bar Procuratie, Piazza Goldoni. 61751 F

CAMERA, salotto, camerino bagno, comodo cucina, affittansi presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 61635 F

CAMERE due vuote, ingresso libero, indipendente, con luce, casa signorile, affittasi pronta entrata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 345 F

CAMERINO con un letto, affittasi uomo solo. Via Rena 3, II. 58174 F

COSTO signora, prende scolare 14 anni più, assistenza materna, eventualmente conversazione tedesca. Luogo salubre con giardino a Gorizia. Scrivere entro 15 luglio. Dean, via Bertolini 14, Gorizia. 1561 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi soltanto a signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 61655 F

MATRIMONIALE, vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61667 F

MATRIMONIALI lussuose, ammobiliate, stanze pranzo, bagno, comodo cucina, mensile 250 fino 350, qualcuna vuota, uso ufficio. Ingresso libero, centro, affittansi. Rivolgersi Genova 17, Caffè. 58330 F

STANZA ingresso libero. Piazza Nicolò Tomaseo 1, IV. 58172 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 9. 61519 F

STANZA bene ammobiliata con luce elettrica, buon vitto, affittasi, distinto signore Piazza Ospedale 3, I, porta 5. 01532 F

STANZA vuota, ammobiliata, grande, uso cucina, casa signorile, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 58276 F

STANZA due letti, lussuosa, luce, pulizia scrupolosa, cura vestiario, affittasi distintissimi amici. Ventisettembre 21, I. 61626 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Vasari 1, porta 18. 61603 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi per 24 agosto. Via Valdirivo 24, II. 58278 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore, 120 lire mensili, verso compera mobilio. Indirizzo al Piccolo. 57502 F

STANZE 2, vuote, uso ufficio, chiare, luce, entrata libera affittansi 1.o luglio. Coroneo 29, porta 7, visitare dalle 12 alle 18. 58026 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 1441 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in due mesi, metodi celerissimi, speciali; anche violino, espertissimo insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 01535 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 61593 G

INGLESE, lezioni da professoressa di nazione. Offerte sub «1560 G» Piccolo. 1560 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, ametista, smarrito Corso Portici Chiozza. Mancia portandolo Corso 24, porta 11. 61585 H

CANARINO smarrito. Rinvenitore pregato di portarlo, verso mancia, Fabio Severo 17, p. 20. 58268 H

CANE lupo color caffè, rinvenuto. Mancia portandolo via Giulia N. 1, II piano, porta 7. 1571 H

OROLOGIO da polso con nastro bianco, smarrito da via S. Nicolò, Teatro Fenice. Mancia portandolo al Piccolo. 61695 H

OROLOGIO argento polso, catena oro, smarrito ieri tram, mezzogiorno, via Lazzaretto, Portici Chiozza. Trattandosi caro ricordo, regalerei catena oro gentile rinvenitore, pure lire duecento, portandolo Piazza Perugino 2. 61573 H

SMARRITO un braccialetto a catena ieri mattina, dall'Hotel Metropole al tram di Opicina. Onesto rinvenitore consegni verso mancia al portiere Hotel Metropole. 01543 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, in via Udine, scambiasi con eguale o più grande, posizione indifferente, pagando spese ed eventualmente prelevo ricco compenso. Scrivere «61693 I» Piccolo. 61693 I

A. DISPONGO di parecchi appartamenti vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, anche in ville, prezzi convenienti. Sandri, Trenta Ottobre 17. 58306 I

A. QUARTIERE vuoto, due camere, bagno, cucina, in villa, altro cinque camere, cameretta altro quattro stanze, paraggi Municipio, cedonsi; oltre 40 scambi disponibili. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 58282 I

A. QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, cedesi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 58232 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, scambi ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 0022 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, tutto comfort, posizione centralissima, cedesi prontamente, buone condizioni, causa partenza. Si tratta direttamente. Rivolgersi alla premiata Macelleria Filosa, Piazza Cavana N. 3. 61661 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, vista splendida, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 58218 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, accessori, ammobiliato, adatto sposi cedesi immediatamente. Offerte non anonime Piccolo sub «61691 I». 61691 I

APPARTAMENTO vuoto, comfort, tre stanze, cucina, camerino, affittasi senza uscita. Via Machiavelli 24, pianoterra. 58376 I

CAMERA, cucina, comfort, scambiasi con due camere, camerino e cucina, comfort, più compenso. Offerte al Piccolo sub «58232 I». 58232 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 61551 I

CAMERA, cucina, scambiasi con camera in più buon compenso. Indirizzo Piccolo. 8460 I

LOCALE affittasi agosto, eventualmente pronto. Padnina 9. 57788 I

LOCALE vuoto, rione San Giacomo, uso salumeria, caffè, gelateria, ecc. unico affitto cento, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58214 I

LOCALI ufficio, centralissimi, signorilmente arredati, cedonsi grande ditta. Esclusi mediatori. Sub «58186 I» al Piccolo. 58186 I

MAGAZZINO spazioso riva mare, affitto minimo, affittasi oppure scambierebbesi con altro via Mazzini, Torrebianca, Valdirivo. Indirizzo Piccolo. 58204 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, primo, telefono 1729. Orario 11-12, 17-18. 61555 I

MAGAZZINO centrico, luce, acqua, affitto minimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61757 I

MAGAZZINO semiammobiliato, adatto botteghino affittasi. Pietà 12. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 23, III, sinistra. 8463 I

NEGOZIO cedesi, acqua, gas, luce, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 61621 I

QUARTIERE arioso, chiaro, camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con altro una camera, eventualmente anche camerino in più, disposto compensare fino 2000. Bonomo 11, porta 13. 58252 I

QUARTIERE tre camere, cucina, tutte davanti, camerino, scambiasi con maggiore, Ginnastica-Rossetti. Scrivere «61553 I» al Piccolo. 61553 I

QUARTIERE signorile, ammobiliato, giardino affittasi. San Vito 6. 61615 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, soleggiato, scambiasi con due camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 61649 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, centralissimo quarto piano cedesi prontamente parzialmente ammobiliato, esclusi mediatori. Offerte con nome, indirizzo sub «61689 I» Piccolo. 61689 I

QUARTIERE due stanze, cucina, II piano, mensile modicissimo, scambiasi per tre stanze, camerino, cucina, pagando differenza. Indirizzo al Piccolo. 61711 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, moderno, semiammobiliato, affittasi vicino monumento Rossetti. Escluso mediatori. Offerte al Piccolo «58146 I». 58146 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61517 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto ammobiliato cedesi, esclusi mediatori. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 61671 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, semi ammobiliato cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58322 I

QUARTIERE semiammobiliato, due camere, camerino, cucina, I piano, tutto sul davanti, in via Giulia, prezzo 7500, affitto 2600, cedesi. Müller, Caffè Adriatico. 58378 I

QUARTIERE vuoto città, 11 stanze; altri vuoti 3-5 stanze; altri 4-7 stanze, accessori scambiansi con 2-3 stanze, comfort. Milliava, Caffè Centrale. 01531 I

QUARTIERI grandi, piccoli, anche orto, giardino, camera, camerino, cucina affittansi. Valdirivo 21. 01537 I

QUARTIERI semi ammobiliati affittansi. Valdrivo 23, I. 01538 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato di tre stanze e cucina, pulito, libero, in casa signorile e posizione centrale, cercasi in subaffitto. Offerte a «Bottega d'Arte», via Malcanton 4, Trieste. 57310 L

APPARTAMENTO 3-4 vani cercasi, possibilmente centrale: disposto fare contratto lungo. Scrivere «60803 L» al Piccolo. 60803 L

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, bagno, I, II p., possibilmente vuoto, cercasi. Rifusione spese. Offerte al Piccolo «61621 L». 61621 L

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro cinque stanze, comfort, posizione soleggiata, cercasi periodo ottobre-aprile. Offerte «58326 L» Piccolo. 58326 L

MAGAZZINO piccolo cercasi purchè centrale. Offerte «61631 L» Piccolo. 61631 L

NEGOZIO o magazzino nelle adiacenze Piazza Garibaldi, S. Giacomo, cerco. Offerte Piccolo «58140 L». 58140 L

OFFRO 700-1000 lire per 1-2 camere con cucina, vuoto, posizione Scorcola, Roiano, Gretta. Indirizzo al Piccolo. 57920 L

QUARTIERE vuoto, 1-2 stanze, cucina, cercasi, possibilmente centro, verso compenso. Offerte «61705 L» Piccolo. 61705 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61647 L

QUARTIERE ammobiliato piccolo, cerca in subaffitto distinta famiglia tre persone. Offerte dettagliate «61563 L» Piccolo. 61563 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente camerino, cercasi, rione indifferente, verso ricompensa. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «58296 L». 58296 L

QUARTIERE possibilmente vuoto di 2 camere, camerino, cucina, cerco verso buon compenso, trattando direttamente. Offerte al Piccolo sub «58254 L». 58254 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. SCALE pratiche, allungabili, più misure, vendonsi occasione. Via Machiavelli 24, pt. 01230 M

BONJOUR-Salon quasi nuovo, vendesi. Galileo 8, porta 11. 61301 M

CANI lupini, maschio e femmina, vendonsi. A. Caccia 5, terzo. 58264 M

CANI turchi, per guardia, giorni 50, vendonsi Via Sette fontane 227 (Trattoria Brochetta). 61681 M

CAPPELLI signora nuovi, vendonsi causa partenza, occasione. Valdirivo 9, primo. 58312 M

CARRO 4 ruote, a mano, uso magazzino, vendesi. Media 4. 53302 M

CARROZZELLA bambino vendesi. Francesco Rismondo 10. 61667 M

DISEGNI in penna, antichi, artistici, del '600 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58256 M

FRANCOBOLLI anteguerra diversi pezzi rari e correnti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57486 M

LAMPADA elettrica 4 fiamme, bronzo ossidato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61727 M

MACCHINA cucire «Singer» originale vendesi rate, ritiransi usate. Ventisettembre 60. 01539 M

MACCHINA cinematografica nuova, compresa l'installazione, vendesi. Offerte Agenzia Piccolo Zanutel, Fiume. 1570 M

OCCASIONE: macchina cucire, rientrante, nuova, vendesi prezzo occasione. Carducci 30. 58336 M

«STORES», «vitrages» in tela antica, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61521 M

VALIGIA, bella, grande, pieghevole, tela caffè e lampada gas saliscendi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61725 M

VASI, paio, porcellana, antichi, cinesi, alt. 65 cm., due Lanuua alti 60 cm., vendo, esclusi rivenditori. Via Aleardi 321, V. destra. 58318 M

VESTITI usati vendonsi. Vidner, cia Cecilia Rittmayer 4, terzo. 615772 M

VESTITI da signora, libri, oggetti vari, arredamenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61677 M

VIOLINO e mandolino, lampade gas, vendonsi occasione. Valdirivo 9, primo. 58338 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ABBIASI attenzione! Pago 100 lire la «Coda del Diavolo», mesi aprile e maggio 1908; urgenza. Via Gatteri 22, Karis. 61651 N

VIOLINO usato, comprerebbesi, anche guasto, vecchio. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 12, terzo. 61536 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 233 NN

A. LIQUIDAZIONE mobili, camera matrimoniale, lussuosa, studio ed altri mobili vende falegnameria. Istituto 29. 58254 NN

AL MAGAZZINO Punzo, via Carducci 10 trovansi bellissime camere letto lire 1850 in poi; sale pranzo 1900 in poi; sedie lire 12, attaccapanni, cucine, ecc. Confrontate. 57726 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, con psiche vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01528 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendo causa partenza. Gatteri 23, porta 19. 53148 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, vendo prezzo occasione. Scalinata 10. 61743 NN

CAMERA bagno completo, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi via Carpison 20, deposito pelli. 61545 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4. 58244 NN

CAMERA letto, mogano, splendida, psiche, farmacie, altra chiara, nuovissime, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 58372 NN

CHIFFONNIERS 2, specchi su tutti due, lavamano 1 persona, letto, sgabello, specchiera vendonsi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 58290 NN

CREDENZA due, marmi, camera pranzo, modico prezzo, vendonsi. Machiavelli 7, primo, sinistra. 58374 NN

CUCINA modernissima 750, altra grande con marmi 1200. Ferriera 15, falegname. 58298 NN

DIVANI letto, ottomana, diverse brande, materassi vende tappezziere Maurizio 9. 01534 NN

DIVANO moderno, peluche, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 58290 NN

LETTI, suste, materassi 450, chiffonniers, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 58372 NN

LETTO ferro con rete metallica 160; bellissimo assortimento lettini bambini con rete. Punzo, Carducci 10. 57726 NN

LETTO ottone solido, comodino ottone, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 58266 NN

LETTO ferro bianco rete metallica, vendesi. Cellini 3, quarto, Bandiera. 61759 NN

MATRIMONIALE occasionissima vendesi. Falegname Giovanni 527. 61737 NN

MOBILI camera, cucina, vendonsi. Via F. Venezian 4, pianoterra. 61515 NN

PHONOLA perfettissimo inglese, diversi pezzi, pianino, vendonsi occasione. Solitario 25, terzo. 58242 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI delle migliori marche vendonsi. Scambi. Fabbri e C., Carducci 24. 57136 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società operaia Triestina, Fabio Severo 36. 58270 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Rönisch», «Wirth», scambi facilitazioni. Grande assortimento 35 pezzi nuovi, usati, prezzi di assoluta convenienza da lire 2200 in poi. Visitare senza obbligo d'acquisto Via Sanità 16. 61617 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea» perfetto vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 61619 NN

PIANINO nuovo perfettissimo, incrociato, ultimo modello vendesi. Istituto 22, primo, sinistra. 8641 NN

SOFA', due poltrone, vendo. Via Battisti 20, porta 6. 58150 NN

STANZA tipo mogano con letto ottone, stile italiano vendo causa partenza. Esclusi mediatori. Visitare 14-17, Corso Vittorio Emanuele III, 1, terzo. 61565 NN

TAVOLINI di ferro pieghevoli uso bar o caffè vendonsi. Cappellani, Corso 11. 1572 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, frack, smoking, mobili, macchine cucire, grammofono, cassaforte compro pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8466 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano. Vouch. 59979 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, gioie pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 61701 O

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per i capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita ovunque. 130 O

MERCI varie vendonsi asta pubblica da Opera nazionale combattenti, gestione ex beni nemici. Rivolgersi sig. Guglielmi, Corte dell'Albero 3885, Venezia, nei giorni feriali dalle ore 18 alle ore 19. 5578 O

SCARPE bianche, assortimento, 10 lire paio da 34 in poi, in blocco da combinarsi. Ginnastica 21, quarto, sinistra. 57576 O

TRONCHI faggio compro. Fare offerte Cif. Catania, Gullotta Orazio. 5591 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. PIAZZISTA per maglierie, ben introdotto, cerca ditta locale. Offerte dettagliate «61449 P» al Piccolo. 61449 P

CONCESSIONARI ogni provincia ed estero cercansi macchina caffè the espresso, modello speciale, caldaia sotto banco, distributore bronzo elegante decorativo, brevettata 50 litri. Bocca, Torino, Burdin 21 bis. 5600 P

RAPPRESENTANTI collocamento formaggio Sardegna cercansi provincia Veneto. Agus, Viale Lombardia 50, Milano. 5599 P

VIAGGIATORE (circa quarantenne) vasta clientela Grecia, Jugoslavia specialmente Dalmazia, esperimentata attività, capacità, moralità inaccepibile offresi. Scrivere «60795 P» Piccolo. 60795 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE per 6 persone, seminuova, in perfettissimo stato acquistasi, possibilmente Fiat-Torino, come pure motocicletta seminuova leggera. Rivolgersi Hotel Transalpina giovedì dalle 13 alle 15, presso Pohlin. 58272 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Maurizio N. 1, porta 22. 58334 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi occasione. Via Chiozza 35, Vidmer. 61167 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi metà prezzo. Pozzo Bianco 12, barbiere. 61157 Q

BICICLETTE nuovissime, valore 790, vendesi causa fallimento, meccanici 350, privati 470. Scrivere casella 140, Trieste. 58190 Q

CHAUFFEUR con lire 10.000 cercasi come socio per vari camions. Offerte «61609 Q» Piccolo. 61609 Q

IN via dei Fabbri 10 aperto nuovo lavoratorio verniciatura automobili, prezzi concorrenza, con garanzia mesi 6. Lavori eseguiti con regola d'arte. 58292 Q

MOTO Indian con sayd a 2 posti, seminuovo, vendesi. Rag. Dalmassone, Monfalcone. 57556 Q

MOTOCICLETTA inglese perfetto stato e funzionamento, vendesi. Motogarage Ghega 8. 61665 Q

OCCASIONE: vendonsi torpedo 501, coupè 17.000, Spe 1924 seminuovo tipo 2. Balloncino impianto Itala 50 torpedo, Scat 20 HP torpedo strapuntini impianto. Scrivere: Fasolo, Zorzetto 12, Treviso. 5564 Q

VETTURA Lancia Limousin 20-30, gommata nuovo, impianto luce, bollata, funzionamento perfetto, vendesi 9000 irriducibili; qualunque prova. Rivolgersi Giuseppe Labigalini, via Pietà 3, telefono 28-37. 57574 Q

ZERO Fiat vendesi occasione. Molingrande 5, Giacometti e Gervasi. 61765 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE'-latteria, adatta gelateria, avviata, buonissima posizione, completamente arredata, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61529 R

CINEMATOGRAFO in città oppure province cerco. Rifletto anche acquisto stabile. Offerte al Piccolo «58294 R». 58294 R

IMPIEGATI dipendenti comuni, province, società ferroviarie, ospitali, aziende municipalizzate. Cessioni quinto stipendio. Istituto Cessioni, via San Caterina 2. 61739 R

INDUSTRIA piccola articolo grande smercio, bene avviata, con affezionata clientela, cerca socio capitalista serio circa 35.000 lire scopo ingrandimento. Offerte Piccolo, esclusi mediatori e anonimi, «58192 R». 58192 R

INTAVOLAZIONE pupillare prima 100.000 tasso 7% cercasi sopra stabile nuovo Monfalcone, rendita 35.000 annue, valore 400.000. Indirizzo Piccolo. 51318 R

MACELLERIA cercasi. Offerte Piccolo con posizione e prezzo sub «58162 R». 58162 R

MAGAZZINO cedesi. Rivolgersi falegname. Venti Settembre 81. 61736 R

NEGOZIO vendesi causa altri impegni, cartoleria, latteria, erbaggi, manifatture; bene avviato. Indirizzo Piccolo. 61503 R

NEGOZIO arredato, centro, retrobottega, acqua, cedesi 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 58334 R

OCCASIONE: Latteria, generi diversi, magazzino, stanzetta, cucina, gas, acqua, arredamento, merci, vendesi 3500 trattabili. S. Francesco 53. 61703 R

RISTORANTE «Cavallo d'Oro» vendesi causa partenza. Ginnastica 18. 61525 R

SOCIO capitalista, 50-60, cercasi per maggior sviluppo azienda. Percento netto 3% minimo. Offerte «61679 R» Piccolo. 61679 R

SIGNORA dispone 10.000 cerca socia o socio eguale importo per affare lucroso fuori Trieste. Utile parti uguali. Offerte Piccolo «58160 R». 58160 R

TRATTORIA centralissima, molto conosciuta per il suo lavoro, grandissimo inventario, incasso giornaliero lire 800 alle 1000, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo lire 45.000 trattabili. Oreos, Caffè Tommaso ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 14-18 giornalmente. 61729 R

Nella veneranda età di 84 anni, dopo lunghe sofferenze spegnevasi serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi,

LODOVICO SGNIDARICH

ex garibaldino

Affranti da indicibile dolore, i figli **ETTORE** ed **ENRICO**, la sorella **EVA** (assente), la nuora **EMILIA** e la nipote **EMILIA**, in unione ai parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 24 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 22 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua amatissima consorte, rispettiv. madre

MARIA CATALAN

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, sia coll'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli esimi medici curanti primario **dott. cav. Almerigo D'Este** e **dott. Ferruccio Apollonio** per le loro zelanti e disinteressate cure prestate alla cara Estinta durante il lungo corso della sua malattia, cercando di alleviarlo le sue sofferenze, come pure **al personale tutto d'assistenza della IV.a Divisione dell'Ospedale Regina Elena.**

Trieste, 23 giugno 1925.

Famiglia CATALAN

Dopo lunghe sofferenze, iersera veniva prematuramente rapito all'affetto dei suoi cari

Edoardo Luis

d'anni 37, trattore

Immersa nel più profondo cordoglio, la moglie **ROSA,** con la tenera figliuoletta **MARIA** ed a nome pure di tutti gli altri congiunti, dà parte dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 23 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire, passò a miglior vita

Santina Candussi in Sebitsch

I funerali ebbero luogo domenica 21 corrente, direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 giugno 1925.

Famiglie:

CANDUSSI, CENSKY, GHERDASSICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Ieri sera, colpito da morbo crudele, volò al cielo il nostro adorato angioletto

Walneo Del Conte

d'anni 5 e mezzo

lasciando nel più profondo dolore i genitori **MARCELLA** e **GIOVANNI,** nonchè i nonni, le zie e i cugini, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corrente, ad ore 14, partendo dalla via Broletto N. 30.

Trieste, 23 giugno 1925.

Famiglia DEL CONTE

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, col cuore profondamente commosso, ringraziano tutte quelle gentili persone che con innumerevoli attestazioni di affetto od in altra guisa vollero onorare la memoria del loro adorato

Luciano

Un grazie speciale vada al maestro della V classe elementare, signor Cominotti, al direttore della Scuola Donadoni ed alla spett. Ditta Maiani.

Famiglie:

FOZZER, PRESTER ed HENCKE

Il 20 corrente si spegneva l'anima eletta di

Eugenio Venturini

La madre e i fratelli, angosciati, ne annunciano la dolorosa dipartita.

L'addolorata salma è stata tumulata ieri.

Trieste, 23 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, anche a nome dei parenti tutti, profondamente commossa, sente il dovere di ringraziare vivamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori o con altre manifestazioni d'affetto vollero ricordare il suo amato ed indimenticabile

Fulvio

così crudelmente strappato alla sbocciante sua vita.

Famiglia TALAMINI

TRATTORIA buonissima posizione vendesi. Piazza Sansovino 8. 0024 R

600 cercansi, restituzione 500, rate settimanali 100. Garanzie sicurissime. Offerte «61669 R» Piccolo. 61669 R

50.000 prima intavolazione 8%, villa lussuosa valore 200.000; altre 60.000 stabile rendita 7%, cercansi. Scrivere «01541 R» Piccolo. 01541 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A GIMINO (Istria) vendesi molino piena efficenza, motore Diesel nuovo 36 HP, casa d'abitazione, grandioso bacino, vasto cortile in parte coltivato, tettoie mq. 6416. Per informazioni rivolgersi: Romano Mecchia, Gimino (Istria). 14104 S

CASETTE due San Giovanni, rendono 10.000, annessa grande corte recintata, tettoia, stalla, fienile, garage, acqua, gas, vendonsi 80.000, condizioni pagamento Indirizzo Piccolo. 58318 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO ammobiliato, comodità moderne, affittasi ridente posizione, dintorni di Gorizia. Scrivere Glinbich, IX agosto, Gorizia. 1593 T

OPICINA affittansi per villeggiatura due stanze, cucina, ammobiliate. Rivolgersi Villa Schleimer, Opicina. 61557 T

RICCIONE Bagni. Savioli Hotel Pensione, prospetti viaggi, informazioni. 5571 T

STANZA affittasi per villeggiatura, a Comeno. Rivolgersi via Lorenzo Ghiberti N. 6, porta 10. 58144 T

STANZE due-tre ammobiliate uso cucina, giardino, affittansi per villeggiatura Gorizia, luglio-settembre. Scrivere Dean, Gorizia, via Bertoni 14. 1561 T

VILLINO a Barcola con tutto l'occorrente, cercasi pei mesi d'estate. Rivolgersi prontamente via Machiavelli 9, secondo. 57646 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ANICE, venerdì impedita, vieni oggi 16, salita solita, tua 61637 U

BAMBINO di 15 mesi darebbesi a costo. Sette fontane 20, quarto. 01533 U

BAMBINO sano, robusto, 4.enne, darebbesi quale figlio adottivo a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 14187 U

BRILLANTI di qualunque valore cerco da persone private. Scrivere «58184 U» Piccolo. 58184 U

CIMICI ed altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal» che agisce con incredibile efficacia, e disinfezione di abitazioni con vapori di formalina ecc., vengono eseguite dallo Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Trieste. Attenti di non confondersi con altre ditte imitatrici oppure anonime. Daniells. 0022 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono con l'«Arsoferril», preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 150 U

GIOVANOTTO benestante, educato, desidererebbe contrarre prontamente matrimonio signorina vedova giovane con dote. Scritti fino venerdì anonime escluse. «14195 U» Piccolo. 14195 U

GRATUITAMENTE! disinfettiamo abitazioni se non distruggiamo completamente cimici, blatte ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni «Azdi» via Rossetti 2. 61731 U

IMPIEGATO pubblico diritto pensione sposerebbe signorina o vedova senza figli, massimo 42.enne, con annua rendita 6000. Offerte Piccolo «58142 U». 58142 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-54. 61643 U

MENTRE la natura si ribellava il sogno fu troppo bello, ebbi paura qualcuno lo spezzasse e fuggii; come una volta sempre. 61605 U

MIRA, mio pensiero con te. Spero 23 giugno Alberto. 58228 U

OROLOGI in genere, oreficerie, argenterie, articoli per regalo acquistate da F. Cavallar, S. Lazzaro-via delle Torri. Speciale riparto riparazioni. 14041 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università: consultazioni, gravidanza, iniezioni. Via S. Maurizio 10, primo. 61547 U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col «Liquore o Cachets Godina». Trovasi ovunque. 180 U

A. GALOPIN 124

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Sedotto da teorie che soddisfacevano i suoi gusti di indipendenza e di libertà, Le Herpeur aveva molto riflettuto su quello che gli aveva detto il quartiermastro ed aveva finito di persuadersi che l'uomo deve cercar di migliorare quanto può le sue condizioni sociali, spezzare le vecchie dottrine che tengono il lavoratore sotto tutela e gli impediscono di emanciparsi.

La campagna di pesca a cui ultimamente aveva partecipato, gli aveva dimostrato ancora una volta che la rassegnazione che passa per una virtù cristiana, s'accorda male coi bisogni attuali della vita.

Senza pretendere di imporre la propria volontà ai dirigenti, riteneva però che si doveva di tanto in tanto, ricordar loro che i lavoratori hanno diritto ad una più giusta ripartizione di salari e che se si dà ad un padrone la propria forza e la propria salute, questi non deve calcolare il suo operaio come uno schiavo, ma come un collaboratore.

Aveva fatto vivere delle sue idee molti giovani pescatori; i vecchi no, chè stimavano inutili i tentativi, convinti che neanche col passar degli anni le cose non si sarebbero mutate.

Gli armatori, naturalmente, lo vedevano un po' di malocchio per le sue «opinioni avanzate» che avevano già trovato molti adepti, ma poichè era un bravo lavoratore, onesto e leale nella sua condotta privata, gli perdonavano anche le sue idee «rosse».

Discutendo come aveva fatto con papà Fantec sul battesimo del battello, si era urtato contro un sentimento più forte di tutti, contro il sentimento della tradizione... Aveva fatto male, perchè se è facile convincere gli uomini facendo loro intravvedere una via migliore, è ancor più facile suscitare diffidenza e ostilità quando si urtano e si demoliscono le tradizioni che passano coll'istinto da padre in figlio.

E' questo lo scoglio contro cui si è sovente spezzata l'energia di certi condottieri, soprattutto nei paesi in cui e usi e costumi atavici si trasmettono da secoli.

I marinai sono tradizionalisti per eccellenza, soprattutto perchè vivendo molto fuori del loro paese amano, ritornandovi, ritrovare tutto ciò a cui si sono abituati dall'infanzia e che ricorda loro tante dolci cose vissute.

Sanno che molte loro tradizioni appartengono al dominio della leggenda, eppure lo amano perchè il loro spirito è fantasioso, mistico, infantile.

. . . .

L'indomani l'abate Roussel, dopo la Messa, scese in porto accompagnato da due ragazzi del coro.

Una folla tacita e raccolta di donne e di vecchi pescatori lo seguiva. Rivestito dei suoi ornamenti sacerdotali, salì a bordo del battello su cui lo attendevano Fantec, Malaut e Le Herpeur.

Dapprima gettò nella barca del sale e qualche chicco di grano, poi asperse di acqua benedetta la tolda e le vele, pronunziando le parole rituali:

— «Propitiare, Domine, supplicationibus nostris, et benedic navem istam dextera tua sancta».

Tutti i presenti si erano scoperti e le donne, inginocchiate, mormoravano delle preghiere...

Si udiva il rumore sordo del mare ed il sibilo del vento...

— «Et custodiat eam semper a periculis» — continuava il prete.

Il vento raddoppiò improvvisamente di violenza, quasi per minacciare la fragile imbarcazione le cui vele fremettero un momento.

— «Amen» — pronunziò l'abate Roussel.

Le teste inclinate si alzarono ed il prete uscì dal battello. La cerimonia era terminata.

Secondo l'uso, i tre proprietari raggiunsero dalla Malouine gli amici a cui offrirono una bicchierata augurale.

Il capitano Le Duc credette opportuno pronunziare un breve discorso ma i numerosi aperitivi gli avevano già ingarbugliata la lingua e nessuno capì le sue parole. Fantec ad ogni modo ringraziò e poi prese parte al brindisi in onore suo e dei due soci.

— Ebbene, papà Fantec — fece la Malouine — eccovi ancora una volta armatore.

— Sì, figlia mia... ma siamo in tre.

— Cercate di intendervi bene.

— Ci conosciamo da molto tempo: non temo nulla.

— Non è una ragione — osservò papà Flamand ch'era venuto a Paimpol per la Messa ed aveva seguito i marinai sino dalla Malouine dopo il battesimo del battello.

— Oh, sei qui? — fece Fantec.

— Come vedi.

— E che cosa dicevi?

— Dicevo che è molto difficile andare di accordo in tre.

— Dipende dalle tre persone che stanno insieme.

— E' vero, ma ci vuol così poco per urtarsi!

— Tu credi che ti assomiglino tutti... con nessuno — gridò un pescatore. Non vai d'accordo con nessuno.

— Se non vado d'accordo con nessuno — come dici tu, — ribattè papà Flamand — c'è probabilmente una ragione. Ad ogni modo non tocca a te d'immischiarti nei miei affari.

Flamand, da quando gli avevano riportato la sua barca, era di un umore feroce; temeva di non percepire l'indennità che aveva chiesta.

Poichè espose le sue condizioni e cento idee contrarie si intrecciarono immediatamente, Le Duc interruppe dicendo:

— Ma aspettate dunque, credete che queste cose si regolino seduta stante? Ne avrete almeno per sei mesi prima di percepire la vostra indennità... se però la percepirete...

— Ci mancherebbe ancora che non l'ottenessi. Non ci sarebbe più giustizia allora... Rubano il mio battello, me lo saccheggiano e pretendono ancora che io mi dichiari soddisfatto... Ah, non potrà andare così... Quando parlerò al nostro deputato...